

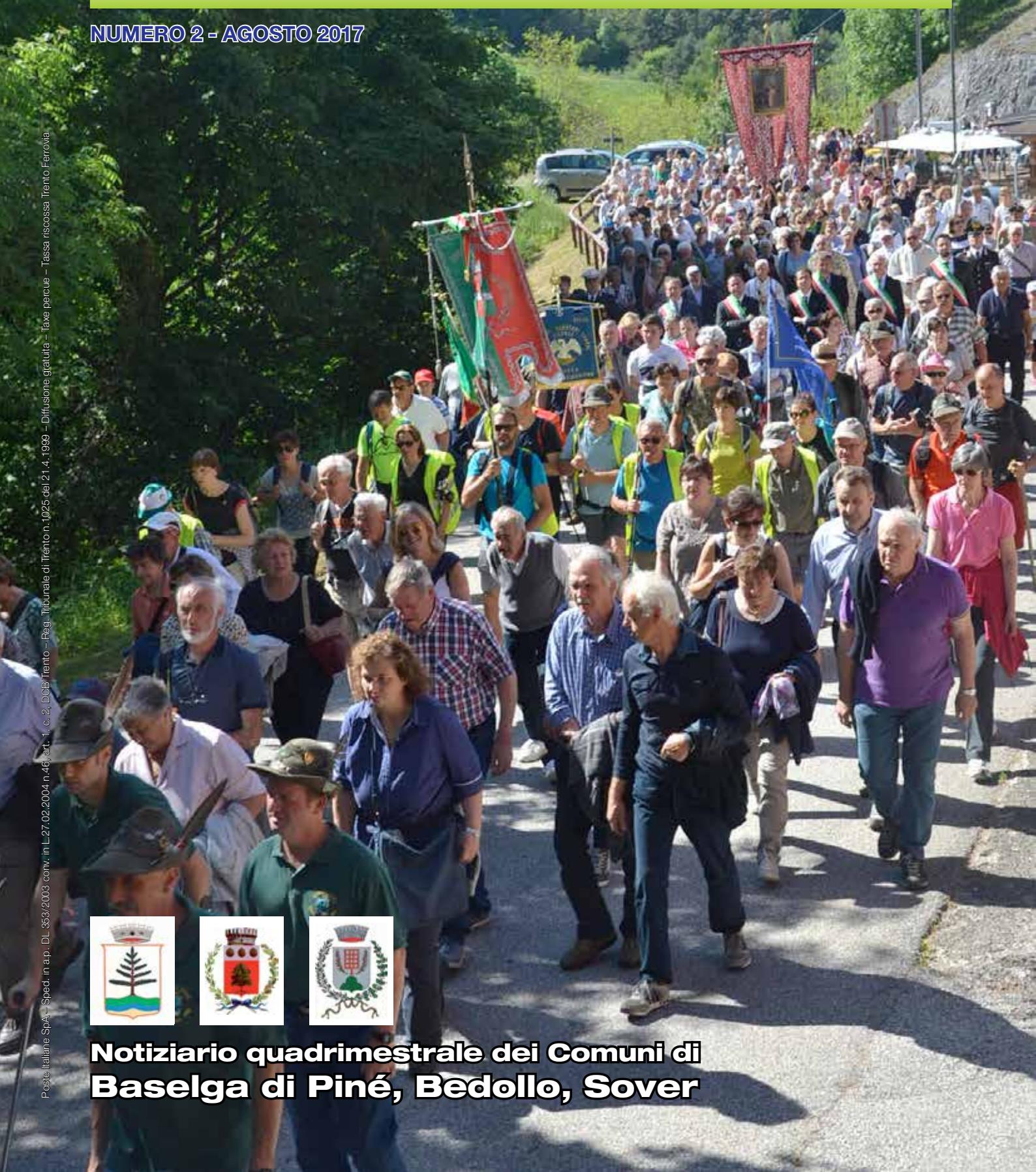
PINÉ SOVER notizie

NUMERO 2 - AGOSTO 2017

Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 conv. in L.27.02.2004 n.46; art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21.4.1999 - Diffusione gratuita - Taxe percu - Tassa riscossa Trento Ferrovia.



**Notiziario quadrimestrale dei Comuni di
Baselga di Piné, Bedollo, Sover**



Sommario /N° 2

Agosto 2017

EDITORIALE

Quale ruolo per il Comune

5

PRIMO PIANO

Sui laghi di Piné sventola Bandiera Blu

6

VITA AMMINISTRATIVA

Al via le gestioni associate obbligatorie

9

Sover approva il bilancio

11

Al centro la famiglia

13

Recuperare l'immagine storica del territorio

15

Nuovi spazi per lo sport

16

Inaugurata la nuova palestra di Baselga

17

Appalti a Baselga

20

Progetti Occupazionali

22

A Servizio della Comunità

23

Suggestiva illuminazione della "Cros del Cuc"

24

Dai tronchi uscirono i folletti

28

AMBIENTE E BENESSERE

Cambia il Servizio di Continuità Assistenziale sull'Altopiano di Piné

29

Il servizio "A tu e per tu" in cento pagine

31

Creme solari: un viaggio lungo secoli

32

Tutto un fermento...

34

La cardiopatia atriale e l'Altopiano di Piné

35

CULTURA E TRADIZIONI

Riapre il Museo del Turismo

36

I bambini di Cernobyl sull'Altopiano di Piné

37

Quando la Banda passò

39

Eventi culturali a 360° gradi

40

PERSONAGGI

Un'intera comunità in cammino

42

Piergiorgio Bortolotti Il Pinetano dell'Anno

45

Moreno Andreatta: Il matematico musicista

47

Auguri ai nostri centenari!

48



Sommario /N° 2

Agosto 2017

VITA DI COMUNITÀ

54 chilometri di cammino e preghiere	50
“Flammis”: nel segno di Floriano	51
I primi 25 anni del Circolo Pensionati Anziani di Bedollo	53
Solidarietà e ricordo per il Rifugio Tonini	55
Torna il Grest a Baselga	56



ECONOMIA

La nascita della Cassa Rurale Alta Valsugana	57
Una vacanza sempre più attiva	59



SPORT

Un'estate a tutto sport	60
Ice in the Heart – Il Ghiaccio nel Cuore	62
Protagonisti con la Ginnastica Ritmica	63
Intensa attività per l'Orienteering Piné	64
Dragoni in Festival	66



VITA DI CLASSE

Scuola e Salute	67
Lungo i percorsi dell'acqua...	69
Liberi di leggere... di volare o meglio votare!	71
L'uomo che sussurrava alle piante	72
No Alcool! Dai banchi di scuola al bar...	73



SPAZIO POLITICO

Sport e turismo sul ghiaccio	74
Democrazia e Partecipazione	76
Raccolte 500 firme per la Guardia Medica	77



LETTERE

La tua vita è STRAordinaria	78
-----------------------------	----



Comitato di Redazione

Presidente

Ugo Grisenti

Direttore responsabile

Francesca Patton

Segretario coordinatore

Daniele Ferrari

Componenti

Milena Andreatta
Graziella Anesi
Michela Avi
Carlo Battisti
Federica Battisti
Daniele Bazzanella
Ilaria Bazzanella
Adone Bettega
Manuela Broseghini
Romina Carli
Cristina Casatta
Francesco Fantini
Catia Politzki
Nicola Svaldi

Si ringrazia per la collaborazione

Laura Giovannini
Andrea Nardon
Archivio Foto APT Piné-Cembra



il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover e a chi ha confermato la richiesta di inserimento nell'indirizzario

Chiuso in tipografia il 27 luglio 2017.

Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione:

Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042

Realizzazione grafica e stampa: Litotipografia Alcione, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE PINÉ-SOVER-NOTIZIE

Si ricorda che gli articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale *Piné-Sover-Notizie* devono rispettare le seguenti caratteristiche.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su file al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per posta elettronica all'indirizzo: pine@biblio.infotn.it

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.



Quale ruolo per il Comune

Il Comune anche di fronte alla riforma istituzionale e alla complessità burocratica deve ritenere suo compito essenziale la conservazione e l'elevazione della comunità da cui sono scelti i propri amministratori.

Quanto più illogiche sono le condizioni di un ente locale, tanto più astruse, artefatte e inspiegabili sono le definizioni del fine cui mira.

Due anni di riforma istituzionale sono bastati a farci quasi dimenticare il principio secondo cui sono attribuite ai comuni tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione nonché la garanzia che ai comuni fossero assicurate le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni stesse, secondo quanto stabilito dal Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.

Il costante aumento della complessità burocratica e normativa sembra quasi relegare al Comune un ruolo di semplice intermediario tra la Provincia e il cittadino, svuotandolo progressivamente di capacità decisionale ed organizzativa. L'obbligo quasi ossessivo di riduzione della spesa corrente assume talvolta i connotati di una caccia alle streghe in cui i piccoli comuni sono contemplati esclusivamente in un'ottica di costo, dimenticando, per l'appunto, la loro naturale ragion d'essere.

Si può quindi decretare che queste considerazioni non hanno radicata la convinzione che le for-

ze che creano i valori e l'identità scaturiscono direttamente dalle comunità di persone e che perciò il Comune, grande o piccolo che sia, deve ritenere suo compito essenziale la conservazione e l'elevazione della comunità che lo compone e da cui sono scelti i propri amministratori. **L'idea oggi diffusa si fonda sulla concezione che si debba attribuire all'ente locale una mera funzione di gestione di pubbliche funzioni amministrative:** il comune sarebbe quindi il risultato di bisogni economici e di servizi, slegato dalla comunità che lo compone. Non c'è pertanto da stupirsi che una concezione di questo tipo legittimi fusioni tra comuni sulla base di freddi calcoli ragionieristici.

La storia delle nostre comunità montane al contrario riconosce nel Comune il solo mezzo per conseguire un fine, **il fine del mantenimento dell'esistenza della comunità**, concepita secondo tutte le sue componenti autentiche, materiali e culturali. La sua meta consiste nella conservazione e nell'accrescimento di una collettività conducente un'esistenza fisica e morale dello stesso genere. Questa conservazione include la vita di una comunità e con ciò concede alla comunità la libertà di evolversi con tutte le qualità insite in sé stessa. Una parte di esse sarà in funzione della conservazione della vita mate-

riale, l'altra opererà per l'evoluzione culturale.

D o b - b i a m o pertan- to distinguere con massima chiarezza fra il Comune che è il recipiente e la comunità che è il contenuto. Questo recipiente ha valore solo se sa contenere e custodire il contenuto, altrimenti non ha senso. Proprio in quest'ottica deve essere considerata di fondamentale importanza una linea politica che ponga la massima attenzione a ciò che attiene il bene più prezioso di una collettività: i suoi figli.

Un buon amministratore ha il dovere di attivarsi affinché la fecondità di una coppia non sia ridotta dall'indecente economia di un'organizzazione statale che trasforma quella fortuna che è il bambino in una sfortuna per i genitori.

Ha il dovere altresì di rafforzare le tradizioni e la memoria della propria comunità con interventi finalizzati a tramandare ai grandi di domani l'identità collettiva che sempre più è minacciata da tendenze e correnti di pensiero atte a isolare il singolo dalla sua comunità per renderlo un passivo consumatore di servizi.

**Il Sindaco di Sover
Carlo Battisti**



Sui laghi di Piné sventola Bandiera Blu

Attribuita per la prima volta ai Laghi di Serraia e delle Piazze il prestigioso riconoscimento della “Bandiera Blu 2017”



I riconoscimento internazionale rilasciato dalla **Foundation for Environmental Education (FEE)**, patrocinata da Unesco, ha premiato il comune di Baselga per le spiagge Lido, Alberon di Serraia e Bar Spiaggia di Piazze ed il Comu-

ne di Bedollo per la spiaggia Piazze impegnati a promuovere uno stile di vita e un turismo green nonché una politica di gestione locale indirizzata alla sostenibilità ambientale. Per sostenibilità ambientale si intende la capacità di preservare

nel tempo le tre funzioni dell’ambiente: **la funzione di fornitore di risorse, funzione di ricettore di rifiuti e la funzione di fonte diretta di utilità.** All’interno di un sistema territoriale per sostenibilità ambientale si intende la capacità di valorizzare l’ambiente in quanto “elemento distintivo” del territorio, garantendo al contemporaneo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio. **In sintesi, il concetto di sviluppo sostenibile si sostanzia in un principio etico e politico,** che implica che le dinamiche economiche e sociali delle moderne economie siano compatibili con il miglioramento delle condizioni di vita e la capacità delle risorse naturali di riprodursi in maniera indefinita.

I **laghi di Serraia e delle Piazze**, da sempre punto di forza del territorio pinetano, sono le location privilegiate di eventi e attività di animazione legate ad un turismo responsabile ma anche luoghi di full-immersion nella natura, tra il

LA SITUAZIONE IN ITALIA

163 località rivierasche e 67 approdi turistici potranno fregiarsi, in questa edizione del trentennale, del riconoscimento Bandiera Blu 2017. 163 Comuni italiani, per complessive 342 spiagge, corrispondono circa al 5 % delle spiagge premiate a livello mondiale.

In particolare, la Liguria arriva a 27 località con 2 nuovi ingressi e guida la classifica nazionale, segue la Toscana con 19 località e con 17 località le Marche come lo scorso anno. La Campania raggiunge 15 bandiere con un nuovo ingresso ed anche la Puglia mantiene le 11 bandiere. L’Abruzzo va a quota 8 con due nuovi ingressi e l’Emilia Romagna perde 1 bandiera andando a 6. Il Veneto ed il Lazio confermano le stesse 8 bandiere dell’anno scorso, la Sardegna è presente con 11 località e la Sicilia raggiunge le 7 bandiere con una nuova entrata; la Calabria arriva a 7 bandiere con due nuovi ingressi, il Molise scende a 2 bandiere, una in meno dell’anno scorso.

Friuli Venezia Giulia conferma le 2 bandiere dell’anno scorso e la Basilicata resta a 2 bandiere. quest’anno vengono incrementate le bandiere per quanto riguarda i laghi: 1 bandiera per la Lombardia, 2 per il Piemonte e 10 per il Trentino Alto Adige che raddoppia rispetto all’anno scorso.



verde dei boschi e il blu delle acque.

La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, che viene assegnato ogni anno in 49 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei, con il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'Onu: UneP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e Unwto (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la Fee ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'U-

nesco come leader mondiale per l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.

Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale di numerose località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

Una spiaggia può ottenere la Bandiera Blu se è ufficialmente **designata come area di balneazio-**

CHE COSA È LA FEE

La FEE Foundation for Environmental Education, fondata nel 1981, è un'organizzazione internazionale non governativa e no-profit con sede in Danimarca. La FEE agisce a livello mondiale attraverso la propria organizzazione ed è attualmente presente in 73 paesi nei cinque Continenti. L'obiettivo principale dei programmi FEE è la diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale, attraverso molteplici attività di educazione e formazione in particolare all'interno delle scuole di ogni ordine e grado.

La FEE ha sottoscritto nel marzo del 2003 un Protocollo d'Intesa di partnership globale con il Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite (UneP) e nel febbraio del 2007 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Unwto l'Organizzazione Mondiale del Turismo (di cui è anche membro affiliato).

La FEE è riconosciuta dall'Unesco come leader mondiale nel campo dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

La FEE Italia, costituita nel 1987, gestisce a livello nazionale i programmi: Bandiere Blu, Eco-Schools, Young Reporters for Environment, Learning About Forest e Green Key.



ne a livello nazionale (o internazionale) con almeno un punto di campionamento per le analisi delle acque di balneazione. La spiaggia deve avere i servizi necessari e rispettare gli standard in conformità ai criteri Bandiera Blu.

La Bandiera Blu è assegnata ogni anno sulla base di un'approfondita analisi che prende in esame precisi parametri. Di seguito riportiamo i principali aspetti di analisi e valutazione:

1. Educazione Ambientale e Informazione

- Attività di educazione ambientale devono essere offerte ogni anno;
- Informazioni sulla qualità delle acque di balneazione devono essere affisse;
- Mappa della spiaggia, con indicazione dei servizi, deve essere affissa;
- Informazioni sul Programma Bandiera Blu ed altri eco-label FEE devono essere affisse.

2. Qualità delle Acque

- La spiaggia deve rispettare pienamente i requisiti di campionamento e frequenza relativamente alla qualità delle acque di balneazione;
- La spiaggia deve rispettare pienamente gli standard ed i requisiti di analisi relativamente alla qualità delle acque di balneazione;

3. Gestione Ambientale

- Le aree sensibili vicino ad una spiaggia Bandiera Blu richiedono una gestione speciale, per garantire la conservazione e la biodiversità degli ecosistemi;
- La spiaggia deve essere pulita;



- Sulla spiaggia devono essere disponibili cestini per i rifiuti;
- Sulla spiaggia devono essere disponibili contenitori per la raccolta differenziata;
- Sulla spiaggia deve essere presente un adeguato numero di servizi igienici o spogliatoi;
- Sulla spiaggia deve essere fatto rispettare il divieto di

campeggio, di circolazione ad autoveicoli o motoveicoli e deve essere proibito ogni tipo di discarica;

4. Servizi e Sicurezza

- Misure appropriate di controllo della sicurezza devono essere applicate. Un numero adeguato di personale di salvataggio e/o attrezzature di salvataggio devono essere disponibili sulla spiaggia;
- L'equipaggiamento di primo soccorso deve essere disponibile sulla spiaggia;
- Misure di sicurezza per la tutela dei bagnanti devono essere attuate;
- Una fonte di acqua potabile deve essere disponibile sulla spiaggia.

Riassumendo, voglio evidenziare che **il perseguitamento dello sviluppo sostenibile dipende dalla capacità della governance di garantire una interconnessione completa tra economia, società e ambiente.**

**Il Sindaco
Ugo Grisenti**

Al via le gestioni associate obbligatorie

Approvate le convenzioni per gestire assieme importanti servizi da parte dei consigli comunali di Baselga, Bedollo e Fornace.

Come già descritto in un precedente numero, la legge provinciale n. 12/2014, nota anche come riforma istituzionale, **dispone che i comuni con numero di abitanti inferiore ai 5.000, se non intendono fondersi, devono obbligatoriamente riorganizzare i propri servizi** all'interno dell'ambito di appartenenza, designato dalla Giunta Provinciale.

Come ormai sappiamo il **nostro ambito** è definito dai comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Fornace e prende il nome di **ambito 4.4**.

Nella seconda metà dello scorso anno è stato dato il via ai primi due servizi in forma associata fra i tre comuni, vale a dire:

- **Segreteria generale, personale, organizzazione;**
- Anagrafe, stato civile, elettorale e commercio.

Per adempiere alle disposizioni provinciali, i tre comuni sono stati chiamati quindi ad un forte impegno per dare vita anche alle convenzioni che regolano i rapporti dei servizi rimanenti:

- **Gestione economica, finanziaria, programmazione;**
- **Gestione entrate;**
- **Servizio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;**
- **Altri servizi generali.**

L'organo chiamato a governare la Gestione Associata è la **Conferenza dei Sindaci** ed è proprio in questa sede che sono nate le convenzioni fra gli Enti Locali.

Il contesto in cui siamo stati chiamati ad operare, oltreché dalla ristrettezza economica, è **carat-**

terizzato dal blocco delle assunzioni del personale uscente che insiste ormai dal 2010. Deve risultare chiaro che il principio basilare, sostenuto in maniera forte ed unanime all'interno della Conferenza dei Sindaci, è proprio quello della **difesa dei Servizi al Cittadino**, che non risultano facili da gestire in un sistema burocratico sempre più complesso, con un organico sempre più limitato. Consapevoli che un cambiamento così drastico all'interno dei nostri territori non è sicuramente facile da assimilare, avvalendoci anche del confronto relativamente a quanto elaborato in altre comunità a noi vicine, **abbiamo definito una linea guida che possa conferire il più possibile flessibilità e dinamicità alle convenzioni**, in maniera tale da poterle

adattare e modificare a seconda delle esigenze che emergeranno nel tempo sui tre territori. Le convenzioni così come approvate possono essere considerate perciò come un **progetto preliminare**, destinato a vestire il nostro ambito in maniera sempre più precisa negli anni futuri.

Proprio al fine di limitare i disagi al cittadino e le difficoltà nei confronti delle singole amministrazioni, abbiamo deciso di partire in maniera formale con le Gestioni Associate dal momento dell'approvazione delle convenzioni, ma **riservandoci un lasco di tempo di quasi due anni per strutturare gli uffici in maniera del tutto operativa.**

È stato scelto di adottare **un sistema di partenza "a step"** dei differenti servizi, cercando di

UNA NUOVA RETE INFORMATICA

Lo strumento principe che può permettere la riorganizzazione dell'ambito associativo è sicuramente la ristrutturazione informatica, che permette un collegamento in tempo reale tra i singoli uffici indipendentemente dalla loro localizzazione fisica. A tal proposito **sta nascendo un progetto di rete informatica generale a livello provinciale** che necessiterà comunque di qualche anno per vederne l'applicazione definitiva sui territori.

Alla luce di questo e consapevoli che far partire tutti gli uffici in una sola volta significherebbe di fatto paralizzare per un periodo le attività dei tre Comuni, **abbiamo voluto agire per gradi portando allo sviluppo dei nuovi uffici, riorganizzandoli uno per volta.**

La presenza presso il Comune di Baselga di Piné delle aree dirigenziali è data dal fatto che in tale struttura è presente il personale con i livelli contrattuali e le mansioni consone allo svolgimento di questo compito. Consci di quanto sia complessa la gestione dei nostri singoli territori, ognuno con le sue particolarità e difficoltà, siamo giunti alla soluzione di assicurare una **figura tecnica di riferimento**, operativa sui singoli municipi, che possa essere di continuo supporto sia alle amministrazioni che al cittadino.

definire delle priorità che possano colmare le lacune presenti sui territori.

Si riassume qui di seguito lo schema di attivazione dei servizi:

- **Ufficio Tributi e Tariffe**, si conta di effettuare la riorganizzazione del servizio entro la fine dell'anno 2017. Ormai da diversi anni questo servizio risulta estinto nel Comune di Bedollo, che grazie a questa riorganizzazione potrà nuovamente riattivarlo, con sede centrale a Baselga di Piné e assistenza al cittadino tramite sportello attivato sui vari territori nei periodi delle scadenze tributarie.
- **Ufficio Finanziario, Contabile e Bilancio**, si conta di riorganizzare la struttura con la partenza del prossimo anno, creando un ufficio centrale a Baselga di Piné per la gestione dei tre bilanci e la contabilità generale, assicurando comunque la necessaria assistenza ai tre Enti.
- **Ufficio Economato, Entrate Patrimoniali e Patrimonio Boschivo**, con la partenza del 2018, si intende riorganizzare la struttura che risulta essere di fatto un ufficio a sé stante seppure inserito nell' Area Economico Finanziaria. Vista la gestione delle entrate, la gestione delle strutture comunali e il patrimonio boschivo, si assicura l'apertura degli sportelli al pubblico su tutti e tre i Comuni su definizione della Conferenza dei Sindaci.
- **Ufficio lavori pubblici e centrale acquisti**, nell'arco del 2018 si vuole strutturare anche l'ufficio centrale acquisti con l'inten-

to di raccogliere i bisogni dei tre Comuni ed efficientare i rapporti con i fornitori, ottenendo così un risparmio dovuto all'applicazione di economie di scala. In tale ufficio ha sede anche la centrale unica di appalto, il cui funzionamento è già gestito in maniera associata tramite convenzioni fra gli Enti Locali dell'ambito.

- **Ufficio Urbanistica, Edilizia e Ambiente**, entro la metà del prossimo anno ci si pone come obiettivo anche la riorganizzazione della componente legata all'urbanistica ed edilizia privata. Per quanto concerne l'organizzazione logistica si è scelto di mantenere l'operatività verso il pubblico su tutti e tre i Municipi, assicurando la presenza del funzionario tecnico nelle giornate del lunedì, del mercoledì e del venerdì mattina. L'ufficio di coordinamento centrale dove ha sede l'area dirigenziale rimane a Baselga di Piné.
- **Ufficio Patrimonio**, si ritiene di giungere alla ristrutturazione dell'ufficio entro l'inizio del 2019. Per quanto concerne l'operatività verso il pubblico sui tre territori si applica come per l'ufficio precedente, ovvero viene assicurata la presenza del funzionario tecnico nelle giornate del lunedì, del mercoledì e del venerdì mattina, mantenendo l'ufficio di coordinamento centrale con area dirigenziale presso il Municipio di Baselga di Piné.
- **Cantiere Comunale**, la sua organizzazione è strettamente legata alla ristrutturazione dell'ufficio patrimonio ed alla centrale acquisti per quanto riguarda il

rifornimento di materiale. Si ritiene certamente necessario mantenere l'operatività degli operai sui tre Comuni, potendo contare al bisogno, su momenti di collaborazione tra il personale tramite il coordinamento dettato dalla Conferenza dei Sindaci.

Consapevoli del forte impatto che questa riforma provinciale comporterà, ma altrettanto coscienti del fatto che risulterebbe impossibile dare continuità ai nostri singoli Comuni con le strutture che adesso come adesso abbiamo a disposizione, **contiamo di poter beneficiare della forza dataci dal confronto continuo e dalla congiunzione delle esperienze dei singoli territori**, per pianificare al meglio lo sviluppo futuro. Se è vero che chi bene incomincia è alla metà dell'opera, il fatto che la nuova Conferenza dei Sindaci abbia dato vita a queste convenzioni, tra l'altro modificabili con facilità, in un clima di buona armonia fra noi Sindaci, ci fa guardare avanti con positività. **Rimane del tutto saldo il principio che non rendendosi protagonisti responsabili dei cambiamenti, si sarebbe destinati soltanto a subirli.**

Con impegno, responsabilità e attenzione verso la collettività, facciamo allora un augurio per una positiva crescita alle nostre tre comunità.

**Il Sindaco di Bedollo
Francesco Fantini**

**Il Sindaco di Baselga
Ugo Grisenti**

**Il Sindaco di Fornace
Mauro Stenico**

Sover approva il bilancio

Il Comune di Sover ha dovuto far fronte ad una complessa situazione finanziaria, frutto di un blocco della spesa che ha contraddistinto l'anno finanziario 2016 e la prima metà del 2017.

Predisporre il bilancio di previsione per l'anno in corso non è stato affatto un compito facile per il Comune di Sover. Le recenti novità in materia di armonizzazione contabile hanno imposto una rigida programmazione delle spese nonché una classificazione delle voci per missioni e programmi e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Queste importanti disposizioni hanno comportato dei notevoli ritardi nella predisposizione dei bilanci di previsione a livello provinciale, tanto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, inizialmente fissato al 28 febbraio 2017 dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomi Locali, è stato successivamente prorogato al 31 marzo 2017.

Oltre a questa difficoltà comune a tutti gli enti locali della Provincia, **il Comune di Sover ha dovuto far fronte ad una complessa situazione finanziaria, frutto di un blocco della spesa che ha contraddistinto l'anno finanziario 2016 e la prima metà del 2017** a seguito delle purtroppo note vicende giudiziarie che hanno coinvolto il relativo servizio. Nonostante le preoccupanti incertezze circa lo status del bilancio comunale, il conto consuntivo 2015 predisposto da un commissario ad acta accertava una chiusura con



un relativamente considerevole avanzo: **per l'anno in corso è stato dunque possibile predisporre un bilancio in pareggio pari a 2.033.644 euro.**

Oltre alle difficoltà di natura tecnico-finanziaria, l'Amministrazione si è trovata a dover redigere un bilancio che tenesse conto di molteplici fattori. **L'impegno più gravoso è senz'altro stato quello di dover "accoppare" in un solo bilancio due anni di vita amministrativa allo scopo di recuperare quanto non è stato possibile realizzare nel corso del 2016.**

Oltre alle ristrettezze economiche a rendere più difficoltoso questo lavoro è stato l'obbligo di dover portare a termine e rendicontare tutte le opere che vengono stanziate nell'esercizio corrente, al fine di non far transitare i fondi verso quei capitoli vincolati detti di "dubbia esigibilità", così come imposto dall'armonizzazione contabile di cui sopra.

Nonostante le difficoltà descritte, in data 18 maggio 2017 è stato possibile approvare in Consiglio Comunale un bilancio di previsione che tiene conto degli impegni plessi, del programma amministrativo del gruppo di maggioranza, dei suggerimenti del gruppo di minoranza nonché delle numerose e preziose richieste dei cittadini.

TABELLA INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE

Viabilità:

Particolare attenzione è stata rivolta alla manutenzione e al rifacimento del manto stradale in tutte le frazioni, il cui capitolo consta di complessivi 110.000 euro; principali interventi sono:

- Strada comunale Rione del Borgo: rifacimento di un tratto di pavimentazione in porfido
- Rifacimento caditoia in Piazza Alpina

- Via degli Scultori: rifacimento di un tratto di pavimentazione in porfido
- Via dei Ferari: rifacimento di un tratto di pavimentazione in porfido
- Via dei Rossari e primo tratto di Via dei Brochi: rifacimento pavimentazione in conglomerato bituminoso.

Oltre a questi interventi sono in programma vari lavori minori a cura del cantiere comunale e degli operai dell'Intervento 19.



Sulla base di tali provvedimenti il Consorzio ha scelto di dare una nuova destinazione alla quota del 30% del piano straordinario 2016-2017, costituito con i fondi derivati dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui. **Tale quota è stata quindi destinata ad interventi a sostegno dell'occupazione**, definiti dalle Amministrazioni comunali consorziate: gli interventi saranno volti al ripristino di qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche e di miglioramento del territorio. **Il progetto è rivolto ai soggetti che presentano situazioni di svantaggio sociale e difficoltà**, e che non hanno la possibilità di trovare una collocazione occupazionale sul mercato del lavoro.

Il B.I.M. Adige assegnerà alla Provincia di Trento le risorse spettanti a ciascun Comune: tali risorse saranno destinate al finanziamento della spesa per la manodopera impiegata nella realizzazione degli interventi.

Dopo aver dato massima pubblicità al progetto, **il Comune di Sover ha selezionato ben quattro persone tra i numerosi candidati, utilizzando come parametri di valutazione l'età e la presenza di famigliari a carico**. Con i Comuni con cui è stata avviata la gestione associata dei servizi si è infine concordato di coordinare i lavori previsti al fine di poter disporre del numero di operai necessario per gli interventi più complessi.

Le risorse destinate alla manutenzione ordinaria e allo sgombero neve, ammontano a 22.000 euro.

Sarà aggiornata ed integrata la segnaletica orizzontale e verticale, considerate anche le richieste di vari censiti.

Illuminazione Pubblica:

Oltre agli 11.200 euro destinati alla manutenzione ordinaria e all'installazione delle luminarie natalizie, ulteriori 10.000 euro sono destinati all'installazione di nuovi punti luce nelle zone dove l'illuminazione pubblica risulta carente.

Rete idrica:

Sono stati destinati 16.000 euro alla manutenzione ordinaria dell'acquedotto comunale, mentre 10.000 euro sono stanziati per interventi di manutenzione straordinaria. Un'importante opera di sdoppiamento delle acque bianche e nere sarà realizzata a Montesover, il cui importo ammonta a 30.000 euro.

Interventi sul Patrimonio

Disgaggio e svuotamento reti paramassi a monte della sede dei volontari della Croce Rossa: 10.000 euro.

Bonifica discarica Piaggioni-Golle: 120.000 euro.

Interventi per trasloco archivio comunale presso locali canonica a Piscine, con relativa messa a norma: 30.000 euro.

Questi sono gli interventi principali previsti per l'anno in corso; **particolare attenzione nel predisporre il bilancio è stata prestata anche alle esigenze di tipo sociale e culturale**. Le difficoltà che si sono dovute affrontare hanno inevitabilmente generato un ritardo nell'approvazione del bilancio e siamo consapevoli del non trascurabile sforzo che sarà necessario per realizzare quanto programmato: è una sfida, ma siamo certi di vincerla.

**Il Vicesindaco di Sover
Daniele Bazzanella**

ANCHE A SOVER PARTIRÀ IL PROGETTO OCCUPAZIONALE B.I.M. DELL'ADIGE

Lo scorso 8 maggio l'Assemblea Generale del Consorzio B.I.M. Adige ha approvato il rendiconto 2016 nonché l'applicazione dell'avanzo e la prima variazione al bilancio 2017-2019.

Al centro la famiglia

È stato predisposto il piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Sover.



I Comune di Sover intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio Provinciale,

il Comune di Sover intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa soggetto attivo e propositivo.

Il territorio del Comune di Sover si vuole qualificare sempre più

IL DISTRETTO FAMIGLIA DI CEMBRA

Il 15 maggio 2017, presso la Sala degli Stemmi della Comunità della Valle di Cembra, è stato firmato l'accordo volontario per l'adesione e la nascita del Distretto famiglia di Cembra. Fra gli Enti proponenti c'è anche il Comune di Sover che ha aderito al progetto, per diminuire le distanze e proporre attività di collaborazione ed integrazione.

Il Distretto è un circuito economico e culturale, a base locale, dove attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia.

IL DISTRETTO CONSENTE:

- alle famiglie di esercitare le proprie funzioni fondamentali e di creare benessere familiare, coesione e capitale sociale;
- alle Organizzazioni pubbliche e private di offrire servizi, anche turistici, per le esigenze ed aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, per accrescere l'attrattività territoriale, e contribuire allo sviluppo locale;
- di qualificare il territorio come laboratorio strategico dove si integrano le politiche pubbliche e si innovano i modelli organizzativi.

Il Distretto Famiglia è un contesto privilegiato dove diversi soggetti pubblici e privati trovano **un punto d'incontro basato sull'importanza della famiglia**.

IL DISTRETTO SI ESPRIME ATTRAVERSO:

- la rete**: permette di mettere insieme risorse e trovarne di nuove.
- l'alleanza**: orienta l'azione di utilizzo di queste risorse.

Rete e alleanza tra attori e sistemi diversi influenzano le strategie che il Distretto Famiglia implementa per orientare le scelte future

- le strategie**, ossia l'insieme delle strategie e delle pratiche in grado di stimolare i cambiamenti volti ad una maggiore attenzione alla famiglia e alle relazioni sociali.

Nello specifico l'obiettivo dell'accordo è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale con il coinvolgimento delle organizzazioni interessate.

Nel territorio del Comune di Sover ha aderito alla proposta di accordo di area del Distretto un esercizio pubblico, nello specifico **L'Hotel Tirol, che si è impegnato a soddisfare i requisiti richiesti dalla Provincia di Trento per l'ottenimento del Marchio Family**; si è impegnato ad erogare servizi alle esigenze familiari, secondo i principi del territorio amico della famiglia.

**come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse,**

capace di offrire servizi ed opportunità che rispondano alle aspettative delle famiglie, operando in una logica di Distretto Famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* persegono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al

contempo dare valore e significato ai punti di forza del sistema trentino in generale e del Comune di Sover e della Valle di Cembra in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Date tali premesse il Comune di Sover si impegna nei mesi a venire a lavorare intensamente allo scopo di **ottenere il "Marchio Family" per diventare così Comune amico della famiglia.**

L'assessorato alle politiche sociali e familiari si impegna nella compilazione del **Disciplinare per i Comuni** ed ha redatto il piano di interventi a favore delle politiche familiari del Comune di Sover, comprendente le **seguenti macro aree di intervento:**

- sensibilizzazione;
- interventi economici;
- progetti di integrazione e sostegno ai tempi familiari;
- adesione ai servizi sovracomunitari;
- collaborazione e contributi;
- cittadinanza attiva e servizi;
- ambiente, qualità di vita e promozione della salute;

Per la realizzazione del piano degli interventi sono stati stanziati a bilancio 6.500 euro nella voce "contributi straordinari in campo sociale"; 2.500 euro per l'adesione al Piano giovani di zona (PGZ); 1.200 euro per la manutenzione degli impianti sportivi e contributi alle associazioni; 2.000 euro per il progetto spazio compiti e ludoteca; 1.000 euro nella voce sussidi e contributi alla scuola materna.

**L'assessore alle Attività Sociali
del Comune di Sover
Daniela Santuari**

IN & OUT- TURISMO SOSTENIBILE: TRA STORIA E INCANTO

Durante quest'anno scolastico tutti i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Cembra si sono impegnati in un progetto che ha avuto come tema centrale quello del turismo sostenibile.

Nell'ambito di tale progetto la scuola primaria di Sover ha scelto **di realizzare un itinerario nei pressi della Malga Verner per la promozione del territorio in chiave di sostenibilità e a misura di famiglia.**

L'idea di valorizzare questo specifico percorso è nata durante una delle escursioni scolastiche degli scorsi anni: da qualche anno infatti la nostra scuola, in collaborazione con il **Gruppo Sat Tre Valli**, si cimenta in gite in quota. La particolarità del tema e la curiosità che ne è scaturita, hanno portato gli alunni ad approfondire alcune tematiche legate al **percorso che collega la Malga Verner con la località Cimatti, passando per i così detti "busi de le bombe".**

Grazie alla collaborazione dello storico Roberto Bazzanella, del gruppo Ana di Montesover, del custode forestale Flavio Dallavalle, dei volontari del gruppo Sat, dell'Amministrazione comunale e dell'intraprendente corpo docenti, è stato possibile **realizzare due percorsi storico-naturalistici che con un giro ad anello** permettono di scoprire alcune delle zone più particolari della nostra montagna.

Lungo i due itinerari sono state posizionate delle bacheche, complete di mappe e schede descrittive interamente realizzate dagli alunni, che guidano l'escursionista alla scoperta di alcuni siti di particolare interesse: è infatti possibile conoscere la storia della Malga Verner e della chiesetta degli Alpini, scoprire perché delle bombe d'aereo sono state sganciate sulla montagna, approfondire la natura dei grandi formicai nonché godere degli splendidi panorami dai punti panoramici segnalati.

La partenza degli itinerari è facilmente raggiungibile in automobile e la Malga Verner e la Baita Monte Pat permettono di recuperare le energie a fine gita con ottimi piatti di montagna!

**Daniele Bazzanella
Vicesindaco Comune di Sover**

Recuperare l'immagine storica del territorio

È stata recuperata una zona pascoliva presso il castagneto di Sover.

L'idea di un massiccio intervento di recupero area pascolo era nata ancora al tramonto del 2015. Messi al corrente della possibilità di partecipare ad un bando indetto dalla Comunità della Valle di Cembra come Giunta comunale abbiamo colto l'opportunità per recuperare parte di quel patrimonio storico che caratterizza i versanti della nostra valle, un tempo abilmente sfruttati come risorsa per il sostentamento attraverso la realizzazione di terrazzamenti. Il bando, sovvenzionato con fondi dell'Unione Europea, prevedeva il recupero di aree che si sarebbero successivamente dovute adibire a pascolo. Sentita per suggerimenti in merito l'associazione Terre Erte e grazie all'indispensabile collaborazione del nostro custode forestale Dallavalle Flavio, la Giunta Comunale ha redatto una domanda per il recupero di più aree del nostro comune, una per frazione. Di fronte alla pos-

sibilità di realizzare un intervento di questo tipo a costo zero tutti i Comuni della Valle hanno partecipato al bando, ma solo quattro hanno ottenuto il finanziamento, tra cui il Comune di Sover.

L'area ritenuta dalla commissione giudicatrice idonea all'intervento è stata quella sopra l'abitato di Sover, in quanto adiacente ad un castagneto già oggetto di recupero e ad un'area già utilizzata per il pascolo di bovini. L'intervento, eseguito da operai forestali della Provincia di Trento è constato nel recupero di alcuni ettari di pascolo attraverso un mastodontico lavoro di esbosco, con successiva fresatura del suolo.

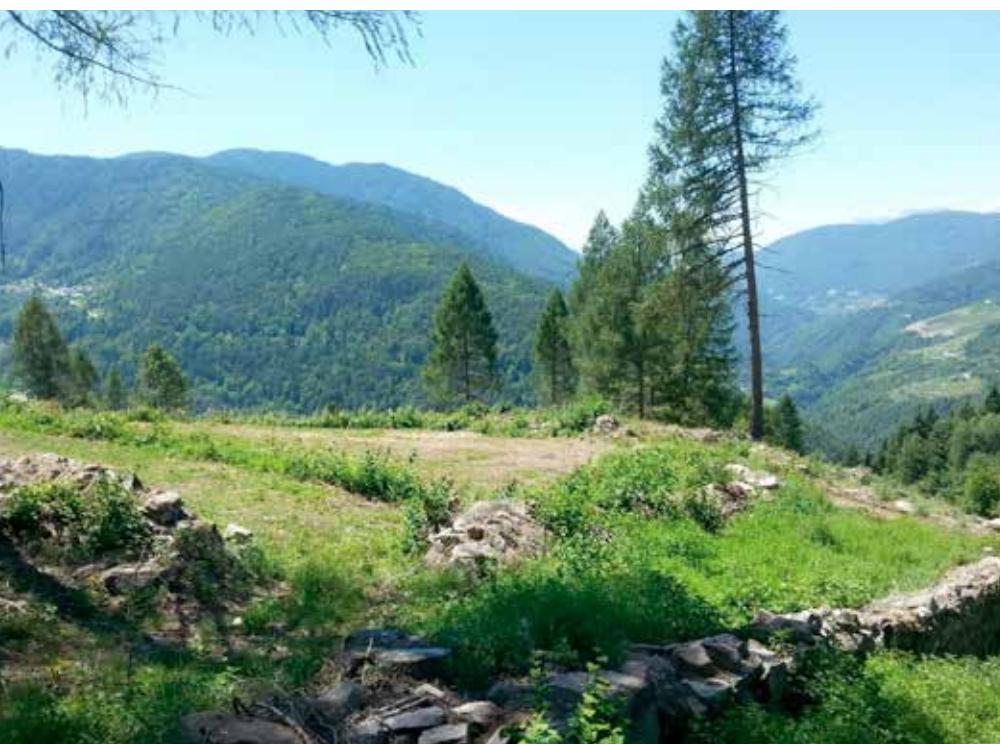
Notevole anche il lavoro di ripristino di antiche vie di accesso, ora percorribili con mezzi a motore, prima infestate da folta vegetazione. L'intervento, dell'importo di 75.000 euro completamente finanziato con fondi europei, ha aumentato il va-



lore della zona in termini paesaggistici e turistici, ha fornito alla comunità un'ampia area pascoliva e permetterà lo sviluppo di alcune specie di fauna selvatica come la lepre.

Il legname tagliato su suolo comunale, per complessivi metri cubi 196, ha garantito al Comune un introito di 6.200 euro più IVA. Attualmente è in progetto l'assegnazione di un contributo ad associazioni di volontariato che si renderanno disponibili per lo sfalcio delle zone che attualmente meno si prestano ad un pascolo immediato: un piccolo investimento che ritornerà alla comunità sotto forma di attività di volontariato da parte delle associazioni locali.

**Il Vicesindaco di Sover
Daniele Bazzanella**



Nuovi spazi per lo sport

Apre a Centrale di Bedollo il nuovo centro sportivo per calcio, tennis e calcetto, una nuova opportunità per tutta la comunità dell'Altopiano di Piné.

La riqualificazione dell'area sportiva di Centrale di Bedollo, è un'opera finanziata con il Fondo Unico Territoriale nella seconda parte della legislatura 2010-2015. Tale budget era assegnato in gestione alla Comunità di Valle e nei diversi ambiti si sono suddivise le opere da realizzare. Proprio per la caratteristica di questo tipo di finanziamento, i lavori eseguiti a Centrale vanno a collocarsi in una logica sovracomunale, che vede, sull'Altopiano di Piné il riparto delle quote destinate a due interventi: a **Basella di Piné la costruzione della nuova biblioteca vista sotto l'ottica di centro culturale, mentre a Bedollo la riqualificazione e lo sviluppo del Nuovo Centro Sportivo.**

I lavori sono stati appaltati con base d'asta di 735 mila euro ed eseguiti nel 2016 prevedendo tecnicamente:

- **La sostituzione dei pali faro del campo da calcio** con delle torri a traliccio secondo la normativa vigente.
- **Il riquadramento e l'ampliamento del campo** al fine di



raggiungere i parametri richiesti dal Coni per la disputa regolare di incontri a tutti i livelli calcistici.

- **Il completo rifacimento dei due campi da Tennis** preesistenti e ormai fortemente deteriorati dal tempo.
- **La realizzazione di un nuovo campo da calcetto in erba sintetica.**
- La demolizione della palazzina adibita ai vecchi spogliatoi e la costruzione di una **nuova struttura munita di due sale con i rispettivi servizi.**

Come ben sappiamo lo scorso anno è cominciata anche la nuova avventura che ha visto prota-

gonista il ritiro del Bari Calcio sul nostro territorio.

Non è stato certo facile gestire la presenza di una cantiere di simili dimensioni viste anche le esigenze delle squadra pugliese. **Tuttavia, grazie anche all'enorme disponibilità della ditta esecutrice Zanettin Mirko s.r.l., si sono potute accontentare tutte le aspettative.**

La consapevolezza di trovare un centro sportivo completamente rinnovato ha portato la AC Bari a mantenere stabile il rapporto con il nostro territorio, scegliendo ancora il nostro Comune per il ritiro estivo.

**Il Sindaco di Bedollo
Francesco Fantini**

PRENOTAZIONE E APERTURA

Con il mese di giugno 2017 si è concluso l'iter burocratico che ha permesso anche l'apertura al pubblico dei campi da tennis e calcetto. Nell'attesa di una soluzione gestionale definitiva, l'Amministrazione comunale si è avvalsa, dopo aver sentito tutte le associazioni del comune, della disponibilità da parte dell'Associazione Allevatori Capra Pezzata Mochena che ne cura la custodia. In questa fase transitoria è possibile prenotare i campi al numero **cell. 366-1330072 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.** Ci auguriamo che la rinnovata offerta di questo servizio sull'Altopiano, possa portare ad una rivalorizzazione del bellissimo sport del Tennis.

Per quanto concerne la gestione del campo da Calcio e relativi spogliatoi, essa rimane in capo all'AC Piné, che ormai da anni sta portando avanti una conduzione attenta e precisa della struttura a loro affidata, svolgendo un vero e proprio servizio al Comune di Bedollo. L'Amministrazione comunale di Bedollo intende infine ringraziare lo Studio Tecnico Giovanni ing. Dolzani, per la direzione dei lavori svolta in maniera esemplare.

Inaugurata la nuova palestra di Baselga

Uno spazio appositamente pensato per incentivare le pratiche sportive dei giovani.

Il 5 giugno è stata una **giornata speciale per la Scuola Media G. Tarter** e per tutta la nostra comunità perché alla presenza dei sindaci di Baselga, Bedollo e Sover, dell'Assessore alla coesione territoriale Carlo Daldoss e della Dirigente scolastica Lucia Predelli è stata inaugurata la palestra di Baselga **completamente ristrutturata**.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione di don Stefano Volani, è stato il momento dei discorsi ufficiali: **grande enfasi è stata data all'importanza dello sport per la formazione dei nostri giovani sia dalla Dirigente scolastica che dal Sindaco di Baselga** che ha ribadito come i soldi spesi per rimettere a nuovo la struttura rappresentino un importante investimento per il futuro dei nostri giovani.

Quattro anni di lavori e una spesa di oltre tre milioni di euro (2.698.000 il contributo della PAT e 1.068.000 i fondi dei Comuni di Baselga, Bedollo e Sover) hanno permesso di mettere nuovamente la palestra a disposizione della scuola e delle associa-

ni sportive che possono utilizzarla per diffondere la pratica sportiva.

L'Assessore Daldoss ha ricordato l'importanza della palestra come luogo di aggregazione e di formazione e la valenza dello sport come portatore di valori autentici legati alla fatica e all'impegno collegati al rispetto delle regole.

Sono ben diciassette le associazioni sportive a Baselga, sei a Bedollo e sei a Sover, ha ricordato il consigliere con delega allo sport Giovannini Mattia, intervenuto alla cerimonia, che ha voluto invitare **alcuni rappresentanti delle associazioni per presentare ai ragazzi e ai genitori la loro attività e i risultati** raggiunti nelle varie discipline dai nostri atleti.

La cerimonia è stata allietata da alcuni brani musicali eseguiti dal coro e dall'orchestra dei ragazzi della scuola media che hanno eseguito anche due suggestive coreografie.

**L'assessore all'istruzione
del Comune di Baselga
Giuliana Sighel**



INAUGURATO IL NUOVO MURALES DEI RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA DON TARTER

Il 5 giugno non è stata inaugurata solo la palestra dell'Istituto comprensivo Altopiano di Piné ma anche l'allegra murales realizzato da dieci ragazzi delle classi seconde della scuola Media Don Tarter: **Anna Acquaviva, Rachele Borile, Matteo Dallapiccola, Daniele Dallavalle, Sofia Giovannini, Leonardo Grisenti, Maddalena Sartori, Ilaria Sighel, Giulia Viliotti e Chiara Zotta.**

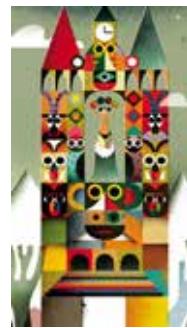
Il progetto, finanziato dal Piano Giovani di Zona, è stato realizzato grazie alla collaborazione della coope-

Ciceroni:
le quattro guide,
il legame passato
presente, quattro
figure che per la loro
personalità risultano
estremamente attuali.

«Il progresso della
conoscenza avviene
perché noi possiamo
basarci sul lavoro dei
grandi geni che ci
hanno preceduto.»
Margherita Hack

AVVENTURA
CURIOSITÀ VERSO IL NUOVO
CREATIVITÀ
SCOPERTA

Sono quattro importantissimi aspetti che
ci permettono di raggiungere la conoscenza.
Questi aspetti sono stati fondanti
nella formazione della scuola di Baselga di Piné
ed è per questo che sono fortemente presenti
nell'opera che i ragazzi hanno progettato;
l'opera narra di crescita, futuro e passato,
cultura, desiderio, sogno, condivisione e visione.



riferimento stilistico
Philippe Giordano

Con i ragazzi sono stati
analizzati dei concetti:

1. la scuola ci dà gli strumenti per affrontare il futuro
2. legame fra passato e futuro
3. valore dell'istruzione e della conoscenza
4. scuola come società in cui il singolo si esprime attraverso la collettività



SOFIA



Sofia ha rappresentato
le quattro guide, con gli
oggetti simboli che li
hanno caratterizzati nella
loro esperienza terrena.
concetto:
Il forte legame tra
passato e attualità

CHIARA



Chiara ha espresso
il concetto della crescita
che avviene nel percorso
scolastico, da germoglio
piccolo e debole, a fiore
meraviglioso e infine albero
che da i suoi frutti.
concetto:
crescita

ANNA



Anna ha rappresentato
la conoscenza come una
scala cioè la possibilità di
raggiungere i propri obiettivi.
Obiettivi raggiungibili anche
attraverso il gioco
rappresentato nell'altalena.
concetto:
scuola come possibilità

MATTEO



Matteo ha tradotto
in immagine il legame
con le origini che permette
di realizzare sé stessi.
concetto:
le nostre radici sono
fondamento del nostro
viaggio nel futuro

RACHELE



Rachele ha visto la
scuola come una parete
allegra e colorata che può
ravvivare lo spirito
e l'entusiasmo di
un'intera comunità.
concetto:
conoscenza come guida
ed entusiasmo

rativa Coccinella, della **prof.ssa Dell'Anna Flavia** e della **grafica Ilaria Castellan** che hanno saputo coinvolgere i ragazzi e guiderli nell'ideazione e nella realizzazione dell'opera. Significativi i soggetti realizzati dai nostri giovani artisti, come possibile conoscere dal progetto grafico pubblicato nella pagina seguente. Un ringraziamento speciale a quanti hanno collaborato alla realizzazione di un'opera importante che ha reso ancora più bella la nostra scuola.

L'assessore all'istruzione del Comune di Baselga, Giuliana Sighel



AVVENTURA

Abramo Andreatta

oltre ad essere un maestro, è stato sindaco e poeta.

La vita è un sogno, una MERAVIGLIOSA AVVENTURA che stiamo percorrendo.

«La conoscenza si acquisisce leggendo i libri; ma quello che è veramente necessario imparare, la conoscenza del mondo, si può acquisire soltanto leggendo gli uomini e studiando tutte le loro diverse edizioni» cit da personaggio non noto

Avventura: nel termine avventura è insita la desinenza del **futuro**. Ogni stile avventuroso implica che la **coscienza oscilla all'infinito tra gioco e serietà**.

Provate a eliminare uno dei contrari, gioco o serietà, e l'avventura cessa di essere avventurosa: eliminando l'elemento ludico, l'avventura diventa tragedia; se è la serietà a venire meno, l'avventura si trasforma in un ridicolo passatempo.



CURIOSITÀ

Don Giuseppe Tarter

Sacerdote, insegnante, poeta, pittore e fotografo

Ha saputo cogliere il nuovo che avanza, era un eclettico

CURIOSO DI TUTTO: non solo degli aspetti artistici ma di quelli scientifici, tecnici. Fu tra i primi qui sull'altopiano di Pinè, a procurarsi una macchina fotografica a colori, il primo a comprarsi un registrator con cui registrava concerti di cori, musiche e spettacoli. Ma Don Giuseppe non era solo fantasioso, scherzoso, simpatico, era anche un uomo che si interrogava.



CREATIVITÀ

Giuseppe Verdi

Compositore italiano

Considerato tra i massimi operisti

Autore di melodrammi che fanno parte del repertorio dei teatri di tutto il mondo.

"Fare musica - idearla, comporla, darle corpo attraverso il suono che prende forma dagli strumenti adoperati - significa esplorare fenomeni nuovi, nuove configurazioni sonore"



SCOPERTA

Giuseppe Dalla Fior

Botanico, insegnante e scrittore

E' ritenuto il più insigne botanico del Trentino

La sua fama è riconosciuta anche a livello internazionale. I suoi studi sulla flora del Trentino vennero pubblicati su numerose riviste scientifiche e culminarono nella pubblicazione di un'opera importante usata in molte Università italiane: "La nostra flora. Guida alla conoscenza della flora della regione tridentina". "Da qualche parte, qualcosa di incredibile è in attesa di essere scoperto"



ILARIA



Ilaria ha rappresentato un albero le cui foglie sono note musicali: un singolo che trova nella scuola dei modi per esprimersi, magari diversi da altri, ma indispensabili per sentirsi parte di un noi.
concetto: ricerca dell'espressione di sé stessi

LEONARDO



Leonardo ha rappresentato l'istruzione e la cultura come unica via per raggiungere un futuro luminoso.
concetto: cultura come giusta via

MADDALENA



Maddalena ha dato alla conoscenza la forma di una valigia con dentro le cose indispensabili per raggiungere l'indipendenza e l'autonomia.
concetto: conoscenza come mezzo per raggiungere l'indipendenza

GIULIA



Giulia ha rappresentato la scuola come il primo periodo della vita in cui si costruisce il proprio futuro.
concetto: scuola come fondamento per il futuro

DANIELE



Daniele ha rappresentato il futuro evoluto e diverso, ma pur sempre legato alla natura dell'uomo, del suo innato desiderio di prendersi cura delle cose e rispettare il passato.
concetto: futuro che coltiva il passato per raccoglierne i frutti

ANNA



Anna ha rappresentato i sogni, i desideri e le aspirazioni dei ragazzi quando si affacciano alla conoscenza e alla consapevolezza di sé e iniziano a immaginare la propria realtà di domani.
concetto: seguire i propri sogni

Appalti a Baselga

Le principali opere appaltate ed gli incarichi effettuati dal comune nel primo semestre 2017.

Opera pubblica	Importo totale in euro	Società/ditta aggiudicataria	Progettista
Rifacimento corpo stradale, realizzazione banda larga e marciapiede in Via delle Scuole	260.479,82	Edilpavimentazioni S.r.l.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné e ing. Stefano Fontana
Rifacimento manto di copertura dell'Istituto Comprensivo Piné	160.000,00	Sartori Costruzioni S.r.l.	Ing. Gianni Michelon
Lavori indispensabili e urgenti volti alla sostituzione di parte della condotta acquedottistica generale sita nel Comune di Bedollo	300.000,00	FBT Costruzioni Generali S.r.l.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'adduttrice principale dell'acquedotto gen. dal rio Fregasoga	152.619,95	Tasin Tecnotrade S.r.l.	Ing. Fabrizio De Agostini
Acquedotto generale – serbatoio "Matio" – formazione troppo pieno aggiuntivo e sistemazione strada d'accesso	5.242,52	Nicolodi S.r.l.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Stadio del Ghiaccio – rifacimento rete idranti e attuazione misure compensative di prevenzione incendi nei locali essiccatori	61.479,83	Hollander Idrotermica Pohl Franco S.r.l.	Ing. Paolo Buzzi
Sistemazione area cimiteriale di Montagnaga con realizzazione nuovi loculi ossari/cinerari	100.000,00	Impianti Casetta S.r.l.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Rifacimento illuminazione pubblica presso il lago delle Piazze in località Campolongo – Via della Diga	39.909,00	Costruzioni Elettriche Battan Ivan S.r.l.	P.i. Lorenzo Bendinelli
Lavori di pavimentazione in conglomerato bituminoso e illuminazione dell'area adibita a parcheggio pubblico di superficie in Via Cesare Battisti	75.677,41	Nicolodi S.r.l.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Posa in opera di pavimentazione su percorso ciclopedinale in via del Lido	23.120,89	Ravanelli Edj S.r.l.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Restauro lavatoio e pertinenze p.f. 7705/1 C.C. Miola – località Valt	29.695,48	Piné Edilpose S.n.c.	Arch. Alessandro Giovannini
Posa in opera di parapetti metallici su percorso ciclopedinale in Via del Lido	13.643,34	Leveghi El Ferar S.n.c.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
PSR 2014-2020 - Risanamento recinzioni tradizionali in pietra	49.990,00	Ioriatti Scavi S.n.c.	Ing. Ciro Angelo Leonardelli
Sostituzione staccionata bordo strada in località Malga a Miola	5.500,00	Gasperi Graziano	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Rifacimento recinzione lato nord – est Istituto Comprensivo Altopiano di Piné	5.800,00	Franzini Costruzioni S.n.c.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Parco giochi zona Lido – acquisto nuovi attrezzi per ampliamento gioco combinato in robinia	4.252,00	IL Gabbiano coop. Sociale	Ufficio Tecnico Baselga di Piné

Opera pubblica	Importo totale in euro	Società/ditta aggiudicataria	Progettista
Sostituzione attrezzatura parco giochi in località Ferrari	3.436,74	Il Gabbiano coop. Sociale	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Integrazione parco giochi spiaggia lago delle Piazze	15.170,70	Il Gabbiano coop. Sociale	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Manutenzione aree a verde e parchi: potatura e consolidamento piante	11.834,00	Il Gabbiano coop. Sociale	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Rifacimento area a prato e impianto irriguo nel parco giochi di Corso Roma	7.847,60	Ravanelli Edj S.r.l.	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Parcheggio pubblico in Corso Roma – smaltimento acque piovane	7.666,47	Prada Stefano	Ufficio Tecnico Baselga di Piné
Realizzazione parcheggio in via del Ferar	25.734,16	Zampedri Lorenzo S.r.l.	Ing. Fabio Cristelli
Acquisto pali completi di armature per I.P. tratto via di Grauno , dal bivio con via del Lido in direzione Stadio del Ghiaccio / Parcheggio di Campolongo / tratto via del Lido, dal bivio con via di Grauno al nuovo parco attrezzato oltre il Lido	53.185,00	Luce & Design S.r.l.	p.i. Paolo Anesin
Servizio di ordinamento e inventariazione dell'archivio storico del Comune di Baselga di Piné e degli aggregati e depositati (1636 – 1975)	50.000,00	Arcadia soc. coop.	-----
Assegnazione intervento di restauro statue in pietra presso il cimitero di Montagnaga	4.270,00	Consorzio ARS Conservazione e Restauro Beni Culturali	-----
Intervento di decorazione della facciata principale dell'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné	2.562,00	Opus di Giorgia Giovannini	-----
Incarico consulenza tecnica per adeguamento normativo ai fini antincendio dell'asilo nido di Rizzolaga	7.381,99	Ing. Adriano Battisti	-----
Incarico delle verifiche topografiche, della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di realizzazione della pista interna dell'area estrattiva di S. Mauro per il tratto ricadente sui lotti 2, 3 e 4	9.565,90	Ing. Andrea Zanetti	-----
Incarico di progettazione preliminare dell'intervento di riqualificazione del piazzale antistante il condominio "Costalta" nel centro abitato di Baselga	15.562,41	Arch. Mauro Facchini	-----
Incarico redazione variante progettuale realizzazione di un tracciato a scopo turistico ricreativo e di servizio alle proprietà finitime in località Costalonga del Laghestel	2.328,38	Dott.ssa Forestale Postal Cristina	-----
Totale investimenti appaltati	1.503.955,59		

Un doveroso ringraziamento all'Ufficio Tecnico Comunale, al Segretario Comunale e al Vice Segretario Comunale per la realizzazione progettuale e la gestione amministrativa degli appalti delle opere sopra indicate.

**Il Sindaco
Ugo Grisenti**

Progetti Occupazionali

Un'opportunità lavorativa importante per 34 persone del nostro territorio.

Nel mese di maggio è iniziato anche quest'anno il progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili denominato Intervento 19, grazie ad una collaborazione tra i comuni di Baselga, Bedollo e la Pat.

Sono state assunte 24 persone disoccupate per sette mesi delle quali 19 nel settore "abbellimento rurale e urbano", 3 nel settore valorizzazione dei beni culturali ed artistici e 2 nel sociale.

Il progetto di abbellimento urbano ha carattere sovra comunale: l'Ufficio tecnico del comune di Baselga di Piné coordina i lavori che vengono svolti anche nel comune di Bedollo.

Le tre squadre impegnate nella manutenzione del verde svolgono un ruolo molto importante perché permettono di mantenere puliti ed ordinati gli spazi pubblici: giardini, parcheggi piazze, fontane, passeggiate lungolago. Non meno importante il lavoro svolto da chi si occupa delle persone anziane presso il centro diurno Rododendro o con visite a domicilio, perché grazie alla loro

opera i nostri anziani si sentono più sicuri nello svolgimento di alcune commissioni e soprattutto meno soli.

Altrettanto utile l'opera di chi lavora in biblioteca a contatto con il pubblico e per la promozione di attività culturali.

Quest'anno oltre a queste persone è stato possibile assumere altri 10 disoccupati per quattro mesi, grazie ad un progetto occupazionale del consorzio dei comuni BIM dell'Adige e ad una collaborazione con il comune di Bedollo e di Fornace.

Sei le persone che operano in due squadre sul territorio dei tre comuni associati per la manutenzione della viabilità forestale e la manutenzione di spazi pubblici mentre altre due persone sono impegnate in lavori di riordino archivi presso la sede comunale, **una presso la biblioteca e l'Apt** nella promozione di attività culturali e del territorio e una presso **l'ex albergo Corona di Montagnaga** nel riordino del fondo della famiglia Tommasini. **Una risposta occupazionale importante in questo periodo di crisi.**



A tutti questi operatori un ringraziamento speciale per l'impegno dimostrato nello svolgimento di questi lavori di pubblica utilità, con l'augurio di trovare presto un'occupazione stabile.

Giuliana Sighel
Assessore alle politiche sociali del comune di Baselga di Piné

A Servizio della Comunità

Avviato un progetto di volontariato per i giovani richiedenti asilo presenti sul nostro altopiano.



Lo scorso mese di luglio ha preso avvio un progetto di volontariato che vede impegnati nove ragazzi richiedenti asilo, residenti sul nostro Altopiano, nello svolgimento di lavori di cura e di riordino di spazi pubblici: aiuole, parchi e sentieri di montagna presenti in alcune frazioni del comune di Baselga di Piné.

Il progetto, reso possibile grazie alla collaborazione della cooperativa C.a.S.a., e del Gruppo Donne di Tressilla, vede impegnate anche quattro ragazze che stanno lavorando alla realizzazione dei grembiulini per i bambini che inizieranno la scuola dell'infanzia il prossimo mese di settembre. Per il confezionamento dei grembiulini si utilizzano stoffe riciclate fornite dalle famiglie, in tal modo è possibile preservare l'ambiente e combattere lo spreco.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'integrazione di questi

giovani che sono alla ricerca di un futuro migliore, attraverso lo svolgimento di attività utili alla comunità che li accoglie.

Le attività sono a titolo di volontariato e gratuito e **sono tese a promuovere nuove competenze nei ragazzi** che hanno modo così di conoscere più da vicino l'ambiente nel quale vivono.

**Giuliana Sighel
Assessore alle politiche sociali del comune di Baselga di Piné**



AIUTI AGLI UNIVERSITARI

Lo scorso 6 giugno al Centro Congressi la Dirigente del dipartimento della conoscenza **Livia Ferrario** e la dirigente del servizio istruzione **Laura Pedron** sono intervenute ad un incontro pubblico per presentare l'iniziativa promossa dall'Assessorato all'Istruzione e dell'Università e ricerca della Provincia di Trento **"Investiamo su di Loro": interventi pubblici a sostegno degli Studi Universitari.**

Tale iniziativa è volta a fornire un **contributo alle famiglie per incrementare le iscrizioni dei ragazzi trentini all'università.**

niversità. Un'iniziativa di aiuto alle famiglie che così potranno dare vita ad un piano di risparmio con l'aiuto della Provincia che concorrerà, al momento dell'iscrizione all'università, con una somma in denaro tale da aumentare il capitale accumulato per le spese universitarie. L'obiettivo è quello di avere in Trentino **un maggior numero di giovani laureati in grado di contribuire da protagonisti alla crescita del nostro territorio.** Si invitano le famiglie interessate a consultare il sito www.provinvia.tn.it/investiamodudiloro dove sarà possibile trovare tutte le informazioni relative all'iniziativa.

Suggestiva illuminazione della “Cros del Cuc”

L'Asuc di Bedollo continua la sua opera di valorizzazione paesaggistica.

Ormai da diversi anni l'Amministrazione Separata degli Usi Civici (Asuc) di Bedollo è impegnata in diversi progetti di valorizzazione del paesaggio e di ampliamento delle vedute nei diversi punti panoramici che ricadono sulla sua proprietà.

Sono molteplici gli interventi



di bonifica eseguiti sul “Doss del Cuc”, il cocuzzolo che sovrasta l’abitato della frazione di Bedollo e che offre un’importante visuale prima di tutto sull’intero Altopiano di Piné, ma in secondo piano su diverse vallate del Trentino.

Oltre a costruttive occasioni collaborative con il Comune di Bedollo, nell’esecuzione di opere e sistemazioni varie che coinvolgono l’abitato, sono stati **realizzati anche dei punti sosta lungo i diversi sentieri panoramici**. In diversi luoghi sono state installate delle bacheche con cartellonistica illustrativa dei boschi di Bedollo e sono stati eseguiti dei diradamenti forestali al fine di conservare appunto le suggestive vedute offerte dalle posizioni strategiche interessate.

Proprio nell’ultimo periodo è stata ricavata una piazzola che si affaccia direttamente sul Gruppo del Lagorai Centrale, che dopo una breve salita ripaga ampiamente gli sforzi offrendo la vista delle nostre suggestive pale, ricoperte dal candido manto in inverno e caratterizzate dalle sfumature floreali in estate.

Il panorama principe è però offerto alla **“Cros del Cuc”**, luogo attrezzato anche con **una mappa fotografica che permette di identificare le diverse vedute**: partendo da sinistra si ammira il Gruppo del Lagorai, dove domina la famosa vetta del Monte Croce, per proseguire poi verso il monte Rujoch.

Passando per la catena sopra la Valle dei Mocheni si possono ammirare gli Altipiani Cimbri e quindi il Monte Bondone, finendo con lo spettacolare Gruppo delle Dolomiti di Brenta che troviamo sulla nostra destra. Al centro di questo paradiso montano è protagonista l’Altopiano di Piné con i suoi caratteristici specchi d’acqua di Piazze e Serraia.

Conclusa l’opera di “riapertura” dei panorami che erano stati fortemente oscurati dalla vegetazione in continua crescita, è nata questa suggestiva idea di **valorizzare il bellissimo sito anche in modalità notturna**, operando questa volta alla viceversa, permettendo così che la “Cros del Cuc” sia identificabile dai territori lontani.

Ecco quindi che è stato progettato allo scopo, **un impianto di illuminazione della Croce a ricarica fotovoltaica, realizzato dalla ditta CO.IMP. di Bedollo** che il comitato intende ringraziare.

Vi aspettiamo allora numerosi a far visita quassù, lasciando un pensierino sul diario di vetta.

L’intento di questa opera è quello di omaggiare l’Altopiano e ringraziare il Creatore per le meraviglie che ci ha donato.

Il Comitato ASUC di Bedollo.



Sei tu che decidi.
Sei tu che fai la differenza.
Sei tu.



www.amnu.net

A domanda, risposta.

Sai davvero chi è AMNU
e il perché di alcune sue scelte
nella gestione dei rifiuti?
Collegati subito e guarda
tutte le video risposte su
www.amnu.net/risposte



oppure sfoglia
questo pieghevole!



1

CHI È AMNU E PERCHÉ NON HA SCOPO DI LUCRO?

AMNU è una società
a capitale totalmente pubblico:
i soci sono i Comuni della Comunità
Alta Valsugana e Bersntol.

A decidere la direzione delle attività di AMNU
sono quindi i sindaci di questi Comuni.

Eletti dalla popolazione.
Per questo AMNU è espressione
della stessa popolazione alla quale eroga i suoi servizi.

Per lo stesso motivo AMNU non ha fini di lucro:
se produce ricavi, tornano ai suoi soci,
quindi alla Comunità.

ASILE

BIBLIOTECA COMUNALE

CENTRO SPORTIVO

GARIBOLDI NEI POMPIERI

BOLETTA CON RISTORNO

tramite ristoro in bolletta:

tramite riduzione delle tariffe successive:

tramite investimenti sul territorio
decisi dai singoli sindaci.

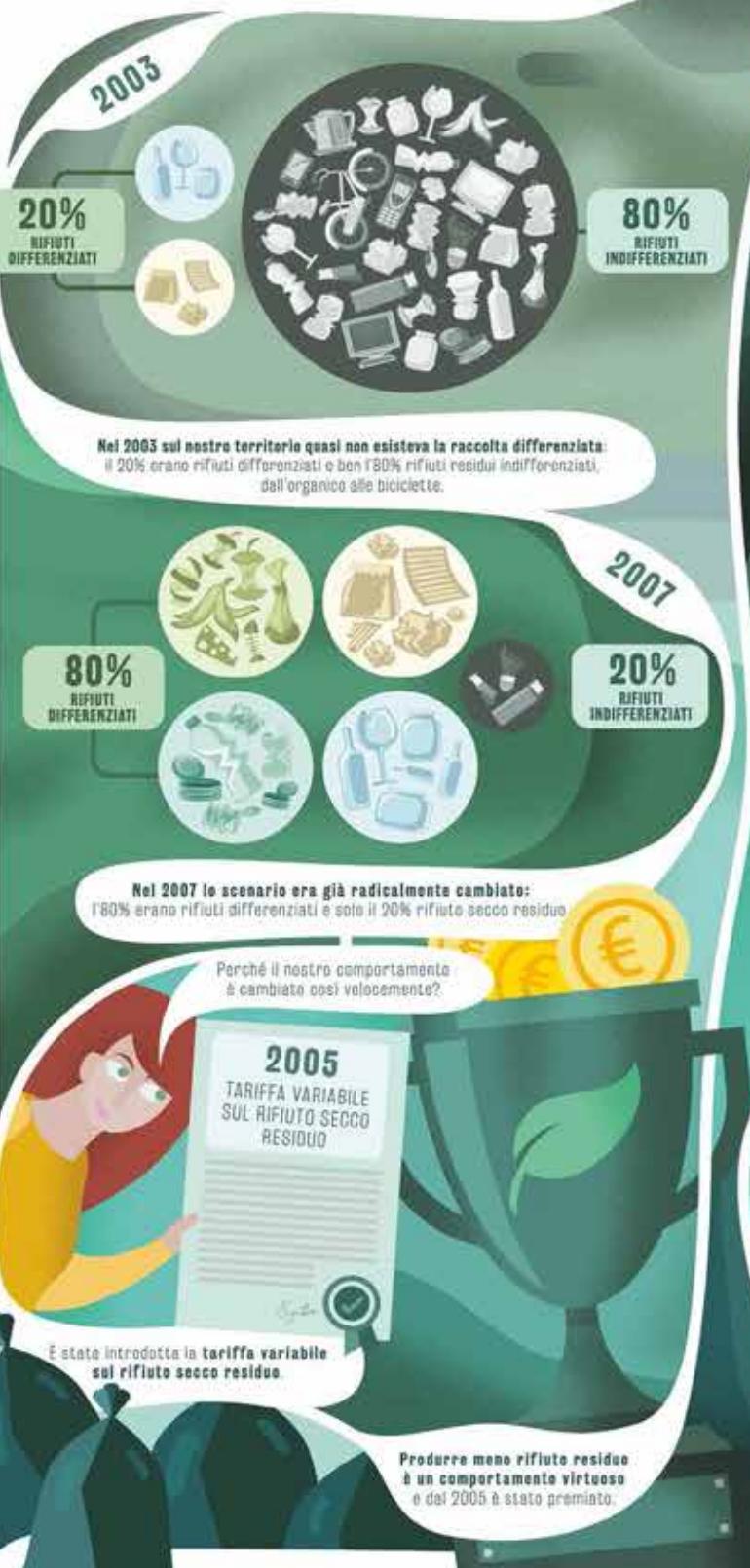
L'obiettivo di AMNU è
promuovere la riduzione
dei rifiuti:

per ridurre l'inquinamento:

per ridurre i costi
di raccolta e smaltimento:

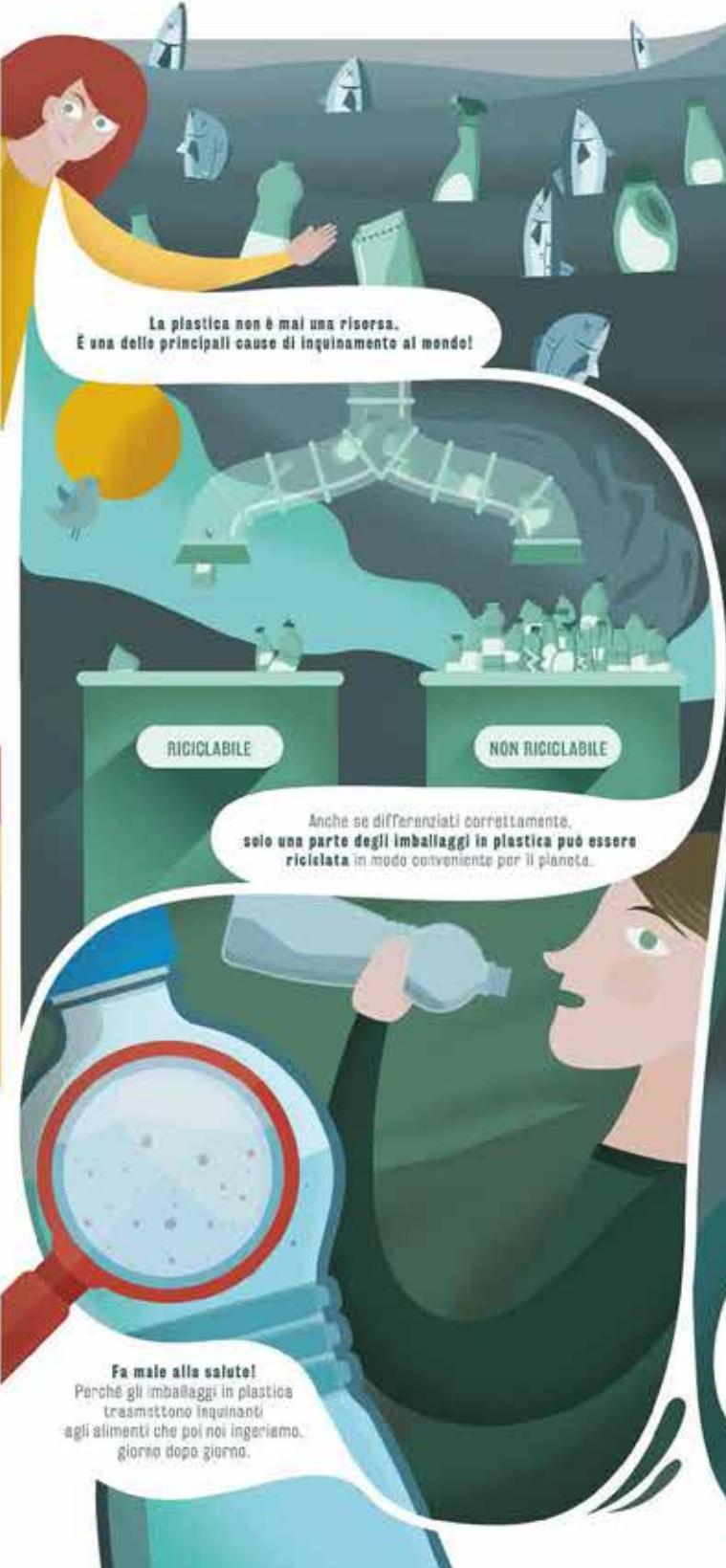
per ridurre
la tariffa sui rifiuti!

2 PERCHÉ È STATA INTRODOTTA LA TARIFFA VARIABILE SUGLI IMBALLAGGI LEGGERI IN PLASTICA?





3 ATTENZIONE! RIDURRE GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA È IMPORTANTE, NON SOLO PER RISPARMIARE IN BOLLETTA!



Acquistiamo prodotti imballati nella carta o nel vetro e riduciamo la presenza della plastica nella nostra vita!

Le industrie dovranno prendere atto delle nostre nuove abitudini e ridurranno l'utilizzo di imballaggi in plastica.

Un bene per la nostra salute e per quella dell'ambiente!

E AMNU potrà ridurre ulteriormente la tariffa sui rifiuti, che comunque, ad oggi, è tra le più basse della provincia.

4 UN'ULTIMA COSA! PERCHÉ È STATO INTRODOTTO IL SISTEMA A CALOTTA CON CHIAVE PERSONALE?

Perché è necessario per conteggiare correttamente gli svuotamenti e per ridurre i comportamenti scorretti:

non è più possibile alzare il coperchio del cassetto e gettare rifiuti estranei e ingombranti, che rovinano la raccolta degli imballaggi leggeri, facendo lievitare i costi di AMNU per la separazione e lo smaltimento.

Anche grazie a questi nuovi cassonetti, risparmia AMNU, risparmi tu.

Dai tronchi uscirono i folletti

A Bedollo la collaborazione tra comune e circolo scultori ha dato vita al "Mini Parco delle Favole".

L'assessore alle foreste del Comune di Bedollo Daniele Rogger, ha voluto definire all'interno delle politiche di valorizzazione paesaggistica, il taglio delle conifere di alto fusto che fiancheggiano la pista ciclabile e la strada provinciale n. 83 in località "Lenti".

Tale intervento ha lo scopo di

aprire la vista sui suggestivi prati che caratterizzano il fondo valle verso Brusago.

Al momento dell'esecuzione del taglio nasce l'idea di lasciare i tronchi a mezz'altezza per **poterne ricavare delle strutture ornamentali.**

Dal confronto con il **Circolo Scultori Bedollo**, prende il via una bella collaborazione con l'organizzazione di alcune giornate di lavoro, lasciando pieno spazio alle idee dei nostri artisti locali: Livio, Nevio, Roberto, Ezio, Gino, Davide e Sergio, guidati dal maestro

Egidio Petri, per la realizzazione di quello che diventerà il **"Mini Parco delle Favole"**.

Dopo l'ultimazione dei lavori il Sindaco ha voluto sbizzarrirsi nella stesura di una prima favola dedicata appunto alla nascita di questo giardinetto.

Il Comune e il Circolo Scultori vogliono dedicare quanto realizzato a tutti i bambini.

Grazie di cuore a tutti quanti hanno collaborato.

**Il sindaco di Bedollo
Francesco Fantini**

NOTTE DI INCANTESIMO A BEDOLLO:

Tutto ebbe inizio nel primo medioevo, quando in una sperduta località del Trentino, sulle sponde di un piccolo laghetto, viveva una comunità di simpatici folletti del bosco. Essi coltivavano la terra e i piccoli frutti, rifornendo in abbondanza i magazzini di una malvagia Contessa in cambio della possibilità di vivere in quei boschi.

Alla Contessa piaceva di dormire ogni giorno fino a mattina avanzata, senza essere disturbata. L'attività frenetica e il gran lavoro dei piccoli gnometti andava però a disturbare le abitudini della regnante, tanto che incaricò uno stregone alchimista per scoprire una pozione magica allo scopo di far calare il silenzio sulle terre dominate.

Con magici intrugli di larice, abete e funghi velenosi lo stregone inventò uno sciroppo che dato ai folletti per dissetarli li trasformò in pochi istanti in minuscoli semi di conifera.

Calò silenzio e tenebra su tutto il regno. Uno scoiattolo, amico del popolo dei nanetti, tentò in estremo di raccogliere tutti i semi piantandoli in un praticello distante da lì qualche giorno a cavallo.

Ecco allora che crebbe un piccolo bosco di abeti e larici. Incantesimo volle che solo tagliando quelle piante nel mese di maggio si sarebbero potute riconvertire nelle creaturine che le animavano.

Così successe qualche millennio dopo, nel 2017, quando per fare pulizia e dare luminosità al paesaggio, proprio nel mese di maggio vennero tagliate le conifere.

In una calda notte di giugno ecco allora che dalle radici presero vita, e stanno tutt'ora prendendo vita queste simpatiche creature dell'antichità.

Esse si possono vedere, ma essendo rimaste mute per tanto tempo non sanno più parlare.

Possono comunicare soltanto tramite la forza della fantasia e delle emozioni ed è per questo motivo che soltanto i bambini possono ascoltare le loro voci.

Cambia il Servizio di Continuità Assistenziale sull'Altopiano di Piné

L'incontro con l'Assessore provinciale alla salute Luca Zeni.

Lo scorso novembre, dopo vent'anni, l'Azienda Sanitaria Trentina ha provveduto a **riorganizzare il servizio di continuità assistenziale**, chiudendo il presidio di Baselga di Piné insieme ad altri 14 sparsi in tutto il Trentino.

Ora il presidio di riferimento per il nostro comune e per quello di Levico è a Pergine, lì si possono trovare due medici per l'intera durata dei turni di servizio che vanno dalle 20 alle 8 del mattino dal lunedì al venerdì, dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì, dalle 10 del giorno prefestivo alle 8 del giorno feriale successivo.

Si ricorda che questo servizio non è un servizio di urgenza-emergenza come poteva essere concepito vent'anni fa quando sul territorio non vi era ancora il Servizio di Trentino Emergenza 118 con propria Centrale unica e non vi era il servizio di elisoccorso not-

turno, ma si tratta di un servizio diverso, di continuità rispetto al servizio del medico di famiglia.

Il medico di continuità assistenziale infatti può:

- prescrivere farmaci per una terapia non indifferibile;
- visitare i cittadini in ambulatorio;
- effettuare interventi domiciliari o territoriali ritenuti opportuni;
- proporre il ricovero in ospedale;
- rilasciare certificati di malattia per un periodo massimo di 3 giorni e altre certificazioni obbligatorie;
- allertare direttamente il servizio di urgenza ed emergenza territoriale quando ne ravvisa la necessità;
- effettuare la constatazione di decesso.

Il medico di continuità assistenziale **non garantisce le urgenze-emergenze che sono di competenza di Trentino Emergen-**

za e del Pronto Soccorso e non ha pazienti iscritti con rapporto di fiducia. **In caso di emergenza si deve quindi chiamare il numero unico per le emergenze 112 e non il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica).**

In seguito alla soppressione del presidio di Baselga l'Amministrazione comunale ha monitorato la situazione e, dopo un incontro con il **farmacista dott. Piero Morelli**, lo scorso 4 aprile ha provveduto ad inviare **all'assessore provinciale competente Luca Zeni** una richiesta, firmata anche dall'Amministrazione di Bedollo, per ripristinare il servizio di continuità assistenziale nelle giornate di sabato e domenica in orario diurno almeno nel periodo estivo.

Nel mese di maggio ha poi inviato in Assessorato le firme raccolte



I NUMERI DELLA SANITA' TRENTINA

Riguardo alla gestione delle emergenze il sistema sanitario trentino può contare su:

- **139 operatori e tecnici soccorritori,**
- **2534 volontari attivi in 41 associazioni** di volontariato per il trasporto degli infermi,
- **2 elicotteri di nuova generazione**, uno predisposto per il volo notturno che ha permesso di dimezzare i decessi dei pazienti a rischio vita che sono scesi dal 6,4 al 2,9%.

Nel 2015, **2245 sono stati i pazienti elitrasportati** grazie ad un'organizzazione funzionale che ha assicurato una buona assistenza alla popolazione trentina.

L'investimento della Provincia è stato considerevole nel 2015 pari a 1.225 milioni di euro che hanno permesso: **4,5 milioni di accessi alle strutture sanitarie, 217 mila accessi al Pronto Soccorso grazie all'impegno di 11.100 persone**, che a vario titolo lavorano nel settore.

In Trentino sono 400 i medici di famiglia, la Provincia sta lavorando per proporre delle aggregazioni funzionali al territorio che permetterebbero di fornire un miglior servizio ai pazienti. Per farlo c'è bisogno di nuove strutture funzionali diffuse sul territorio dove accentrare i servizi sanitari.

dalla Lega Nord e dalla lista Comunità Pinetana che chiedevano la riapertura del servizio ed ha organizzato un pubblico incontro dibattito con l'Assessore Luca Zeni.

All'incontro, tenutosi il 30 maggio presso il centro Piné 1000, l'Assessore ha ribadito che la riorganizzazione del servizio non aveva solo lo scopo di risparmiare, anche se ogni presidio costa più di 230.000 euro all'anno, ma di mettere in campo una migliore organizzazione pronta a far fronte in maniera più efficace alle emergenze.

È stato recentemente appro-

vato un progetto per dotare la Valsugana di un'auto sanitaria.

L'auto sanitaria è un mezzo stradale di soccorso avanzato con a bordo un infermiere specializzato in grado di far fronte alle emergenze sul territorio.

In merito alle richieste fatte dai presenti in sala riguardo al ripristino del servizio di continuità assistenziale nel nostro comune l'Assessore ha reso noto i dati che fanno emergere un sotto utilizzo della servizio con solo 0,4 interventi all'ora nel periodo novembre 2015 / aprile 2016 (con interventi si intendono: telefonate, visite in ambulatorio e a domicilio), dato

che si è ulteriormente ridotto con il trasferimento del servizio a Pergine dove si sono registrate solo 0,7 interventi all'ora (dato cumulativo per le ex sedi di Pergine, Levico e Baselga) in presenza di questi dati quindi non è ipotizzabile un ripristino del presidio.

Nel corso dell'incontro l'Assessore Zeni ha fornito molti altri dati interessanti riguardo al sistema sanitario Trentino, e allo stato di salute della popolazione che vede la durata della vita allungarsi con un aumento preoccupante di persone anziane e di 200 nuovi casi di demenza senile ogni anno.

A breve anche i nostri comuni potranno contare su una **nuova struttura, moderna e funzionale, grazie alla ristrutturazione dell'edificio dei poliambulatori**, in grado di assicurare un servizio ottimale all'utenza, ci auguriamo di poter organizzare quindi anche sul nostro territorio un nuovo servizio di medicina generale aggregato, sicuri di poter contare sulla collaborazione dei nostri bravi medici di medicina generale che si sono sempre distinti per il loro impegno e la loro professionalità.

**L'Assessore alle politiche sociali
del Comune di Baselga
Giuliana Sighele**



Il servizio “A tu e per tu” in cento pagine

Grazie al metodo dell'Arrangiamento si possono vedere meglio i propri talenti e vivere in modo più pieno e felice

Immaginiamo la vita come una partita a carte: alcune ci vengono date alla nascita, altre le peschiamo dal mazzo. Le possiamo giocare bene o male e questo dipende dalla nostra strategia. Così, carte fortunate alla nascita possono costituire un vantaggio di partenza, ma se usate male non è detto ci possano dare la felicità. Se invece avremo carte sfortunate all'inizio e sapremo giocarcelle bene potremo addirittura rovesciare la partita.

Lo stesso accade nella vita: come in una partita i giocatori devono

essere flessibili adeguarsi alle carte che hanno in mano (le risorse es. soldi, proprietà...), registrare le proprie strategie di gioco (capacità personali es. talenti, abilità...) e aggiustare le proprie mosse (soluzioni es. modi di pensare, di fare...) per renderle più efficaci. **È il come giochiamo la nostra partita che farà sempre la differenza.** Per farlo non dobbiamo cambiare noi, ma imparare ad essere più efficaci. È quello che facciamo al **“Servizio a Tu per Tu”** da 7 anni ormai: aiutiamo le persone a vedere le proprie risorse e

talenti, registrare le proprie emozioni, arrangiare le loro vite. Non cambiamo nessuno, l'obiettivo è di rendere le persone più efficaci e più felici. Lo facciamo utilizzando il metodo dell'Arrangiamento, per questo siamo un servizio unico. Si ricorda il **“Servizio a Tu per Tu - psicologo di base” è gratuito, aperto a tutti su appuntamento;** basta chiamare la segreteria al 346/2491134 oppure inviare una e-mail a: atupertu@psicologibase.it. Il sito www.psicologibase.it

Patrizia Maltratti

Richard Eugen Unterrichter

Mi aggiorno o mi adatto?

Vivere felici è un gioco
basta conoscere le regole



cleup

UN NUOVO LIBRO

Per capire quali sono gli strumenti che rendono diverso e innovativo il servizio, mi permetto di segnalare un libro appena uscito dove è ben spiegato come si può fare a “registrarsi”. S'intitola: **“Mi aggiorno o mi adatto? Essere felici è un gioco basta conoscere le regole”** pubblicato dalla CLEUP Università di Padova e scritto dal dr. Richard Unterrichter (ideatore del metodo, psicologo e psicoterapeuta). È un libro per tutti, non è indispensabile avere delle conoscenze pregresse di psicologia perché ricco di esempi pratici.

È un manuale di circa 100 pagine, veloce quindi, che ci aiuta a capire meglio noi stessi, la nostra vita e gli altri (figli, i compagni, i genitori, gli amici...), a migliorarci ed essere, in fine più felici. È un libro che può aiutare a generare benessere per tutti.

Si trova in libreria e online.

Creme solari: un viaggio lungo secoli

Al lago, in montagna o al mare vale sempre la stessa regola: proteggere la pelle dalle radiazioni solari.



Fin dall'antichità, in assenza di adeguati indumenti, l'uomo ha cercato di proteggersi dai danni che può arrecare il sole, applicandosi direttamente sulla pelle diverse sostanze. Nella preistoria si presume che fossero prevalentemente fango, argille e cenere, ma già nell'antica Grecia viene riportato l'utilizzo di olio di oliva, mentre in Cina ed in Egitto si usavano estratti di riso, gelsomino e le piante di lupino, ancora utilizzati nella cura della pelle oggi.

Il primo prodotto commerciale importante è stato portato sul mercato nel 1936, introdotto dal fondatore di L'Oréal, il chimico francese Eugène Schueller. Tra le creme solari moderne ampiamente utilizzate, una delle prime è stata prodotta **nel 1944 per l'esercito statunitense da Benjamin**

Verde, un aviatore e più tardi un farmacista, per combattere i rischi da sovraesposizione solare nei tropici del Pacifico, al culmine

della seconda guerra mondiale. Il prodotto, chiamato Vet Red Pet (red veterinary petrolatum), era una sostanza rossa ed appiccicoso, dall'odore sgradevole, con consistenza simile alla vaselina.

Nel 1946, il chimico svizzero Franz Greiter introdusse quella che potrebbe essere stata la prima crema solare moderna efficace. Il prodotto, chiamato Gletscher Crème (ghiacciaio di Crema), in onore della montagna dove Greiter avrebbe sviluppato la scottatura che ha ispirato il suo intruglio, in seguito divenne la base per le creme dell'azienda Piz Buin, ancora oggi distributrice di prodotti solari. Greiter ha introdotto anche il "fattore di protezione solare" (SPF), che è diventato uno standard mondiale per misurare l'efficacia della crema solare. È stato stimato che la Gletscher Crème avesse un SPF di 2.

A seconda della modalità di



IL FATTORE DI PROTEZIONE SOLARE SPF (SOLAR PROTECTION FACTOR)

È un numero indicato sui cosmetici che contengono filtri solari e che definisce la capacità di difendere la pelle dalle radiazioni UVB, che provocano le scottature. Ad esempio "SPF 15" significa che 1/15 della radiazione raggiunge la pelle attraverso lo spessore consigliato di crema solare. Un utente può determinare l'efficacia di un filtro solare anche moltiplicando il fattore SPF per lunghezza del tempo necessario per subire una scottatura senza protezione solare.

Pertanto, se una persona sviluppa una scottatura in 10 minuti quando non indossa una protezione solare, la stessa persona nella stessa intensità della luce solare eviterà scottature per 150 minuti se indossa una crema solare con un SPF 15. È importante notare che filtri solari con alto SPF non durano o rimangono efficaci sulla pelle più tempo di un SPF inferiore, e devono essere riapplicati solitamente ogni due ore. L'aumento di protezione da un numero al successivo è trascurabile, soprattutto nella fascia di fattori più elevata. **La protezione, inoltre, aumenta in maniera lineare solo per quanto riguarda le scottature, vale a dire un prodotto con un fattore di protezione 30 protegge dalle scottature due volte di più di un prodotto con un fattore di protezione 15.** Per quanto riguarda la protezione dai raggi UVB invece un prodotto con un fattore di protezione 15 assorbe il 93 % dei raggi UVB, mentre un prodotto con un fattore di protezione 30 ne assorbe il 97%. Infine, **i fattori di protezione superiori a 50 non accrescono sostanzialmente la protezione dai raggi UV.**

La SPF è una misura imperfetta di danni alla pelle, perché i danni invisibili e l'invecchiamento della pelle sono causate anche dai raggi ultravioletti di tipo A (UVA, lunghezze d'onda 315-400 o 320-400 nm), che non provocano arrossamento o dolore.

Tabella per individuare il FOTOTIPO



FOTOTIPO	I	II	III	IV	V	VI
CAPELLI	rossi, biondi	rossi, biondi, castani chiari	castani, biondi scuri	castani scuri	castani scuri	neri
OCCHI	blu, grigi, verdi	blu, grigi, verdi, nocciola	marroni, blu, grigi, verdi, nocciola	marroni	marroni	marroni
PELLE	molto pallida, frossastra	pallida	bianca, leggermente scura	leggermente scura	leggermente scura	nera
REAZIONE AL SOLE	si scotta facilmente, non si abbronzia mai	si scotta facilmente, si abbronzia molto poco	a volte si scotta, si abbronzia gradualmente	si abbronzia facilmente	si abbronzia facilmente, diventa scura	si abbronzia facilmente, diventa molto scura

Tabella per individuare il giusto SPF

FOTOTIPO	I	II	III	IV	V	VI
1 ora al sole	SPF15 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF6 o maggiore	SPF6 o maggiore	SPF6 o maggiore
2 ore al sole	SPF30 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF6 o maggiore	SPF6 o maggiore
3 ore al sole	SPF30 o maggiore	SPF30 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF6 o maggiore
4 ore al sole	SPF50+ o maggiore	SPF30 o maggiore	SPF30 o maggiore	SPF30 o maggiore	SPF15 o maggiore	SPF15 o maggiore
5 ore o +	SPF50+ o maggiore	SPF50+ o maggiore	SPF30 o maggiore	SPF30 o maggiore	SPF30 o maggiore	SPF15 o maggiore

Il fattore protettivo nella tabella è generico e puramente indicativo.

azione le creme solari si dividono in due tipi: filtri fisici e filtri chimici. I primi funzionano in maniera simile ad uno specchio, riflettendo sia le radiazioni solari UVA che UVB. A seconda della quantità di crema aumenterà la percentuale di raggi riflessi quindi più è spesso lo strato di crema più siamo protetti. Questo effetto è garantito dalla presenza di ossidi di metalli, di solito Titanio, Zinco o

Zirconio, che sono dispersi in differenti concentrazioni a seconda della crema che utilizziamo.

I filtri chimici invece sfruttano un principio diverso, cioè contengono diluite al loro interno delle molecole più o meno complesse che sono in grado di assorbire parte della radiazione solare, però hanno più difetti rispetto ai filtri fisici: assorbono infatti solo una parte della radiazio-

ne, quindi la restante parte viene trasmessa alla cute che tende a riscaldarsi assorbendo l'energia trasportata dai raggi, facendo così aumentare la sensazione di fastidio; inoltre essendo delle molecole complesse possono scatenare reazioni allergiche nel caso in cui il sistema immunitario le riconosca come antigeni.

Un altro aspetto da non trascurare è la scadenza: se la crema è stata acquistata e utilizzata l'anno scorso e poi conservata, può aver subito cambiamenti strutturali: nel caso dei filtri chimici le molecole complesse si sono evolute in altre sostanze, mentre nei filtri fisici la crema (non gli ossidi che la fanno funzionare) potrebbe essere andata a male.

Avi Michela

Tutto un fermento...

I prodotti tipici di Piné e la loro preparazione

La fermentazione, dal latino *fervere* (ribollire) - termine usato per indicare l'aspetto del mosto durante la preparazione del vino - dal punto di vista strettamente chimico è un processo ossidativo anaerobico (in assenza di ossigeno) svolto da numerosi organismi a carico di glucidi (zuccheri) per la produzione di energia. È un processo tipico dei microrganismi (batteri e funghi), e si presenta in molti tipi diversi a seconda della molecola finale prodotta: fermentazione alcolica, lattica, acetica, propionica ecc.

Questo processo applicato alla produzione di cibi e bevande è conosciuto fin dall'antichità e ampiamente sfruttato: sono prodotti di fermentazione il vino, la birra, il pane, lo yogurt e i formaggi. La fermentazione lattica applicata ad alcuni vegetali, inoltre, produce i crauti, la salsa di soia e altri cibi tipici della cucina orientale. Anche i prodotti vegetali destinati all'alimentazione animale, conservati nei silos (insilati), sono sottoposti all'attività fermentativa dei microrganismi dando luogo al foraggio. I processi di fermentazione sono, generalmente, condotti in contenitori particolari, detti appunto



fermentatori, nei quali è possibile controllare tutte le condizioni di crescita quali la temperatura, il pH, l'aerazione, il flusso dei nutrienti e via dicendo.

La fermentazione alcolica è dovuta all'azione di lieviti appartenenti al genere *Saccharomyces*, di cui il più famoso è il *S.cerevisiae*, presente sulla buccia del vino come nel lievito di birra, che trasformano il glucosio in

alcool etilico o etanolo e anidride carbonica. Viene utilizzata per la produzione del vino, della birra, dello champagne, delle bevande alcoliche in generale e nella produzione del pane.

Nella maturazione di alcuni formaggi (riconoscibili dalle "occhiature") gli zuccheri residui vengono degradati con produzione di anidride carbonica (fermentazione propionica). Inoltre per i formaggi a coagulazione acida si sfrutta la fermentazione lattica al posto del caglio con inoculo di batteri lattici naturali o selezionati.

La fermentazione acido-lattica del cavolo cappuccio, con aggiunta di sale e in ambiente anaerobico, viene utilizzata da sempre per la conservazione di questo alimento, ottenendo i crauti.

I CAPUSSI DE PINÉ

La zona di Piné era nel passato considerata un'area di eccellenza per la produzione dei cavoli cappucci, la cui coltivazione, con relativa produzione di saporiti crauti, va oggi sempre più scemando. Nel 1500 i capussi che partivano da qui arrivavano alla mensa del Principe Vescovo Cristoforo Madruzzo, che pare li apprezzasse particolarmente. Venivano coltivati in abbondanza anche nei terreni marginali e poco adatti ad altri ortaggi, come i bordi delle conche paludose, tra cui ad esempio la spianata paludosa a monte del Lago della Serraia e la conca del Laghestel.

Avi Michela

La cardiopatia atriale e l'Altopiano di Piné

L'esito della ricerca del dottor Disertori sarà presentato il 15 settembre al centro congressi Piné 1000 e il 13 ottobre al teatro comunale di Bedollo.

Una malattia genetica al cuore strettamente collegata all'Altopiano di Piné e alla Valle di Cembra. Una cardiopatia genetica, rara e curabile, ma non da sottovalutare avviando un'attenta analisi e azione preventiva. È questo l'oggetto dello studio condotto dal dottor Marcello Disertori, già responsabile del reparto di cardiologia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, in collaborazione con i ricercatori Silvia Mazzola e Eloisa Arbustini del centro di malattie genetiche cardiovascolari di Padova, durante gli anni dal 2010 al 2015.

L'esito della ricerca, ora raccolto in un volumetto pubblicato sui portali internet dei comuni di Baselga e di Bedollo e realizzato in collaborazione con Almac onlus (associazione per la lotta alle malattie cardiovascolari e aiuto alimentare), illustra in dettaglio lo "studio di popolazione" svolto per identificare i soggetti portatori della mutazione del gene NPPA responsabile di una nuova cardiopatia genetica: la "cardiomiopatia dilatativa atriale". Oltre 600 persone si sono sottoposte volonta-

LA RICERCA

L'esito della ricerca, ora raccolto in un volumetto pubblicato sui portali internet dei comuni di Baselga e di Bedollo e realizzato in collaborazione con Almac onlus (associazione per la lotta alle malattie cardiovascolari e aiuto alimentare), illustra in dettaglio lo "studio di popolazione" svolto per identificare i soggetti portatori della mutazione del gene NPPA responsabile di una nuova cardiopatia genetica: la "cardiomiopatia dilatativa atriale".

riamente a valutazioni cliniche e cardiologiche, riscontrando solo 8 soggetti effettivamente maliati "omozigoti" e 88 portatori sani "eterozigoti".

Il quadro clinico della cardiomiopatia dilatativa atriale è caratterizzato da alterazioni sia elettrocardiografiche che emodinamiche e si manifesta in età adulta. La malattia è curabile con farmaci antifibrotici, terapia anticoagulante orale e l'applicazione di pacemaker, ma da tenere sottocontrollo. Il fatto che la patologia si manifesti solo in età adulta (25-30 anni), che non si conoscano ancora tutti i portatori sani, e che dalla loro unione possa nascere una volta su quattro un soggetto ammalato (paziente omozigoto), richiede un colloquio e ricerca genetica soprattutto nelle coppie giovani e desiderose di una maternità. Con un semplice elettrocardiogramma e specifiche analisi del sangue è infatti possibile conoscere la propria realtà cro-



mosomica e genetica e dunque la propria predisposizione alla malattia per evitare che la patologia possa diffondersi ulteriormente senza essere monitorata e curata dalla giovane età.

A settembre e a ottobre si terranno nell'Altopiano di Piné due incontri col dottor Marcello Disertori per spiegare in dettaglio i risultati dell'analisi genetica, le caratteristiche della patologie e le future azioni di cura e prevenzione.

Francesca Patton
Direttore "Piné Sover Notizie"

Incontri col dottor Marcello Disertori:
Venerdì 15 settembre alle ore 20.30 a Baselga di Piné presso il Centro Congressi Piné 1000
Venerdì 13 ottobre alle ore 20.30 a Bedollo presso il foyer del teatro comunale.

Riapre il Museo del Turismo

L'ex "Albergo alla Corona" di Montagnaga è un piccolo gioiello che ha conservato gran parte delle caratteristiche originali e dell'arredamento dal 1886, rappresentando una delle più antiche strutture alberghiere del Pinetano.

LE VISITE GRATUITE IL SABATO MATTINA

Per quanto riguarda i giorni nostri, nei mesi di luglio e agosto c'è la possibilità di effettuare gratuitamente la visita guidata del Museo, nelle mattinate del sabato per due turni: dalle 10 o dalle 11, previa prenotazione presso la Biblioteca comunale di Baselga (TEL. 0461-557951). In conclusione non mi resta che invitare i lettori a partecipare alle attività estive del Museo: solo grazie a noi può rivivere e rinnovarsi, non restando fermo come una mera reliquia del passato.

Sta per riaprire i battenti il Museo del Turismo Trentino presso l'antico "Albergo alla Corona", situato a due passi dal santuario nel centro di Montagnaga di Piné.

L'edificio è un piccolo gioiello ancora nascosto ai più che ha conservato gran parte delle caratteristiche originali per quanto riguarda **la struttura e l'arredamento dal 1886** – anno di fondazione – fino ad oggi. Rappresenta una delle più antiche strutture a destinazione alberghiera del Pinetano pensata per un tipo di clientela signorile, attratta dal clima mite e dalla spiritualità del luogo. A partire dal 2007 l'ex albergo, data la sua peculiarità e autenticità,

ha trasformato la sua destinazione di utilizzo turistico-ricettivo, diventando **un particolare museo unico in regione**.

Basta varcare il portone di legno per vivere un'esperienza che riporta indietro nel tempo. **Ogni stanza, ogni oggetto, ogni mobile testimonia un'epoca importante e gloriosa per il nostro Altopiano di Piné**, che si colloca dalla fine dell'Ottocento fino a metà del secolo successivo, un periodo ricco di novità e di fermento: pensiamo all'innovazione dell'elettricità, alle prime automobili, alle tipiche e diffusissime sedie in stile viennese, allo sviluppo turistico alpino, religioso e spirituale.

Le camere parlano di storia, raccontano la vita dei numerosi fedeli che giungevano dall'Alto Adige-Südtirol, dalle valli trentine, dal Veneto e altre regioni per pregare la Madonna di Caravaggio in Piné nei luoghi delle apparizioni e testimoniano inoltre il prestigio che ha assunto questo paesino di mezza montagna, capace di ospitare anche grandi personalità del clero e della politica.

Nel corso del 2016 ho concluso la tesi magistrale proprio sull'ex Albergo alla Corona – Museo del Turismo Trentino, approfondendo anche la storia del turismo religioso pinetano. Durante la mia ricerca ho capito che le vicende e i vari episodi riscontrati non riguardano solamente l'ambito familiare degli albergatori Tommasini, ma sono altresì un pezzo della nostra storia e della nostra cultura. **Tra le quattro mura dell'edificio possiamo ritrovare le tracce della vita dei nostri nonni e bisnonni**: una vita improntata sui valori della fede, della famiglia, del silenzio e dell'ospitalità.

Silvia Tessadri



I bambini di Cernobyl sull'Altopiano di Piné

Dal 1991 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere e le associazioni collegate sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza e di molti altri progetti di solidarietà.



FONDAZIONE
AIUTIAMOLI A VIVERE

Apartire dal mese di giugno **18 bambini bielorussi provenienti dalle zone colpite dal disastro nucleare della centrale di Cernobyl, hanno trovato ospitalità presso tre-dici famiglie di Piné che an-**

che quest'anno hanno deciso di ripetere l'importante esperienza dell'accoglienza.

Come noto si tratta di ragazzi che nel nostro paese trascorrono una vacanza terapeutica lontano dalle aree contaminate ed in un ambiente molto più sereno e tranquillo. Una collaborazione con le autorità bielorusse che dura ormai da 21 anni e che vede **l'associazione Aiutiamoli a Vivere di Piné** impegnata nell'organizzazione dei viaggi e dell'intero soggiorno. Un progetto umanitario nato e progredito a livello nazionale negli anni successivi alla catastrofe (Piné Sover Notizie – agosto 2016), grazie al lavoro della Fondazione



Aiutiamoli a Vivere di Terni, organizzazione non governativa che il 30 giugno scorso ha ricevuto a Minsk un importante riconoscimento dal Dipartimento degli Aiuti Umanitari della Repubblica bielorussa. Nel corso della cerimonia, alla quale erano presenti gli ambasciatori degli stati che hanno aiutato la Bielorussia del dopo Cernobyl, è stato riconosciuto all'Italia un ruolo fondamentale con oltre 600 mila accoglienze temporanee, delle quali ben 60 mila (dal 1991 ad oggi) curate dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

UN RUOLO EDUCATIVO

Nell'ambito educativo la Fondazione interviene soprattutto in aiuto a studenti universitari orfani o particolarmente bisognosi per consentire loro di frequentare l'Università fino al conseguimento di una laurea (**Adozione Studenti universitari**). Il progetto **Scuola-Fabbrica** prevede il rifacimento delle abitazioni per il miglioramento della qualità della vita dei bambini, la formazione professionale per i ragazzi da 13 a 16 anni nell'artigianato, nell'agricoltura ed in ambito informatico e l'attivazione di un laboratorio di informatica e di falegnameria con la costruzione di serre per l'orticoltura e la floricoltura.

A sostegno delle comunità e delle istituzioni sono state organizzate negli anni altre iniziative che hanno lo scopo di aiutare, con la consegna diretta di aiuti umanitari, orfanotrofi, ospedali ed istituzioni della Bielorussia (**Tir della Speranza**), oppure singole famiglie e collettività (**Tir aiuti Personalizzati**).

La lotta all'alcolismo è un altro dei temi che stanno a cuore alla Fondazione, dal momento che l'ampiezza di questo fenomeno sta mettendo in serio pericolo lo sviluppo sociale di minori ed adulti:

(...) *l'abuso di alcol è diventato uno stile di vita disperato e distruttivo. Più del 90% dei bambini orfani sociali, ospiti negli oltre 200 orfanotrofi bielorussi e centri di prima accoglienza, sono figli di alcolisti. Per la Vita* è un progetto che punta a suggerire un cambiamento di vita e di abitudini utilizzando la famosa (anche in Italia) metodologia ideata dallo psichiatra croato prof. Hudolin.



Sono cifre molto significative che dimostrano il successo di un progetto che originariamente poneva al primo posto la questione sanitaria con il riconosciuto beneficio di trasferire nelle nostre famiglie, anche per un breve periodo, i bambini colpiti dalle radiazioni che a macchia di leopardo avevano contaminato soprattutto la Bielorussia. Nel corso degli anni, tuttavia, la Fondazione e l'aderente Associazione Trentina Aiutiamoli a Vivere, sono evolute al punto tale da poter ampliare le loro aree d'intervento con la pianificazione

e la realizzazione di progetti educativi e di sostegno alla popolazione della repubblica ex sovietica e non solo.

In ambito sanitario gli interventi sono stati ulteriormente perfezionati e ora mirano anche a limitare e curare, dove possibile, gli effetti patologici delle radiazioni nucleari sui bambini e a (...) promuovere il loro sviluppo fisico e psicologico con interventi di medicina preventiva, realizzazione di infrastrutture sanitarie, sostegno e aiuto a bambini affetti da gravi malattie, formazione di pro-

fessionisti sanitari su tecniche e protocolli di intervento sanitario. Mucoviscidosi, palatoschisi e altre malformazioni facciali sono al centro di due specifici programmi d'intervento che oltre a curare le malattie si prefiggono di colmare le pesanti lacune esistenti nelle strutture sanitarie e nella disponibilità di medicinali.

L'ampiezza delle problematiche che caratterizzano la Bielorussia necessitano interventi sempre più mirati, organizzati e ad ampio raggio. In questo contesto la Fondazione Aiutiamoli a Vivere è certamente in prima fila e con essa tutte le famiglie che aprono le porte delle loro case e si impegnano direttamente per ospitare un bambino per un mese.

**Associazione
Aiutiamoli a Vivere – Piné**

Quando la Banda passò

Festeggiati i 45 anni di Banda sull'Altopiano di Piné. I più veloci 9 lustri tra accordi e musica del Gruppo Bandistico Folk Pinetano

Come da programma nelle giornate di venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 maggio sull'Altopiano di Piné si è festeggiato il 45esimo di fondazione del Gruppo Bandistico Folk Pinetano.

Il programma della rassegna prevedeva tre giorni di eventi musicali con un avvicendamento sempre maggiore di concerti e associazioni musicali coinvolte.

La prima giornata ci ha visti suonare in conclusione della tradizionale serata del "Pinetano dell'Anno" dove davanti ad un buon pubblico abbiamo esordito con il nostro variopinto repertorio estivo.

La giornata del sabato, dedicata all'attività giovanile, ha visto oltre quattro formazioni giovanili con oltre 80 allievi, una banda da fuori regione oltre che ad una band, anche lei in gran parte formata da bandisti, allestire la serata calcando il palco allestito per l'occasione.

La giornata di domenica invece è partita presto con oltre sei bande ospiti provenienti dalla Valsugana, dal Tesino e dal Primiero che hanno allietato in altrettante piazze il dopo messa dei nostri paesani, per poi ritrovarsi tutti assieme per il pranzo. Il pomeriggio è poi continuato con

i più tradizionali concerti da sala. Il momento clou, è stato però a metà pomeriggio quando conclusi i discorsi ufficiali, per la prima volta nel pinetano, **tutte le formazioni bandistiche si sono disposte nel prato come una grande e unica banda per eseguire alcuni brani tutti assieme.**

A "bandona schierata", prima delle esecuzioni, **abbiamo premiato i due bandisti che fin dalla fondazione militano nelle file del Gruppo Bandistico Folk pinetano: Mariano Sighel e Sandro Broseghini.** I due "euphonium", tra gli applausi dei colleghi, sono saliti sul semovente palco d'onore per le classiche foto di rito. Il concertone diretto dal maestro Riccardo Terrin ha visto oltre 200 bandisti esibirsi assieme alle coreografie delle nostre majorettes.

Concluso il momento della musica tutti assieme si è continuato con altre 2 bande e con la tipica foto degli ex. **Anche quest'anno infatti oltre 100 ex-bandisti si sono dati appuntamento per la tradizionale foto segnatempo che viene scattata nei nostri anniversari.**

La serata si è conclusa con l'esibizione di una band live, anch'essa composta da ex bandisti e dall'ex maestro del GBFP.

Concludendo, questi giorni di fe-

Voi aiutarci e sostenere le attività del Gruppo Bandistico Folk Pinetano, del Gruppo giovanile pinetano e del Gruppo majorettes. Bene. DONA il tuo 5xmille al Gruppo Bandistico Folk Pinetano! Basta indicare nell'apposito riquadro la nostra partita iva: 01396730226

steggiamenti sono stati veramente molto intensi e ricchi di emozioni non solo per i suonatori pinetani ma anche per tutti gli ospiti, spero vivamente che tutti **i nostri colleghi bandisti siano rientrati a casa con un buon ricordo del pinetano, dei Pinastrì e di questa giornata passata assieme.** Le **tre giornate** di festeggiamenti sono state un'ottima occasione per **conoscere il mondo bandistico**, sia giovanile che diversamente giovanile, e poter toccare con mano la vita associazionistica che ci circonda. Nella manifestazione sono state coinvolte tutte le Istituzioni locali, il Comune di Bedollo e di Baselga, la Comunità di Valle, il BIM Brenta, la Cassa Rurale Alta Valsugana oltre a molte Associazioni del pinetano che ben volentieri hanno deciso di aiutarci per poter organizzare un evento di tale portata e che ringraziamo per la disponibilità e l'aiuto "promesso" per la buona riuscita della manifestazione.

Il Gruppo Bandistico Folk Pinetano

Quando la banda passò
nel cielo il sole spuntò ...
La banda suona per noi
La banda suona per voi
(Mina)



Eventi culturali a 360° gradi

Tutte le iniziative proposte dalla biblioteca comunale di Baselga nelle prossime settimane tra cinema, incontri, mostre e visite al museo di Montagnaga.

I Giovedì della Biblioteca

Tutti i giovedì alle 21.00 appuntamento con **"I giovedì della biblioteca"** presso la biblioteca comunale di Baselga di Piné. In particolare

Il 3 agosto "Io do un ordine e taccio: il genio tramonta a Waterloo" (organizzato in collaborazione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol) presso la Sala Piné Mondiale al Centro Congressi Piné 1000.

Il 10 agosto presentazione del libro "Doman do man", di Livio Andreatta. **Il 17 agosto** presentazione del libro "Di mamma ce n'è una sola (grazie al cielo)", di Marina Manganaro. **Il 24 agosto** incontro uno sguardo sull'universo a cura dell'associazione Astrofili Valle di Cembra segue la sera del 25 agosto osservazione del cielo notturno. **Il 31 agosto** presentazione del libro "Beato chi cavalca il Koclanò", di Giorgio Ragucci Brugger. **Il 7 settembre** presentazione del libro "Blues Siberiano", di Valentino Corona, il 24 settembre presentazione del libro "Nel mondo senza luce. alla scoperta delle meraviglie sotterranee", di Daniele Sighel.

Aperitivo Filosofico

Tutti i giovedì alle ore 10.30 appuntamento con l'**Aperitivo Filosofico** presso l'Agrigelateria "La Cà sul Lago" di Sternigo al Lago. In particolare **il 3 agosto** "Pascal e Spinoza, di Paolo Raffaldi", **il 10 agosto** "Armi e bagagli: il senso del viaggio tra sacro e profano", di Mattia Maistri e Carlo Andrea Postinger, **il 17 agosto** "Che paura!

le inquietudini dell'uomo tra cielo e terra", di Mattia Maistri e Carlo Andrea Postinger, **il 24 agosto** "L'islam", di Umberto Sancarlo e il **31 agosto** "Il mondo islamico", di Umberto Sancarlo.

Mercatino Libri e riviste Usate

Dal 17 al 19 agosto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 presso la sala pubblica di Miola (via dei Caduti 26) si terrà l'annuale **vendita delle riviste e dei libri scartati** dalla biblioteca.

En Plein Air

Il 20 agosto en plein air con Giorgia Giovannini, proposta di pittura all'aperto sul **Doss di Vigo** un'iniziativa aperta a tutti e gratuita. Informazioni e iscrizioni presso la biblioteca.

Spazio Fungi Sicuri

Sino al 31 agosto **tutti i lunedì e i mercoledì dalle 18 alle 19 e tutti i sabati dalle 18 alle 19.30** presso la sede dei Patti Territoriali di Baselga (via delle scuole 4) si offre la **consulenza gratuita** della micologa Daniela Andreazzi Barbato. La micologa organizza inoltre delle **passeggiate alla conoscenza dei funghi** **il 16 agosto, il 19 agosto ed il 7 settembre dalle 15 alle 17.** La partecipazione è gratuita prenotazione obbligatoria presso la biblioteca comunale.

Proposte per bambini e ragazzi

Laboratori creativi tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.30



FUNGHI SICURI

Un servizio offerto dall'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné

Consulenza gratuita

della micologa Daniela Andreazzi Barbato

Nei mesi di Luglio e Agosto 2017

Lunedì e Mercoledì	dalle 18:00 alle 19:00
Sabato	dalle 18:00 alle 19:30

presso la sede dei Patti Territoriali
a Baselga di Piné in Via delle Scuole 4



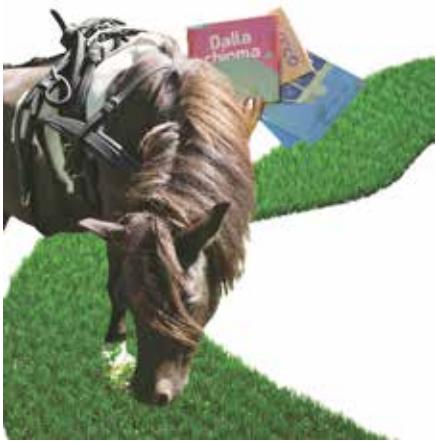
Maggiori informazioni presso la Biblioteca Comunale di Baselga di Piné via del 26 Maggio, 10 - Tel. 0461/357951 E-mail: psic@baselgapiné.it
Orari d'apertura:
Lunedì 10:00 - 12:00 da Martedì a Sabato
Venerdì 15:00 - 19:00 da Martedì a Sabato
Sera 20:00 - 22:00 il Garavell

presso la sala pubblica di Miola (via dei caduti 26) per bambini da 6 a 10 anni a cura della Cooperativa La Coccinella, quota di iscrizione 5 euro e a bambino materiali compresi. Iscrizioni presso la biblioteca comunale.

Ludobus: Il 10, 30 e 31 agosto dalle 9.45 alle 19 presso i giardini di corso Roma a Baselga in collaborazione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Libropony – la biblioteca "fuori di sé" mercoledì 2, 9 e 16 agosto dalle 9 alle 13. presso i parchi di corso Roma, di Serraia al lago e della spiaggia dopo il bar Lido animazione e tanti albi e libri illustrati che vanno alla ricerca dei loro piccoli lettori con il pony pippò.

Libropony



L'estate a Montagnaga

Per la rassegna **"Quando gli ospiti sono speciali"** gli appuntamenti presso ex albergo alla Corona "Museo del Turismo Trentino" di Montagnaga (viale Sant'Anna 1) sono: **visite del museo tutti i sabati 1° turno dalle ore 10 - 2° turno dalle ore 11** con la guida della dott.ssa Silvia Tessadri, prenotazione alla biblioteca comunale entro le 17 del venerdì precedente.

Per la rassegna **"Piccoli ospiti all'albergo Corona"** il **3 e 10 agosto dalle 10** percorso guida-

to all'interno del museo del turismo in compagnia di Chiara Paoli con laboratorio creativo, prenotazione alla biblioteca comunale entro le ore 17.00 del mercoledì precedente Per la rassegna **"Metti... una sera al Museo del turismo di Montagnaga"** spettacoli di burattini **il 4 agosto alle 21** **"La fata Morgana"** di Luciano Gottardi, e **11 agosto** alle 21 **"Pinocchio"** di Simon.

I monumenti dell'arte e della storia

Visite guidate gratuite alla scoperta dell'arte sacra sull'Altopiano di Piné - **venerdì dalle 10 alle 12 ritrovo davanti alla chiesa**, iscrizioni entro le 18 del giorno precedente presso l'Apt Piné Cembra. Il **18 agosto** alla chiesa di S. Rocco a Miola, il **25 agosto** alla Chiesa di S. Mauro, il **1 settembre** alla Chiesa di Vigo e **l'8 settembre** al Santuario di Montagnaga.

Le Mostre

Presso la biblioteca (in orario di apertura al pubblico):

Dal 12-26 agosto mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del cor-

so di ricamo condotto da Laura Smadelli in De Carli.

Dal 12-27 agosto mostra dei libri del progetto Nati per Leggere presso la sala mostre "ex-poste" di Baselga (via Battisti 15) da martedì a sabato 10-12 - 17-19.

Dal 29 luglio - 9 agosto "Rievocando Napoleone. gli scontri tra le truppe francesi e austrofriulane del 1796".

Dal 12 al 26 agosto "Il segno, il colore nella pittura di Chiara".

Dal 29 agosto - 9 settembre "Il rifugio Tonini nelle foto" in collaborazione con la Sat Piné.

Dal 12-23 settembre "Vivere in un paesaggio scavato. miniere e cave in Alta Valsugana, Valle dei Mocheni e Monte Calisio" in collaborazione con Comunità Alta Valsugana e Bersntol presso la sala pubblica di Miola (via dei Caduti 26). Orario apertura: 10-12 e 16-19.

Mostra dei Funghi

Dal 14 al 15 agosto torna la 20^ mostra dei funghi "Adriano Petti", allestita a cura della micologa Daniela Andreazzi Barbato presso la sede dei Patti Territoriali di Baselga (via delle scuole 4).

Dal 9 al 10 settembre mostra micologica.



Un'intera comunità in cammino

Oltre 2.500 fedeli hanno partecipato venerdì 26 maggio alla Festa Votiva di Piné. Il pellegrinaggio a piedi a Montagnaga guidato dal vescovo di Trento Lauro Tisi.

Erano oltre 2.500 i fedeli che venerdì 26 maggio hanno partecipato al pellegrinaggio a piedi tra Baselga e la "Conca della Comparsa" a Montagnaga, condividendo il percorso con l'arcivescovo di Trento monsignor Lauro Tisi.

Questo il momento più intenso della "Festa Votiva dell'Altopiano di Piné" dedicata alla Madonna venerata nel santuario di Montagnaga e patrona dei due comuni di Baselga e Bedollo. Il 12 ottobre 1984 una delibera congiunta dei due comuni pinetani stabiliva di celebrare ogni 26 maggio la "Festa patronale dell'Altopiano di Piné", nella data delle apparizioni alla pastorella Domenica Targa nel 1729.

Un momento dal forte significato civile e religioso, al quale hanno partecipato molte associazioni locali (dalla Compagnia Schützen di Piné-Sover e Civezzano, ai gruppi Alpini Ana della Valle, dall'Avis ai circoli anziani) i sindaci dei comuni di Baselga, Bedollo, Fornace, Pergine, Quinto Vicentino e Tollegno, ed i fedeli di molte parrocchie con i gonfaloni storici.

Dopo il saluto del parroco di Piné don Stefano Volani è stato l'arcivescovo Lauro Tisi a ricordare nell'omelia il significato attuale del "mettersi in cammino".

"La nostra società non sa più porsi domande e vive nel disorientamento e nel timore – ha ricordato monsignor Tisi – troppo spesso ci si affida alle notizie parziali o false dei social-media (fake-news), senza nessun approfondimento, verifica o interrogativo interiore.



IL RINNOVO DEL VOTO

A tutti i nostri parroci, al Vescovo della Diocesi di Trento, alle Autorità civili, militari, religiose, a tutti i cittadini pinetani e agli ospiti presenti, ma anche a coloro che non possono essere qui con noi, perché infermi o impegnati altrove va il mio caloroso saluto.

Anche quest'anno, come tradizione vuole, siamo qui partecipi per onorare la nostra Santa Patrona la Madonna di Piné, la Beata Vergine di Caravaggio in Montagnaga, immagine di pace, di fede e di speranza.

Certo di esprimere a nome di tutti una forte emozione e consapevole anche del ruolo a me assegnato nel ricordare i **tre voti assunti in passato dai nostri avi per ringraziare la Madonna di Piné** e che la nostra Comunità civile e religiosa dell'Altopiano si è impegnata a mantenere indelebile nel tempo. Il significato di questo giorno unisce il valore di una rinnovata testimonianza e di un impegno comune.

Tre voti fatti come richiesta di aiuto alla Madonna e la volontà delle Amministrazioni Comunali di eleggere a Patrona dell'Altopiano la Madonna di Piné.

Gesù è “l'uomo delle domande”, che con le sue parabole forniva esempi e verità, a volte scomode, ma che indicavano una nuova vita fatta d'amore, speranza e condivisione. Comunità dell'Alto-

Il primo voto risale al 1737

fatto dalla Comunità di Piné per essere preservata dalla mortale infezione che colpiva gli animali bovini.

Il secondo voto fatto da Diri-genti degli allora tre Comuni: Baselga, Miola e Bedollo, che in accordo con il clero si rivolsero supplichevoli alla Madonna di Piné affinché fosse risparmiata durante la Prima Guerra Mondale la sventura di un'evacuazione con le tristi conseguenze, e che a guerra finita avrebbero fatto un solenne pellegrinaggio con festa votiva per tutto l'Altopiano.

Il terzo voto fu nel triste evento della Seconda Guerra Mondiale, in riconoscenza degli scampati pericoli e nel 1952 i Comuni riconoscono “Guardiana Celeste” la Madonna del Santuario di Montagnaga.

Successivamente i Consigli comunali di Baselga e di Bedollo elessero la Madonna di Piné la loro Patrona e la nominarono a tutti gli effetti di legge simbolo dell'unione civile della Comunità, festa da celebrare congiuntamente il 26 maggio di ogni anno.

Con il rinnovo dei voti vogliamo quindi ringraziare la Madonna di Caravaggio per la protezione mandataci nel passato, ma sappiamo anche guardare al futuro fondando in Lei prima di tutto i nostri sentimenti di speranza.

Sono tanti i fattori che purtroppo anche oggigiorno minacciano le nostre Comunità, le differenti congiunture che si trovano nel mondo spesso ci



spaventano e ci fanno sentire impotenti di fronte a tanta violenza, mania di potere e manipolazione dei popoli. Molto spesso i problemi delle masse rispecchiano una situazione di degenerazione individuale:

Se veramente vogliamo estrarre quella forza positiva dalla nostra Comunità, chiediamo allora alla Madonna di indirizzarci prima di tutto singolarmente, rendendoci capaci di trovare di nuovo quel legame autentico tra l'uomo inteso come individuo facente parte di un sistema naturale, frutto di una magnifica creazione, della quale tra il resto i nostri territori ne rappresentano un'autentica testimonianza.

Chiediamo di essere resi liberi dalla malattia dello spirito, la peggiore delle malattie, frutto di una vita frenetica che spesso diventa superficiale, frutto di un egoismo

che annulla il prossimo, frutto di falsi valori diffusi in continuazione per rendere la società schiava, frutto di una competizione priva di obiettivi per raggiungere un'illusione di onnipotenza.

Chiediamo invece di saper esaltare e promuovere con convinzione quei principi che sono fondamento della nostra Comunità: **umanità nel comprendere i problemi del prossimo, solidarietà sincera, rispetto reciproco e verso l'operato degli altri, amore verso i nostri carissimi anziani, moralità;** tutti ideali questi già presenti nelle nostre vite, pensiamo all'inestimabile patrimonio di volontariato che possediamo.

Disse Gesù in due diversi passi del Vangelo:

- Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!

- Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce!

Certi allora che, come la Madonna di Caravaggio, ci ha protetti in tempi passati così potrà fare anche nel nostro presente, rivolgiamo a Lei lo sguardo, pregando di non farci mai dimenticare il vero valore della vita.

**Il Sindaco di Bedollo-
Francesco Fantini**



piano continuate con coraggio e fede questa ricerca, continuate il cammino sull'esempio di Maria e Gesù".

Festa votiva di Piné che si è conclusa in serata al centro congressi di Baselga con la consegna dello statuto ai neo-maggiorenni e la proclamazione del "Cittadino dell'Anno – Premio Altopiano di Piné", prima del concerto del Gruppo Bandistico Folk Pinetano, in occasione del 45° anno della sua fondazione.

D. F.

Piergiorgio Bortolotti Il Pinetano dell'Anno

Una vita a disposizione del prossimo, ricca di relazioni e valori

Quest'anno il titolo di Pinetano dell'Anno è stato consegnato a Piergiorgio Bortolotti per l'attenzione e la cura che ha sempre posto al suo prossimo.

Il riconoscimento delle amministrazioni di Bedollo e Baselga di Piné gli è stato consegnato il 26 maggio al Centro Congressi Piné 1000 dal sindaco Ugo Grisenti che lo ha calorosamente ringraziato, a nome e assieme a tutta la comunità, "per quanto ha fatto e farà a favore degli ultimi, riconoscendolo come esempio di generosità e di altruismo da seguire".

Ci incontriamo in pieno centro a Baselga. Una stretta di mano, una bibita fresca e una chiacchierata gustosa, di quelle che ti lasciano soddisfatti, come quando al termine di una lunga camminata in montagna si raggiunge la cima per lasciarsi inebriare dalla bellezza del paesaggio.

Appena ci sediamo mi viene spontaneo chiedergli cosa lo ab-



bia spinto a fare tutto ciò. E lui con semplicità e onestà inizia a raccontare la sua storia.

Una storia le cui radici vanno ricercate in una famiglia, la sua, con profondi valori cristiani, "valori – **racconta Piergiorgio Bortolotti** – che poi ho fatto miei. Ho fatto quattro anni di seminario presso i padri Comboniani e acquisito una certa sensibilità, compassio-

ne e apertura d'animo". Quando nel '79 don Dante Clauer gli chiede di lavorare presso il Punto d'Incontro, una cooperativa per l'accoglienza, Piergiorgio non ci pensa due volte e lascia il lavoro in fabbrica (dove per dieci anni è stato nominato delegato sindacale) per iniziare un cammino che lo porterà ad arricchirsi.

Al momento del conferimento del titolo di Pinetano dell'anno 2017, egli infatti dice: "La scelta del mio nome, della mia persona per questo riconoscimento, come è facile intuire, mi ha sorpreso e naturalmente rallegrato. Tuttavia non ha suscitato in me alcun sentimento di orgoglio, consapevole come sono di essere debitore a molte persone. Se c'è una cosa di cui vado orgoglioso è che non sono una persona che si è fatta da sé. Sono le persone che ho incontrato, le relazioni che ho intrecciato, le esperienze che ho vissuto, i libri che ho letto."

L'accoglienza, l'amore, la generosità sono costanti nella vita di Piergiorgio, ma che non escludono la conflittualità: "Incontrare l'altro è sempre un denudarsi ed è difficile, ma il chiudersi in sé non rende felici. Aprirsi è faticoso, è mettersi in gioco, ma ti arricchisce nel profondo. Io ho vissuto molti conflitti. Il conflitto non è negativo, fa parte della vita, è importante come lo si affronta. Il più delle volte si va alla ricerca della colpa, ma la colpa non è mai di uno solo. E tale ricerca è perciò inutile. Importante è invece trovare il problema, perché una volta trovato si ha già la soluzione. Ogni problema ha una soluzione. Naturalmente, è fondamentale avere il coraggio di essere sinceri con se stessi e con gli altri".

E quando a Piergiorgio domando: "**Ma perché fare volontariato?**", non ci pensa un secondo e risponde: "**Perché occuparsi del bene degli altri fa bene**".

Ed è così che scopro che la sua attività si espande anche in Moldavia, dove nel 2002, assieme a degli amici fonda l'Associazione Senza più confini, attraverso la quale sostengono economicamente la costruzione e il funzionamento di mense scolastiche per i bambini. "Sono del parere – conclude Piergiorgio - che occuparsi del bene e della felicità degli altri sia un dovere di giustizia: una restituzione di un bene che è stato tolto, del quale abbiamo deprivato le persone".

Francesca Patton
Direttore Piné Sover Notizie

MOTIVAZIONI PREMIO ALTOPIANO DI PINÉ

Il "Premio Altopiano di Piné - Pinetano dell'anno", istituito in accordo tra le amministrazioni di Baselga e Bedollo nel 1991, è un riconoscimento che vuole essere espressione di gratitudine da parte della Comunità Pinetana e delle istituzioni che la rappresentano.

Viene conferito a personalità che hanno dato un valido contributo volto a studiare e/o valorizzare la vita dell'altopiano nelle diverse dimensioni: storiche, sociali, sportive, artistiche, politiche, religiose, amministrative. persone che con forte spirito di sacrificio o di volontariato o professionale hanno contribuito a far conoscere e/o elevare la vita degli abitanti di Piné.

È un premio che viene assegnato, a norma di statuto, annualmente alla persona che nel corso dell'anno o della vita si è particolarmente distinta per impegno nella professione, nel campo del sociale, nella promozione dei valori patrimonio della Comunità Pinetana.

E di esperienze Piergiorgio ne ha davvero molte, come l'incontro con un ragazzo, un "barbone", che amava moltissimo il caffè. "Nella casa d'accoglienza – racconta Piergiorgio – trovava sempre la scusa per fare un caffè. Quando poi siamo riusciti a trovargli un lavoro in un bar lui ha accettato volentieri. Il primo giorno di lavoro entra così contento nel bar e chiede subito al responsabile se può farsi un caffè. Il responsabile annuisce, così lui si prepara un caffè e poi se ne va".

La vita di coloro che finisco in strada, Piergiorgio, la conosce bene. "Vedi – prosegue – non è facile rifarsi una vita. Sono molte le ragioni per cui uno finisce in strada, ma il più delle volte c'è una forte delusione dietro. Quando ho lavorato al Punto di Incontro mi è capitato di accogliere ex colleghi di lavoro che avevano perso il posto, avevano avuto poi problemi in famiglia e così via. Più tempo si passa in strada e più è difficile tornare alla propria vita. La strada ti assorbe, ti dà un'identità. Per esempio molti di noi si ricordano il famoso Arturo, ma non solo. A Bolzano, per esempio, c'è stato il caso di un "barbone" che una volta accolto in una comunità e quindi portato



lontano dalla strada, continuava a recarsi un giorno in settimana, il giorno del mercato, in centro. Quando gli è stato chiesto il perché di tutto ciò, egli ha risposto: "Qui sanno chi sono".

Nel 2000 Piergiorgio Bortolotti diventa presidente del Punto di Incontro e nel 2003 ne assume il ruolo di Direttore. Dal 2013, invece, è in pensione, ma non ha smesso di dedicarsi al prossimo. "Ora seguo un progetto in carcere con l'APAS, per cui realizziamo un giornalino interno con i carcerati. Un anno fa, inoltre, assieme a un'amica abbiamo iniziato a dare accoglienza a nostre spese a persone bisognose in una casa messa a disposizione dalla curia".

"Pergiorgio con la sua vita ci ha saputo testimoniare l'importanza dell'accoglienza e della solidarietà, valori importantissimi in questa epoca che stiamo vivendo, ci ha insegnato che nessuno è perduto definitivamente, che ogni persona ha diritto a sentirsi accolta ed amata e che anche nel dolore è possibile continuare a sperare.

Oggi è più che mai necessario far crescere la cultura dell'accoglien-

za nelle nostre comunità, in tutti gli ambiti. Perché in una comunità accogliente tutti stiamo meglio. Stanno meglio i profughi, che si portano dietro lutti e violenze; stanno meglio gli anziani, sempre più numerosi e spesso sempre più soli; stanno meglio le famiglie, sempre più fragili e bisognose di supporto; stanno meglio gli impoveriti dalla crisi economica, i giovani in cerca di lavoro, i disoccupati perché una comunità accogliente si dà dar fare per affrontare questi gravi problemi, non lascia soli quelli che non sono garantiti da uno stipendio o da una pensione.

Assegnando a Piergiorgio questo importante premio vogliamo ringraziarlo per quanto ha fatto e farà a favore degli ultimi, riconoscendolo come esempio di generosità e di altruismo da seguire.

Per concludere possiamo riprendere le parole di Don Dante Clauer e farle nostre: "coltivavo un desiderio: essere amico di coloro che non hanno amici".

**Il Sindaco di Baselga
Ugo Grisenti**

Moreno Andreatta: Il matematico musicista

Lo scambio reciproco tra il mondo delle note e il mondo dei numeri: come tradurre in formule matematiche, ritmi, cicli di accordi e scale facendo “muovere” la musica in spazi geometrici.

Moreno Andreatta, originario di Piné ma francese di adozione, da quasi 20 anni **lavora, studia e vive tra Parigi e Strasburgo**. Laureato in matematica all’Università di Pavia e diplomato in pianoforte al Conservatorio di Novara, è riuscito ad unire passione e formazione conseguendo un dottorato di ricerca in musicologia presso l’Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, con una tesi di dottorato sui metodi matematici e computazionali nella musica e musicologia del XX secolo, e facendo dello studio dei rapporti tra matematica e musica il suo lavoro.

La musica è parte della sua vita da sempre. In casa si suona praticamente ogni giorno e lui inizia a prendere confidenza con i tasti del piano quando ancora non sa leggere (né musica né parole) seduto sulle gambe di papà Luciano (musicista e direttore del Abete Rosso).

La musica è per lui una grande passione che gli permette anche di mantenersi agli studi di dottorato a Parigi suonando per diversi anni sul Bretagne, un battello che scorre sulla Senna nelle romantiche notti parigine.

Da dottorando artista di pianobar la vita lo promuove a **direttore**

di ricerca del CNRS (Centro Nazionale della Ricerca Scientifica) nell’equipe Rappresentazioni musicali de ll’IRCAM (l’Istituto di Ricerca e Coordinazione Acustica/Musica): **la sua attività è dedicata alla formalizzazione algebrica della musica, alla rappresentazione delle note su spazi geometrici.**

“Chiunque quando suona fa della geometria. Molti grandi autori pensano come dei matematici senza accorgersene” afferma Moreno Andreatta in una recente intervista. La canzone Madelein di Paolo Conte gioca sulle tonalità creando un percorso che allontana l’ascoltatore dal punto di partenza, nella Nona di Beethoven invece si riconosce una struttura chiamata Tonnetz che procede a zig zag con una traiettoria regolare.

“La musica è un’arte molto strutturata anche se chi la crea spesso non se ne rende conto”.

Questo tipo di ricerche sembrano razionalizzare all’eccesso qualcosa che nasce dalle emozioni, sembrano rubare l’anima alla musica che può essere apprezzata e goduta a prescindere dalla matematica.

In realtà, però, una consapevolezza del forte legame tra ma-

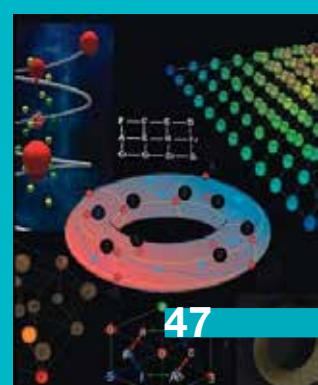


tematica e musica permette di scoprire ed esplorare nuovi territori musicali capaci di sviluppare nuove melodie piacevolmente più complesse di quelle che oggi offre per esempio la musica pop fondata essenzialmente su pochi accordi base, di creare nuovi strumenti musicali e di permettere, paradossalmente, di fare musica anche a chi la musica non la conosce. A questo si aggiunge il piacere per ogni appassionato di musica di conoscere più a fondo e con maggiore senso critico gli svariati modi in cui alcuni brani o composizioni sono stati costruiti offrendo tutte quelle emozioni che muovono anima, cuore e mente.

Al link <http://repmus.ircam.fr/moreno-it> è possibile ascoltare e visualizzare gli oggetti di ricerca di Moreno Andreatta .

Ilaria Bazzanella

L’intimo legame tra musica e matematica risale a tempi molto antichi, che risalgono al genio di Pitagora. Egli fu il primo a intuire l’esistenza di rapporti numerici tra le frequenze e tramite questi costruì la prima scala musicale. Si narra che Pitagora udì un giorno un fabbro che batteva martelli di pesi diversi sull’incudine. Notò che a seconda del peso variava la frequenza del suono, producendo tintinnii più o meno piacevoli. Indagando sul perché, Pitagora si rese conto che martelli i cui pesi stavano in precisi rapporti producevano suoni consonanti (piacevoli).



Auguri ai nostri centenari!

Ciao Livia, ben tornada en del to paes natio
Per ringraziar ensemble a tutti noi el Signoredio.

Volen ringraziar Elo, prima de tut
Perché el ta fata naser chi en de sto paes che no l'è proprio brut.

De spes però da chi te sparivi
E te nevi per el mondo a pregar per i morti e per i vivi.

No te desmentegavi gnanca la to salute
En dì te sei partida per nar a Guadalupe.

I taveva dit che lì la Madona lei de manega larga
De più che quela che ghe appars a Domenica Targa.

En quel modo te te sei fat sula vita l'assicurazion
E ai zento ani te sei arrivada con poche preoccupazion.

Questa l'è la conseguenza de aver fede in Dio
Ma tanti i dis che no l'è sol questo quel che ghe drio:
Esser stada sempre libera, no aver cognest obedir
no averge avu om e fioi da dover servir.

No pensan de averge la verità en scarsela
restan convinti però che questa no l'è sol na storiela.

Sotovoze ve disen el so segreto:
L'elisir de lunga vita sen convinti de aver scoperto,
niente medezine, niente dottori,
lei stada bona de torghe la volta a tutti i dolori.

La feva gio con le erbe intrugli de tute le sort
e qualche volta a disnar en goc de merlot.

Dopo magnà do passi e na dormidela
la se tirava su en de sto modo la coradela.

El ricamo le sta la so fortuna
E la gaveria guadagnà i soldi de nar fin sula luna.

Ma dato che la conosceva tanti missionari
Ai poretì del terzo mondo la ghe mandava i denari.

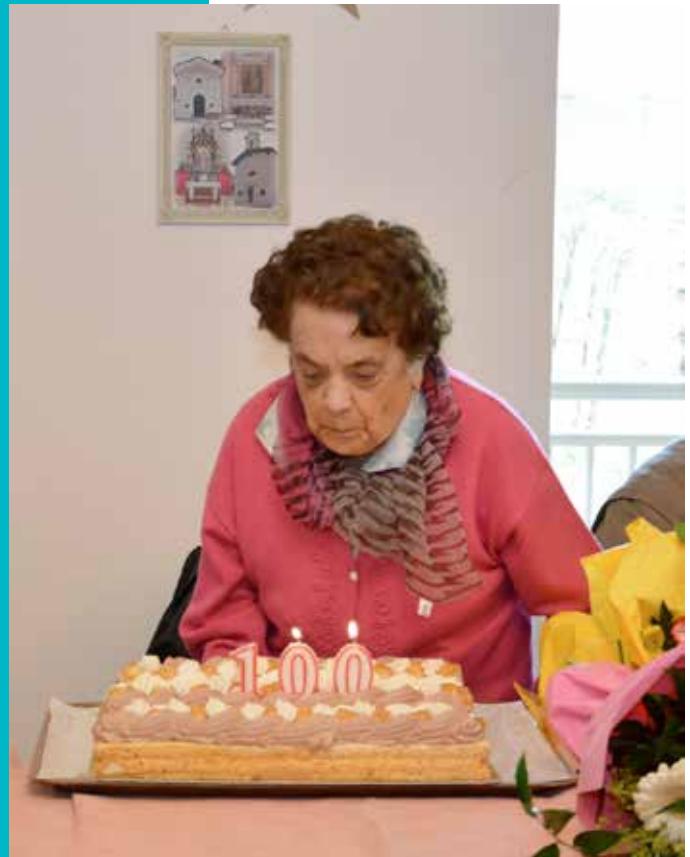
Quando la vanzava en gruzzoletto
La coreva a farse dell'aereo el biglietto

Dama de compagnia, pellegrina e turista
Chi a Tressilla proprio poc taven vista.

Beata ela tutti i diseva,
con na lent de invidia, almen a noi ne pareva.

Li 30 aprile la nostra paesana **Livia Avi** ha festeggiato il suo centesimo compleanno. Tutto il paese, insieme a parenti, amici e conoscenti si sono dati appuntamento nel pomeriggio di sabato 29 per accogliere Livia e festeggiare questo bellissimo traguardo. È stato commovente rivederla qui in mezzo a noi, dopo tre anni di permanenza alla Casa di riposo di Levico.

Immaginiamo la sorpresa, quando è entrata nella "sua Chiesetta" ristrutturata di tutto punto ma pur sempre piena di ricordi e di nostalgia, preparata a dovere per celebrare la Messa dei suoi cento anni. Don Giovanni Avi ha più volte ringraziato "la sacrestana" per aver custodito con amore questo luogo di fede. Preghiere, saluti,



Do robe ne resta de dir en tutta onestà
Perché tant da ela gaven enparà.

El so moto lera: mai zeder, mai piegar la testa,
così qualche volta anca noi gaven alzà la gresta.

Alla fin però l'era sempre sua la reson
E a noi ne restava na piciola consolazion:

esser contenti de no aver mai begà veramente
così ancoi poden esser chi con tutta sta gente,
per festegiar i to zento ani in amicizia e con tanta
gioia
e for dala porta lasar le preocupazion e la noia.

Grazie Livia de averne onoradi dela to presenza
E te auguran de aver ancora en poc de pazienza
Per esser chi a festegiar i zento e roti ani
En mez a tuti noi en armonia come sti ani.

ciao Livia

abbracci e foto, poi tutti al rinfresco che il comitato ha preparato presso la casa frazionale per questo evento. Fiori, discorsi, ricordi e alla fine una buonissima torta con un grande "100 ANNI" offerta dalla RSA di Levico.

Erano presenti il Sindaco Ugo Grisenti, l'Assessore Giuliana Sighel, Guido Sighel rappresentante del comitato frazionale; a nome della C.a.S.a. Fulvio Andreatta e Bruno Svaldi che ha letto dei telegrafici ringraziamenti in poesia e Diri-



genti e Volontari della residenza attuale di Livia. È stato un pomeriggio di gioia, di ricordi nostalgici, di incontri e di ringraziamenti per tutti i presenti, ma anche per quei

tantissimi che non potendo essere qui fisicamente si sono uniti a noi per festeggiare "la Livia di Tressilla".

Paola Svaldi

102 ANNI PER MARIA

"Lo scorso 13 maggio ha compiuto 102 anni la signora **Pangrazzi Maria** di Baselga di Piné.

Maria risiede da qualche anno presso la casa di riposo di Pergine, dove si trova molto bene, grazie alle premurose cure degli operatori, ricorda con nostalgia la sua casa di Piné e saluta tutti soprattutto le persone anziane che sicuramente la ricordano con affetto.

Assieme a Corinna Ioriatti e Giuseppina Tomasi la signora Maria ha superato i cento anni ed è ancora lucida ed in salute, a lei i nostri più cari auguri di continuare in serenità il suo lungo cammino di vita.



54 chilometri di cammino e preghiere

Quinta edizione del pellegrinaggio da Montagnaga a Pietralba del GS Costalta per ricordare i propri cari e dare sostegno a chi ne ha bisogno.



Come da tradizione ormai da alcuni anni sabato 27 maggio 2017 come **Gruppo Sportivo Costalta** abbiamo rinnovato l'appuntamento con il pellegrinaggio a piedi dal Santuario di Montagnaga fino al Santuario di Pietralba/Weissenstein.

La partenza del nostro cammino era fissata per le 2.30 di notte presso la chiesa di Montagnaga. Così, puntuali, siamo partiti con destinazione Santuario di Pietralba. Quest'anno i **fedeli sono stati una cinquantina**, segno che il gruppo si è consolidato e arricchito di nuovi sostenitori che si sono messi alla prova per rinnovare la testimonianza di fede e la fatica personale nell'affrontare un lungo cammino. Gli storici partecipanti ormai hanno fatto di questo pellegrinaggio un appun-

tamento irrinunciabile, mentre il passaparola ha aggiunto nuovi amici che si sono aggregati via via lungo il percorso.

Abbiamo camminato per 54 chilometri lungo strade e sentieri, con ristori a Centrale, Montesover, Dorà, Palù e Molina di Fiemme, grazie all'ospitalità e generosità di alcuni residenti dei vari paesi. Siamo arrivati al Santuario verso le 16.30, un po' più tardi rispetto agli anni scorsi ma abbiamo preferito aspettarci e arrivare tutti insieme.

Dopo una breve pausa per cambiarcia, riprendere le forze e rifocillarci con uno spuntino offerto da alcuni nostri paesani, **abbiamo partecipato alla Santa Messa, allietata dai nostri canti e dalle nostre musiche.** Anche

quest'anno abbiamo ricordato tutti i nostri cari, ma in particolar modo chi è meno fortunato di noi e in questo momento deve affrontare la lotta contro la malattia.

Alcuni nostri familiari e amici ci hanno raggiunto per riportarci a casa, contenti e fieri per la **nostra impresa che speriamo di ripetere anche il prossimo anno, con un numero ancora maggiore di pellegrini** che vogliono condividere una giornata di cammino e di preghiera in nostra compagnia.

Siamo contenti di aver **rinnovato una tradizione che un tempo era in uso in molte valli del Trentino**, ritrovando la gioia di compiere un viaggio di molti chilometri per far visita a uno dei più importanti Santuari della regione.

Il GS Costalta



“Flammis”: nel segno di Floriano

L'attività del coro La Valle tra ricerca e raccolta di canti popolari inediti.



Negli ultimi anni il Coro La Valle ha proposto diverse iniziative culturali che hanno costruito una fitta rete di relazioni regionali, nazionali ed anche internazionali, e che hanno portato ad esempio, **in 14 anni di storia corale, ad effettuare ben 8 trasferte europee in Svizzera, Austria, Germania, Romania, Belgio, Francia e Polonia, oltre ad un viaggio in Brasile nel 2008.**

Ogni anno il gruppo propone un nuovo progetto, legato ad una particolare tematica: **nel 2017 il “La Valle” propone “Flammis”** che, attraverso un'iniziale ricerca storica e raccolta di canti popolari inediti, farà allestire concerti, mostre, realizzare video documen-

tari, recuperando gli avvenimenti legati agli incendi e all'antincendio nel Trentino a partire dal XIX secolo.

Oltre alle tematiche legate agli elementi del fuoco, dell'acqua e al legno, si tratterà anche l'aspetto devozionale, legato a San Floriano, da secoli il patrono contro gli incendi nella nostra regione. Le reliquie di questo santo, noto in particolare nella Mitteleuropa, sono custodite nella città di Cracovia, in Polonia, e proprio là si è recato il coro, con una parte della sezione giovanile, dal 20 al 25 aprile 2017.

Fulcro del viaggio è stata l'esibizione nella Basilica di San Floriano dell'antica capitale polacca, accompagnati dal

sindaco di Valfioriana, Michele Tonini, terra legata a doppio filo a San Floriano, nel nome e nella sua storia. Il viaggio ha poi visto il gruppo impegnato in uno spettacolo nel paese di Mazancowice, nella regione della Slesia, insieme al locale Coro misto “Hejnal”, col quale il La Valle è gemellato dal 2012, alla presenza del Borgomastro della città di Bielsko Biala capoluogo slesiano.

Oltre ai momenti ufficiali, il gruppo ha avuto poi modo di visitare la terra slesiana, e la cittadina galiziana di Wadowice, terra natale di Papa Wojtyla. Il viaggio è proseguito con la visita a varie località montane sulle pendici dei Monti Carpazi, fra Slovacchia, Cecchia e Polonia, oggi luoghi sereni,



ma un tempo prima linea nella Grande Guerra, dove molti soldati trentini combatterono tra le fila dell'esercito austriaco e qui riposano in alcuni cimiteri militari, oltre alla visita della suggestiva miniera di sale di Wielicka all'interno della quale, nella chiesa di

Santa Kunegonda, il gruppo ha eseguito un coinvolgente brano.

Accompagnatrice delle giornate è stata Beata Przemyk, moglie del direttore del Coro Hejnal. L'esperienza, che ha confermato la grande generosità ed apertura degli ospitanti polacchi,

troverà continuità nello spettacolo storico "Storicanta" nella serata di martedì 8 agosto nel centro storico di Sover, con lo spettacolo "Dal fuoco, dall'acqua" con canti a tema e letture di Chiara Turrini.

Roberto Bazzanella

LA MOSTRA “16SEDESE” ALLE SCUOLE DI GIOVO E CEMBRA

Dopo le soddisfazioni avute dal Minicoro La Valle nello scorso anno da quanto proposto nel progetto “16Sedese”, legato ai duecento anni dall’ “an da la fam” 1816 e alla coltivazione in regione delle patate, originata proprio da quel difficile periodo storico, nel 2017 si è avuta l’occasione di collaborare positivamente con il mondo scolastico, in particolare con i plessi dell’Istituto Comprensivo di Cembra.

Il Dirigente dott. Roberto Trolli, molto interessato ai contenuti del progetto “16Sedese”, alla mostra e al fatto che il progetto sia stato curato da dei giovanissimi, ha richiesto l’allestimento dei pannelli divulgativi nei plessi di Giovo e di Cembra, con l’intervento, in occasione dell’inaugurazione delle due esposizioni, del curatore Roberto Bazzanella e anche del Minicoro.

Primo appuntamento è stato sabato 8 aprile a Verla di Giovo alle 11 nell’auditorium: circa duecento studenti e i loro insegnanti hanno seguito entusiasti l’esposizione dei contenuti di “16Sedese” con la storia culturale del clima europeo dal medioevo ad oggi e con le specifiche vicende relative alla coltivazione delle patate. Diversi sono stati gli interventi corali del Minicoro La Valle, con canti popolari legati al tema dell’alimentazione come “Mi son quella che empasta gnòchi” o “I Canederli”, accompagnati dalla fisarmonica e diretti, per l’occasione, da Monica Dalpez.

Ha suscitato notevole interesse il video documentario “Il Pomo della terra”, proiettato all’auditorium e inserito nel percorso della mostra. In esso si mostra tutto il ciclo di coltivazione delle patate, dal portare la “gràsa” con “stroza” e “bèna” all’utilizzo del “binarol” per tracciare le file, e quindi alla semina, al “ledràr”, ossia il rincalzare la terra attorno alle piante, per giungere all’ultima fase, quella della raccolta. Dopo alcune settimane di esposizione a Giovo, arrivo dei venti pannelli della mostra “16Sedese” **nella sede di Cembra, con conferenza sul progetto e l’allegria dei canti popolari, giovedì 25 maggio,** arricchita dai colorati costumi avisiani, con la presenza degli insegnanti e delle classi seconde del plesso. La mostra, esposta nel luminoso atrio dell’Istituto cembrano, rimasta esposta per 20 giorni, è stata visitata da ragazzi, genitori e docenti, con apprezzamento per il lavoro divulgativo svolto.

Paola Bazzanella



I primi 25 anni del Circolo Pensionati Anziani di Bedollo

Una festa per ricordare l'importanza di raccontarsi, stare insieme e “far do ciacere”



Domenica due luglio il Circolo Pensionati anziani di Bedollo ha festeggiato il 25° anniversario di fondazione. **La festa è iniziata in teatro con la Santa Messa** per ringraziare il Signore per tutti questi anni di attività. La celebrazione è stata presieduta dal parroco don Giorgio, concelebrata da don Carmelo e animata dal coro di Piazze a cui si sono aggiunti cantori delle altre parrocchie. Nell'omelia il parroco, elogiando l'operato del Circolo e commentando brevemente la lettera del nostro vescovo, *La Vita è Bella*, ha evidenziato come l'agire solidale è un modo di fare chiesa. Terminata la Santa Messa **ha preso la parola l'attivissima presidente del Circolo Flora Andreatta**, che ha salutato e ringraziato tutti per la presenza e per il sostegno avuto in tutti questi anni, ha ricordato con commozione i soci che ci hanno lasciato, ha rivolto

poi un particolare ringraziamento al sindaco, alle autorità presenti e ai due presidenti emeriti, Livio Mattivi e Vittorio Ducati, ai quali ha poi consegnato un piccolo segno di riconoscenza.

È intervenuto poi il sindaco **Francesco Fantini che con parole encomiabili ha ringraziato il Circolo per le varie attività definendolo un valore aggiunto per la comunità**. Alle

sue parole di ringraziamento si è associato l'assessore Irene Casagranda e a nome dell'amministrazione comunale **hanno fatto dono al Circolo di un orologio da parete**, regalo particolarmente significativo in vista dell'assegnazione di una sede nella quale appenderlo.

Il presidente ASUC di Bedollo, Attilio Nattivi, ha poi rivolto un grazie speciale al circolo con una targa con una particolare dedica. Paolo Brigadue, coordinatore della festa, ha invitato poi sul palco Casagranda Rosanna, segretaria del Circolo dalla sua nascita, alla quale la presidente a nome anche della direzione, ha consegnato un segno con tocanti parole di riconoscenza e di ringraziamento.

Al termine dei saluti di rito sono state presentate la storia e le attività del circolo. Per richiamare l'obiettivo del circolo: *“migliorare la vita degli anziani nella nostra comunità promuovendo incontri ricreativi, formativi ma soprattutto di socializzazione per*

25 ANNI IN IMMAGINI

I soci hanno apprezzato rivivere questi 25 anni attraverso le immagini proiettate, rivedendosi da “giovani” e vedendo persone che non sono più tra noi. Alla fine di questa esposizione la festa è continuata nella struttura polivalente con il pranzo preparato e servito con tanta cura dagli alpini e altri volontari e si è conclusa con i sempre apprezzati canti del coro Abete Rosso, che con tanta disponibilità ha risposto all'invito del Circolo. La direzione del Circolo approfitta dello spazio di questo notiziario per ringraziare di cuore l'amministrazione comunale per le strutture concesse, gli alpini per l'ottimo servizio e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della festa.

trovarsi insieme, fare rete, raccontarsi" sono state fatte scorrere alcune immagini per evidenziare anche visivamente il tipo di attività svolte. Le gite e le visite guidate hanno permesso di vedere tanti posti meravigliosi a contatto con la natura, di ammirare monumenti e opera d'arte e di visitare luoghi di culto. Le numerose feste organizzate durante l'anno, che ormai rappresentano un appuntamento fisso dell'agenda, offrono l'opportunità di stare insieme, condividere e "far da ciacere".

Occasioni speciali per incontrare i soci e gli anziani nelle loro abitazioni o nelle varie case di riposo, sono i compleanni, gli auguri per le feste natalizie e i cinquantesimi, sessantesimi e perfino settantesimi anniversari di matrimonio. Non poteva mancare tra le attività del Circolo un incontro con le nuove generazioni, o meglio con "i nostri nipotini", all'asilo e alla scuola elementare per educarli con storie del passato e donare loro qualcosa di utile per le attività presenti.



Per essere in forma fisica per svolgere tutte queste attività il **Circolo organizza durante l'anno dei corsi di ginnastica**. Invece per tenersi informati sono organizzati incontri con medici specialisti, con il farmacista-erborista e con il no-

taio. Il Circolo ha inoltre collaborato con l'amministrazione comunale e le altre associazioni in occasione di feste e manifestazioni.

Il Circolo Pensionati e Anziani Bedollo



Solidarietà e ricordo per il Rifugio Tonini

Il 24 giugno l'evento "RicostruiAMO il Rifugio Tonini!" con Sat e la Fondazione Aquila Basket e venerdì 21 luglio a Baselga il concerto con tre cori della montagna.



Prine iniziative per avviare la ricostruzione del Rifugio Giovanni Tonini, affinché torni ad essere un punto di riferimento e ritrovo per gli amanti della montagna tra le cime del Lagorai.

Sabato 24 giugno si è tenuta l'iniziativa **"RicostruiAMO il Rifugio Tonini!"** che ha portato oltre 300 escursionisti e appassionati a raggiungere l'Alta Val di Sprugio, per vivere un momento di ricordo con tanti canti della montagna, sullo stesso luogo dove nel 1972 veniva costruito il "Rifugio Giovanni Tonini" (inaugurato nel settembre di 45 anni fa), e completamente distrutto dalle fiamme lo scorso 28 dicembre.

Un'iniziativa promossa dalla **sezione centrale della "Società degli Alpinisti Tridentini" (Sat)**, presente con il presidente Claudio Bassetti e la vicepresidente Maria Carla Failo, in collaborazione con la **"Fondazione Aquila Basket"** rappresentata dal presidente Giovanni Zobele, dal direttore Massimo Komatz, di Stefano Trainotti (progetti no-profit) e dal giocatore della prima squadra Luca Lechthaler.

Una camminata tra tanti ricordi ed emozioni partita sin dalle

prime ore del mattino da Passo Redebus, e quindi da Malga Sprugio Alta dove sono state consegnate tante magliette ricordo, che ha voluto testimoniare l'affetto di tanti ad un luogo ricco di storia, tradizione alpina e gastronomia (grazie anche all'accoglienza degli ultimi gestori Hana e Ciso), ed il desiderio comune di arrivare alla ricostruzione del rifugio nel più breve tempo possibile.

Accanto ai soci della "Sat Piné - Tre Valli", del sindaco del comune di Bedollo Francesco Fantini, ed ai coristi dei cori locali Costalta ed Abete Rosso, alla "cordata" di ricordo e solidarietà si sono aggiunti anche tanti appassionati della montagna.

Più delle parole sono stati i canti della montagna a riporta-

re alla mente le immagini gioiose del Rifugio Tonini, mentre le frasi di autorità e partecipanti sono state raccolte in un "libro di vetta". **Al termine i Cori Costalta e Abete Rosso intonavano assieme i brani "Signore delle Cime" e "Rifugio Bianco"** ispirato al rifugio e tratto da un testo della pittrice Chiara Tonini (figlia dell'ingegner Giovanni Tonini), armonizzato da Bepi De Marzi.

Per tutti anche **una nuova poesia di Chiara Tonini**, letta dalla figlia Desirée, che termina così **"No te senti tra i sasi en cor che pianze, noi sen chi senza el nos rifugio, e non poden gnanca vardar su, perché 'n grop ne ciapa el cor"**.

D. F.

TRE CORI PER IL RIFUGIO

Venerdì 21 luglio la Sat Piné in collaborazione con il **Coro Costalta diretto da Paolo Zampedri**, ha organizzato una serata di canti di montagna invitando altri due cori per ricordare i bei momenti in allegria trascorsi al Rifugio Tonini. Alla rassegna hanno partecipato il **coro Valle dei Laghi** con direttore Paolo Chiusole e il **Coro Negritella** di Predazzo con direttore Renato Deflorian.

L'intero ricavato è stato devoluto in beneficenza alla Sat Centrale per la ricostruzione del Rifugio Tonini, **attraverso il fondo istituito in occasione dell'iniziativa del 24 giugno**. In attesa dell'inizio dei lavori molti hanno manifestato l'intenzione di poter contribuire economicamente alla ricostruzione della struttura con la speranza di poter riavere in tempi brevi un nuovo rifugio, ma soprattutto un nuovo luogo di aggregazione di alta quota lontano dalla frenesia della città. Alla serata sono intervenuti il presidente della Sat provinciale Claudio Bassetti, il sindaco di Baselga di Piné Ugo Grisenti.



Torna il Grest a Baselga

Una ricca attività estiva per far rivivere l'Oratorio di Baselga.

Grest??? Cosa è questa roba???

G sta come gruppo, **R** sta come ricreativo, **EST** sta come estivo. Quindi, gruppo ricreativo estivo. Ecco svelato l'arcano! Per i ragazzi che hanno partecipato è stata una settimana intensa, impegnativa, divertente.

Intensa perché gli obiettivi da raggiungere o per lo meno da persegui-

re erano parecchi: ascoltare, riflettere, condividere, rispettare.

Impegnativa perché era necessario esser puntuali, costanti, costruttivi, propositivi.

Divertente perché bisognava divertirsi, ma divertirsi con gli altri, assieme grandi e piccoli, giocando, costruendo, camminando... e, pensate un po', senza l'utilizzo di telefonini o videogiochi.

Bisogna dire che tutti, proprio tutti hanno dato il meglio, senza preste e senza pretese.

Gli animatori - tutti volontari e che hanno prestato gratuitamente il loro servizio - sono riusciti a rendere piacevole e interessante ogni momento del Grest.



Il filo conduttore della settimana era accattivante ma non di certo consueto: **Essere Cristiani, amici di Gesù Cristo. Cosa significa?** Non basta essere battezzati ma deve tradursi in scelte e impegno quotidiani. E così i bambini hanno scoperto che la nostra comunità cristiana vive di altruismo e servizio, si alimenta all'ascolto della Bibbia ed ognuno di noi ha una responsabilità nel farla crescere.

Attraverso i giochi, le gite, le attività abbiamo compreso che la fede, come la vita, è "mettersi in viaggio": faticare, scoprire, sognare, raggiungere, fermarsi, aspettare, contemplare.

Se ci abituiamo a guardare con occhi diversi la realtà e le persone che ci circondano possiamo accorgerci del bene e del bello, possiamo lavorare e amare, donare e ricevere, ringraziare e perdonare. Questi valori non li abbiamo spiegati ai ragazzi, abbiamo cercato di viverli insieme. **Il breve momento di riflessione guidato da don Stefano e padre Jerish** (che ringraziamo per il entusiasmo indo- salesiano), le testimonianze, i giochi, i lavori manuali, le gite fuori porta, i balli di gruppo, i bans, il pranzo presso la Casa (che ringraziamo per aver creduto e sostenuto attivamente il progetto), la messa finale... sono stati momenti di condivisione all'insegna della gioia in cui tutti – animatori compresi – abbiamo scoperto la bellezza di camminare e crescere nei nostri valori cristiani. Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questa iniziativa. Speriamo che anche questa proposta educativa abbia aiutato tutti i partecipanti in particolare i ragazzi nel proprio cammino di crescita.



**Gli animatori del Grest
Oratorio di Baselga**

La nascita della Cassa Rurale Alta Valsugana

È passato un anno dalla fusione tra le Rurali di Pergine, Caldonazzo, Levico Terme e Pinetana Fornace Seregno.

Il primo luglio 2016, tramite l'atto di fusione tra le Rurali di Pergine, Caldonazzo, Levico Terme e Pinetana Fornace Seregno, nasceva la Cassa Rurale Alta Valsugana, una realtà forte di più di 10mila soci.

A un anno di distanza va subito ribadito che il processo di fusione non è stato figlio della crisi, questa ha solo contribuito a stimolare ragionamenti nuovi per dare solidità e futuro alle nostre realtà.

Attualmente sono molti sono i processi di fusione in corso, non solo nel nostro territorio provinciale, ma anche a livello nazionale. Molti ancora ce ne saranno e non è detto che la nostra

iniziativa sia esaurita. Il Gruppo bancario al quale obbligatoriamente tutte le banche di credito cooperativo dovranno aderire - nel nostro caso il **Gruppo Cassa Centrale Banca** - non potrà certamente "governare" più di un determinato e limitato numero di banche. È impensabile, infatti, che si possa occupare di 110 istituti di credito. **Anche il Trentino, oggi strutturato con 25 Casse rurali, dovrà adeguarsi riducendo col tempo il numero ad una decina.**

Venendo ai numeri, l'obiettivo di tornare a produrre utili è stata sicuramente una delle motivazioni importanti che ci hanno portato alla fusione. Il sacrifici-

cio economico, derivante dalla copertura delle partite deteriorate, unitamente alla redditività bancaria sempre più marginale, avevano messo a dura prova i nostri bilanci. **Oggi la nuova Cassa rurale ha un'importante dotazione patrimoniale; questa, assieme alla ristrutturazione complessiva in corso della nostra organizzazione ed al rilancio dell'attività commerciale**, può produrre quelle economie di scala e di scopo che possono consentirci di riprendere quel segno positivo alla base di una decisa e duratura ripresa.

Per quanto riguarda la fase evolutiva del nostro processo produttivo e della **riorganizzazione funzionale**, possiamo già scorgere buoni risultati. Infatti, se un anno fa la difficoltà di mettere insieme quattro storie diverse poteva suscitare timori, oggi registriamo come siano ampiamente diffuse buona volontà e condivisione.

Altro obiettivo dichiarato dalla nuova Cassa è la diversificazione degli investimenti in più settori per distribuire meglio i rischi e sostenere lo sviluppo al territorio.

In questo contesto la frammentazione dei settori economici è basilare per uno sviluppo armonico. **L'avere messo insieme le quattro realtà consente di avere una visione sicuramente più completa ed eterogenea.** Se, in maniera riduttiva,



IL NUOVO CONSIGLIO

Il Consiglio, infatti, lavora bene e può contare su professionalità e sensibilità diverse che si completano a vicenda. A tale proposito, nell'assemblea del maggio scorso, **c'è stata la conferma in Consiglio per Giorgio Vergot, Emanuela Giovannini ed Enrico Campregher.** I tre consiglieri uscenti sono stati i più votati dai Soci.

Ritornando al processo di fusione, o meglio del post fusione, una cosa che ci ha sorpreso piacevolmente è stato scoprire come lo stare insieme **ci abbia consentito di arricchire reciprocamente le nostre esperienze, di conoscere e verificare** come, con il rispetto e la disponibilità, sia possibile superare i pregiudizi, laddove ve ne fossero. Un aneddoto in proposito: sulla porta della sede del Consiglio di amministrazione abbiamo esposto un cartello di "divieto di entrata ai campanili" delle quattro realtà che costituiscono la nuova Cassa. Sono orgoglioso di osservare come, di fatto, i campanili non abbiano mai condizionato i nostri ragionamenti.

possiamo pensare che ogni precedente Cassa era sovraesposta in uno specifico settore economico, ad esempio quello edilizio-immobiliare, oppure l'estrattivo-porfido, il turistico, l'agricolo ecc., l'avere messo insieme le quattro realtà consente di avere una visione sicuramente più completa ed eterogenea. Ora infatti possiamo cercare di evitare la concentrazione del rischio in un unico settore.

Sempre negli obiettivi di sviluppo, inoltre, **la Cassa dovrà essere sempre più partner delle imprese, anche nelle strategie aziendali** e non solo come un semplice e tradizionale istituto di credito. L'attenzione e la cura alle piccole e piccolissime imprese, che sono molte nel nostro territorio, è un altro degli obiettivi che ci stiamo ponendo e che ci vede decisamente impegnati anche sotto il profilo organizzativo. **In questo senso abbiamo creato specifiche figure a supporto delle strategie d'impresa.**

Infatti, l'evoluzione del rapporto con la clientela prevede gestori che si occupano ognuno esclusivamente di un determinato numero di clienti. Oltre alla sede istituzionale di piazza Gavazzi

per Pergine, che sarà dedicata particolarmente al servizio delle aziende, in ogni altra sede territoriale, Civezzano, Baselga di Piné, Caldronazzo e Levico Terme, è presente uno specifico nucleo operativo. In termini generali la banca sta modificando il proprio atteggiamento verso il cliente che, a sua volta, è chiamato ad assecondare il progresso ed il processo tecnologico in atto. **La cura del cliente avviene, pertanto, tramite la combinazione di due fattori.** Uno è **tecnologico**, affidato agli strumenti informatici e uno consulenziale che dipende dalla **crescita professionale e commerciale** dei nostri collaboratori. In questi processi la clientela, che vorrebbe la filiale sotto casa, dovrà modificare le sue abitudini, ricordando, comunque, che la Cassa c'è e continuerà ad esserci, con collaboratori seri e preparati pronti ad ogni esigenza.

La **Cassa Rurale alta Valsugana opera in maniera importante anche nel sociale** e in questo rapporto con la comunità il Consiglio, sin dall'inizio, ha attribuito speciali deleghe ad altrettanti amministratori: una per il "sociale" ed una per

il coinvolgimento e l'avvicinamento dei giovani.

Abbiamo quindi individuato tre filoni nell'azione di sostegno e di cura del variegato mondo del sociale e del volontariato associativo.

Il primo e il più tradizionale. È quello del **sostegno economico delle varie attività dei sodalizi.** Con la speranza di poter contare su buoni risultati economici, confidiamo di poter continuare la nostra preziosa presenza.

Il secondo vede un ulteriore investimento di idee e prospettive nell'evoluzione territoriale **della positiva esperienza di Cooperazione Reciproca**, vero fiore all'occhiello della nostra Cassa. In un territorio più ampio dovrà essere messa a regime la facilitazione di sinergie collaborative tra le varie espressioni sociali, quali associazioni, enti e volontariato. Il tutto con l'obiettivo di attivare iniziative a sostegno diretto di Soci e clienti della banca.

Il terzo filone, per certi versi innovativo, punta a promuovere la **nascita di una associazione collegata alla Cassa Rurale che intercetti e si occupi, in particolar modo, degli interessi e delle prospettive dei giovani Soci della banca**, i soggetti che ne devono rappresentare e costituire il futuro.

In sintesi, se dovessi concentrare in un motto ciò che abbiamo cercato di fare per interpretare al meglio la Cassa Rurale Alta Valsugana, credo potremmo dire che:

Il passato rappresenta le nostre radici;

Il futuro, dev'essere già il nostro presente.

Franco Senesi
Presidente Cassa Rurale
Alta Valsugana

Una vacanza sempre più attiva

Sull'Altopiano si sta vivendo un'estate ricca di eventi per tutta la famiglia e di appuntamenti sportivi di grande livello.



Sarà un'estate da ricordare questa per l'Altopiano di Piné. Una stagione che, accanto agli importanti contenuti della "Settimana Ideale" e della "Trentino Guest Card", sapientemente mixati per incontrare i gusti del visitatore più esigente, è stata caratterizzata da importanti ritiri calcistici e camp sportivi per giovani.

Per il secondo anno consecutivo, dal 12 al 29 luglio, Bedollo ha ospitato il ritiro del F.C. Bari 1908. Il soggiorno della squadra è stato preceduto dall'Accademy camp dei giovani atleti della società barese che, accompagnati da un folto gruppo di tecnici e dirigenti ma anche da familiari e follower, ha potuto visitare l'Altopiano e la Valle di Cembra e partecipare a varie attività ludico sportive, quali l'arrampicata, l'escursionismo, il tiro con l'arco, il dragonboat. Durante il ritiro precampionato, il Bari ha giocato tre amichevoli, una delle quali a Bedollo contro la rappresentativa locale.

Montagnaga di Piné è stata inoltre sede di soggiorno del Perugia Calcio che si è allenato

presso i campi di Pergine Valsugana. La vicina Valle di Cembra, in particolare **Masen di Giovo ha visto invece la presenza del Calcio Padova**. Durante i periodi, è stata registrata la presenza di giornalisti sportivi delle più importanti testate nazionali.

È indubbia quindi la vocazione del territorio per la vacanza attiva che muove non solo l'atleta professionista, lo sportivo, il tifoso, ma anche il turista che ama l'outdoor.

Calcio, pallavolo, tiro con l'arco, dragonboat, escursionismo e sentierismo, nordic-walking, pesca, sport del ghiaccio in versione estiva e invernale, equitazione e bike sono discipline offerte in chiave turistica, grazie anche alla collaborazione delle associazioni sportive locali, delle istituzioni e degli operatori che stanno condividendo il progetto A.p.T. di promuovere un prodotto di vacanza attiva.

È indubbio che ci stiamo muovendo per intercettare un target giovanile o comunque collocato in una fascia di età compresa tra giovanissimi e adulti, poiché l'attività fisica intesa come vacanza in movimento è sempre più richiesta per mantenere in forma il corpo e lo spirito.

Ma non è stato solo il calcio a farla da padrone, Piné ha ospitato anche camp di pallavolo e di altre discipline sportive, alcuni dei quali, a testimonianza della importanza dei servizi offerti, sono riproposti da qualche anno con grande successo.

Se l'offerta è un mix di movimento, respiro, gusto, profumi, silenzi e suoni, potremo dire che l'Altopiano di Piné ha tutte le carte in

regole per rafforzare il suo prodotto turistico. Il territorio è ovviamente una carta importante da giocare, i laghi, le spiagge recentemente insignite della prestigiosa "Bandiera Blu", le montagne, i boschi, i paesaggi culturali della vicina Valle di Cembra con i suoi vini d'eccellenza sono elementi importanti e imprescindibili per definire la nostra località "turistica" ma crediamo di aver imboccato la strada giusta per crescere ancora. Auspiciamo quindi che l'estate si concluda ricca di soddisfazioni per chi lavora e per chi arriva, perché il turismo è soprattutto economia, ma anche salute, cultura, e crescita sociale.

Tutte le nostre iniziative e quelle proposte dal territorio sono scaricabili da www.visitpinembra.it.

dmp

I PRIMI DATI TURISTICI

I dati statistici, evidenziano una buona crescita del movimento turistico, un dato che, sottolineiamo, non è riferito esclusivamente al periodo dei ritiri calcistici, bensì anche ai mesi invernali e primaverili del 2017. L'inizio dell'estate, il mese di giugno in particolare, sebbene non definitivamente chiuso, a livello di ambito registra un +18,17% negli arrivi e +5% nelle presenze. Dopo il dato positivo dell'inverno, si rileva quindi un avvio molto promettente con l'obiettivo di destagionalizzare ulteriormente allungando la vacanza sino ai mesi autunnali.

Un'estate a tutto sport

L'Altopiano di Piné è meta internazionale per lo sport invernale anche in estate, tante occasioni per praticare discipline sportive e divertirsi all'Ice Rink Piné

Qui girano eventi! Dopo i grandi successi delle stagioni invernali, dai primi giorni di giugno all'Ice Rink Piné l'attività estiva ha aperto i battenti ospitando la **decima edizione del Torneo amatoriale di hockey** e numerose **associazioni sportive di pattinaggio artistico** provenienti da Milano, Verona, Padova e Bolzano.

Grande novità di quest'anno è l'acquisto e la realizzazione del nuovo impianto balaustre da parte del Comune di Basella di Piné. Per tutto il mese di

aprile e maggio la ditta Engo Srl ha lavorato alacremente per garantire l'apertura della struttura nel periodo indicato. L'impianto balaustre Engo Flexboard rappresenta una novità del settore, in quanto rappresenta **il primo impianto con sponde flessibili con assorbimento degli urti**. Inoltre grazie a tale opera anche il nostro stadio può ospitare allenamenti e partite dello sledge hockey, disciplina dedicata agli atleti diversamente abili.

Tale opera è ritenuta indispensabile per garantire la sicurezza

degli atleti durante gli allenamenti e le partite, e permetterà **in futuro di organizzare tornei Internazionali o amichevoli con squadre importanti** vista la certificazione IIHF dell'impianto balaustre. Un'operazione che dà nuova linfa alle attività dello stadio e che rende più piacevole ai fruitori della struttura l'intero impianto già considerato uno dei più belli ed accoglienti di tutta Italia.

Anche quest'anno, l'Ice Rink Piné propone numerose attività per tutta la famiglia: il mer-



albertomassetti.com

IL 18 AGOSTO STAR ON ICE 2017

Quest'anno, il tanto acclamato **Baselga di Piné Stars On Ice 2017 si terrà venerdì 18 agosto con numerose celebrità del pattinaggio di figura**, e la grande star di questa edizione sarà **Adelina Sotnikova**, campionessa olimpica Sochi 2014, campionessa in carica, prima allieva blasonata di **Evgenny Plushenko**, capostipite della dinastia di giovani fuoriclasse russi. Lo spettacolo di quest'anno vede un'alta presenza di artisti di nazionalità russa o di scuola russa.

E se c'è una cosa nella quale la scuola russa è maestra è la **grande interpretazione**, drammatica e intensa, **delle grandi musiche**. E' già attiva la preventita dei biglietti presso lo Stadio del Ghiaccio di Miola, presso le Casse Rurali Trentine e on-line sul sito www.primiallaprima.it.



coledì è dedicato alle prove di arrampicata con una guida alpina esperta e a un corso di roller per tutte le età con istruttori qualificati, **i venerdì sera sono all'insegna del ballo liscio**, e da quest'anno, **lunedì sera Zumba** in terrazza e **giovedì pomeriggio Sitting Gym**, entrambi seguiti da un fresco aperitivo.

Come tutte le estati è previsto uno **spazio dedicato al pattinaggio libero**: giovedì, venerdì, sabato dalle 21 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 con a disposizione i nostri maestri per divertirsi giocando.

Il ricco cartellone di questa stagione comprende attività varie e diversificate: tutti i venerdì, dal 2 giugno al 29 settembre, il ballo liscio anima la tensostruttura nella terrazza dello stadio con musicisti dal vivo, e da quest'anno una volta al mese la serata viene anticipata da un di-

vertente cabaret.

A giugno si è tenuta la prima edizione della **StarLight Run Piné**, gara podistica non competitiva organizzata da Triathlon Trentino ASD, che ha portato sull'Altopiano quasi 1000 iscritti. Lo stadio del ghiaccio ha dato il via al fiume di persone che, facendo il giro del lago di Serria, ha colorato e illuminato i cieli di Piné.

Il 22 luglio non perdetevi il la giornata di Spinning all'aperto in collaborazione con la palestra Star Club e il 30

la RollerFest Piné, esibizione di pattinaggio a rotelle FreeStyle con concorrenti da tutta Italia.

Ad agosto, oltre la tradizionale Sagra di San Rocco, il 12 si terrà la **primissima edizione dell'Art Ice Rink, vivi l'arte e non metterla da parte**. Un gruppo di artisti di strada e writers mostreranno la bellezza della loro arte. Oltre alle attività e agli eventi, grazie alla continua evoluzione dei contatti con le federazioni internazionali, anche quest'anno la pista di Piné è stata scelta per il **ritiro della Nazionale Russa di Pattinaggio di Figura** a luglio in previsione delle Olimpiadi Invernali di Pyeongchang 2018, e per il **raduno della Nazionale Italiana di Pattinaggio di Velocità** in agosto.

Nicola Condini
Direttore di Ice Rink Piné Srl



Ice in the Heart - Il Ghiaccio nel Cuore

Un nuovo libro sulla storia degli sport del ghiaccio a Piné, ricco di tante foto e stimolanti interviste per raccontare una vera pagina della storia e tradizione sportiva locale.

L'idea di realizzare un libro sulla storia degli sport del ghiaccio a Piné è nata verso la fine del 2014. È stata subito accolta da Enrico Colombini, presidente dell'Ice Rink Piné, dal suo Consiglio di Amministrazione, da Luca De Carli, Presidente dell'Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra e condiviso da Sergio Anesi, responsabile del Settore Velocità della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio. Anche il Sindaco di Baselga di Piné, Ugo Grisenti, ha apprezzato l'iniziativa, consci della mancanza di un testo scritto su questo argomento e per questo ha **deciso di co-finanziare il progetto e di inserirlo nella collana di libri Pineverdeazzurro**.

Negli obiettivi iniziali si voleva realizzare una raccolta di sole fotografie, che raccontassero la storia degli sport sul ghiaccio a Baselga di Piné, a partire dalla metà degli anni '40. Non esisteva e non esiste tuttora, un testo di riferimento, una documentazione storica che parli di queste discipline in Trentino, in Italia e ben poco si trova anche a livello internazionale.

Ben presto, visto l'abbondante materiale reperito e la disponibilità di molte persone abbiamo deciso di ampliare il progetto: selezionando un certo numero di testimoni disposti a collaborare con noi e lo stori-

Dopo aver ricostruito i settant'anni di storia degli sport del ghiaccio a Piné, possiamo concludere che il pattinaggio si è definitivamente trasformato nel volto di Baselga di Piné più conosciuto in Italia e nel mondo. Tanto da poter dire che **Io sport del ghiaccio ha regalato alla storia moderna di Piné una immagine unica ed originale** all'interno della complessiva comunità trentina e le ha assegnato anche un ruolo di grande importanza in Italia, costituendo l'Ice Rink Piné il centro di riferimento federale per il pattinaggio di velocità.

co e **giornalista Renzo Maria Grosselli** per realizzare un saggio documentato che, grazie allo strumento della storiografia orale, ricostruisca le vicende che hanno fatto di Baselga una realtà importante, in Italia e nel mondo, del pattinaggio di velocità, ma anche degli altri sport del ghiaccio. Il saggio realizzato ha mirato a ricostruire la storia ed in parte anche i contorni della realtà odierna del pattinaggio su ghiaccio, specie nel settore della velocità, a Baselga di Piné. **Un fenomeno che potremmo far nascere nel momento della fondazione del Circolo Pattinatori Piné, forse già nel 1946 ma che con certezza esisteva nel 1947.** Lo scritto è stato "costruito" sulla base di interviste (diciassette testimoni e 23 ore di registrazione sonora).

La seconda parte del libro, curata direttamente **da Pierluigi Bernardi**, è stata condotta con una ricerca di foto durata due anni, al termine della quale le foto dal 1946 ad oggi hanno superato le duemila unità. Per questo l'idea iniziale della raccolta fotografica si è mano a mano trasformata in



un progetto di "racconto fotografico".

Una narrazione riportata in una sequenza temporale e suddivisa in alcuni macro capitoli: "il lago", "la pista" (in terra battuta, artificiale e 30x60), "i grandi eventi", "le discipline" e "la tecnica e il cuore". Ad ogni fotografia inserita abbiamo associato delle didascalie, in italiano e in inglese, che potessero descriverle al meglio, alle quali abbiamo aggiunto l'anno o il periodo di scatto e alcune parole per guidare il lettore alla visione e alla giusta comprensione dell'immagine. Nella terza ed ultima parte dell'opera abbiamo inserito una sezione contenente **dei dati storici, riguardanti i risultati delle manifestazioni** I.S.U. di pattinaggio di velocità, le Piné 24 Hours, i record della pista del lago della Serraia e dell'Ice Rink Piné e degli atleti pinetani più titolati.

**Il curatore dell'opera
Pierluigi Bernardi**



Protagonisti con la Ginnastica Ritmica

Il GS Costalta da 33 anni promuove tale disciplina sull'Altopiano di Piné.
I risultati della stagione ed i nuovi corsi al via.

La ginnastica ritmica è uno sport olimpico **femminile, di squadra, individuale o a coppie** che prevede la creazione di coreografie musicali nelle quali vengono inseriti esercizi ginnici con l'utilizzo degli attrezzi tipici della disciplina: la palla, il cerchio, la fune, le clavette ed il nastro.

Da trentatré anni il G.S. Costalta promuove questa disciplina sull'Altopiano di Piné ed anche quest'anno sessanta ragazze dai 4 ai 14 si sono allenate a Baselga nella nuova palestra delle scuole medie sviluppando doti e capacità molto importanti quali l'elasticità corporea, forza fisica, coordinazione, precisione ed eleganza dei movimenti. **A fine anno le nostre atlete hanno modo di mostrare tutto ciò durante il saggio conclusivo che quest'anno ha avuto come sfondo il tema de "Le opere d'arte"** divertendo e coinvolgendo tutte le iscritte ed il pubblico accorso per vederle.



Alcune Costaltine hanno intrapreso una nuova avventura partecipando al circuito agonistico promosso dal Centro Sportivo Italiano conquistando diverse medaglie che per due di loro sono valse le qualificazioni per i Campionati Nazionali tenuisi a Lignano Sabbiadoro dal 15 al 21 maggio scorso; facciamo quindi i nostri complimenti alle "Tigrotte" Valentina T., Matilda V. ed Ilaria M. 3[^] classificata provin-

Le allenatrici Michela, Giovanna, Elora, Loredana, Marica e Marianna vi aspettano in palestra: cosa aspettate? Gli allenamenti riprenderanno ad ottobre 2017 presso la palestra delle scuole medie "Don G. Tarter" di Baselga di Piné.

ciale; alle "Allieve" Samanta B., Elisabetta G. e Maria M. 6[^] classificata regionale e qualificata per i Nazionali assieme alla "Ragazza" Matilde B. che vanta il titolo di campionessa regionale assoluta del Trentino Alto Adige.

I complimenti vanno fatti anche all'allenatrice Elora A. che da due anni segue la sezione agonistica portando le atlete a raggiungere ottimi risultati già dallo scorso anno.

**Il GS Costalta
Sezione Ginnastica Ritmica**

È GIÀ TEMPO DI SCI DI FONDO

Il G.S. Costalta propone, come ogni anno, l'insegnamento dello sci di fondo.

Anche in questa stagione sportiva è mancata la neve ma non ci siamo persi d'animo ed abbiamo realizzato un piccolo anello di neve artificiale allo Stadio del Ghiaccio che ha permesso a più di trenta bambini e ragazzi tra i 6 e 17 anni di partecipare al consueto corso intensivo nel periodo natalizio.

Gli agonisti hanno praticato con sacrificio costanti allenamenti in tutto il periodo invernale, dovendosi spostare nel più vicino stadio del fondo a Lago di Tesero, così da poter affrontare tutte le gare di campionato regionale.

Tutta l'attività viene svolta con l'esperienza del maestro di sci Roberto Anesin da anni insegnante di questa disciplina e promotore dell'avvio della pista di sci di fondo al Passo Redebus, che speriamo nel prossimo

anno venga innevata da madre natura come nei migliori inverni.

L'attività riprende ad ottobre con la ginnastica presciistica per i ragazzi ma anche per gli adulti che sempre più numerosi partecipano alla mitica Marcialonga.

Il Direttivo del GS Costalta



Intensa attività per l'Orienteering Piné

È iniziato alla grande e sta procedendo a gonfie vele il 2017 dell'Orienteering Piné, che dal 1994 promuove sull'Altopiano di Piné corsa orientamento, atletica leggera e non solo...

I 2017 è iniziato con l'organizzazione a febbraio, per tutti i tesserati e le loro famiglie, **della tradizionale Cena Sociale**, che ha visto la partecipazione record di quasi 300 tra ragazzi e genitori, che ha trovato nuova e ottimale ubicazione presso la struttura polivalente di Centrale di Bedollo. La serata ha visto protagonisti i numerosi ragazzi presenti, che sono stati premiati nelle rispettive categorie e discipline (Orienteering e Atletica Leggera) non solo per i traguardi raggiunti durante le numerose competizioni del 2016, ma anche e soprattutto per l'impegno, la partecipazione agli allenamenti, la collaborazione con compagni e tecnici.

Durante la serata è stato ricordato anche Romano Broseghini, vicepresidente dell'Associazione, che purtroppo lo scorso 8 ottobre ci ha lasciati e che a questa festa teneva tantissimo perché dedicata ai ragazzi, agli sportivi, alle famiglie. Con l'occasione è stato presentato anche il **Comitato "Amici del Romano... Pronti Via"**, iniziativa che l'Orienteering Piné assieme ad altre realtà ha recentemente concretizzato. Nel nome e a ricordo di Romano è nato infatti questo Comitato che riunisce le varie realtà in cui lui era attivo: dall'Orienteering Piné, alla Sat, dal Punto d'Incontro alla Parrocchia, dagli amici dell'Africa a quelli dell'arrampicata. Come ha ricordato il presidente Giovanni Fedel, oltre ad aver attivato un conto corrente a sostegno della famiglia, il Comitato si propone come catalizzatore per promuovere attività sportive e culturali ri-



volte ai giovani dell'Altopiano.

Relativamente al Settore Atletica anche nel 2017 sono stati riproposti gli incontri settimanali di Avviamento all'Atletica, che hanno **interessato oltre un centinaio di bambini e ragazzi delle Scuole elementari e medie di Baselga e Bedollo**. Come già proposto lo scorso anno l'attività non si è limitata al solo periodo scolastico, ma è stata estesa anche al periodo estivo, con incontri settimanali outdoor anche nei mesi di giugno e luglio. In campo agonistico nel corso del 2017 l'Orienteering Piné ha partecipato con i propri ragazzi a varie gare di Corsa campestre, Corsa su strada e Atletica tra cui la gara di Corsa Campestre a staffetta di Madrano, il Cross Valle dei Laghi di Vigolo Baselga, la 57^ edizione delle Olimpiadi Vitt di Trento ed ovviamente il **1° Memorial Romano Broseghini di corsa su strada** che si è corso sulle strade di casa sabato 29 luglio, ottenen-

do anche ottimi risultati sia individuali che di squadra.

Relativamente alla Corsa Orientamento molte sono state le iniziative volte a promuovere questa affascinante disciplina del running: dai corsi organizzati per i ragazzi delle Scuole Medie in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné, all'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi, al corso estivo per giovani e adulti, alle prove dimostrative in occasione delle sagre di Tressilla e Bedollo. Ovviamente non si è fermata l'attività ordinaria, che lungo tutto il corso dell'anno prevede allenamenti settimanali suddivisi per classi di età, sia tecnici che fisici, sia in palestra che outdoor. Molto intensa anche l'attività agonistica per gli atleti della corsa con carta e bussola, che nel corso dei **primi mesi del 2017 hanno già preso parte ad oltre 30 competizioni**, sia in campo regionale che nazionale, con la presenza tra



I'altro alle gare di Coppa Italia di Urbino, Lecco e Marostica e con la conquista tra i giovanissimi anche di diversi importanti podi nazionali.

Anche a livello organizzativo il 2017 vede l'Orienteering Piné impegnato nell'organizzazione di vari eventi. Sabato 29 luglio l'Orienteering Piné ha organizzato la 2^ Edizione del Trofeo Altopiano di Piné, gara di Corsa su Strada inserita nel calendario 2017 del Centro Sportivo Italiano, valida quest'anno anche come il **1° Memorial Romano Brose-**

ghini, a ricordo di Romano che l'anno scorso era fra i promotori ed organizzatori di questa manifestazione. Oltre alle gare agonistiche, riservate agli atleti regolarmente iscritti al C.S.I., è stato possibile per tutti cimentarsi in un bellissimo e facile percorso non competitivo di 2,7 km. Il 24 settembre prossimo sarà la volta di una gara nazionale: sulla splendida e rinnovata cartina di Bedolpian l'Orienteering Piné organizzerà infatti la **4^ prova di Coppa Italia di Mountain Bike Orienteering, valida come Memorial Roberto Plancher**, promessa

dell'Orienteering pinetano prematuramente scomparso nel 1990.

Orienteering Piné significa però anche svago e divertimento. Senza nessuna pretesa agonistica, con il solo scopo di trovarsi assieme e divertirsi, giovani e adulti dell'Orienteering Piné si sono varie volte incontrati per partecipare a questo o a quell'evento sportivo: dal **Trofeo Fiorella e Luca di Corsa in Montagna** organizzato dalla Sat il 14 maggio, alla **Starlight Run Piné** del 24 giugno, fino alla **Goliardic Boat Race** del 16 Luglio ogni occasione è stata buona per indossare la maglietta arancione e passeggiare, correre o... pagaia-re sotto la bandiera dell'Orienteering Piné.

Con l'Orienteering Piné numerose altre saranno nel 2017 le possibilità per allenarsi, divertirsi, restare in amicizia e per chi lo vuole anche competere, sia nella Corsa Orientamento che nell'Atletica Leggera... **tutti sono i benvenuti, basta un paio di scarpe da ginnastica, pantaloncini, maglietta, un sorriso e voglia di fare... vi aspettiamo!!**

Il direttivo dell'Orienteering Piné



Dragoni in Festival

Sul lago di Serraia la 21^a edizione della Dragon Sprint nell'ambito del Dragon Festival organizzato per la prima volta dall'associazione sportiva Dragon Piné.

I DragonFestival svolto dal 14 al 16 luglio sulle acque del Lago di Serraia si è rivelato come sempre un appuntamento di grande interesse nella stagione estiva sull'Altopiano di Pinè, dove hanno convissuto numerosi ingredienti: l'atmosfera che accoglie la manifestazione, con gli eventi e la passione per lo sport.

La 21^a edizione della “Dragon Sprint”, gara di dragon boat sulla distanza di 300 metri e tappa del campionato Trentino di Dragon Boat Coppa Uisp 2017 è stata il fulcro del Festival. Protagonisti in questa edizione “sprint” del Dragon Festival, organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Dragon Piné, anche un ricco programma di attrazioni ed eventi immersi nel mondo dello sport, dell'arte e dell'enogastronomia.

A fare da contorno al ricco programma di iniziative sul lungolago di Serraia: la Via del



Gusto con mercatino dei prodotti enogastronomici locali, animazione per bambini e ragazzi, spettacoli musicali. Da quest'anno si è avuta la partecipazione di **Gruppo artisti di Strada Piné** i quali hanno realizzato direttamente sul posto un drago in legno dedicato alla manifestazione, con **Moreno Sighel giovane artista pinetano** che ha proposto il laboratorio di “Pittura socievole”, dove tutti

hanno potuto partecipare al quadro collettivo.

Nel 2016 Asd S'Ciap ha passato le redini dell'organizzazione alla Asd Dragon Piné composta da Fulvio Fronza presidente, Giuseppe Giovannini vicepresidente, Sara Cristale segretaria e cinque consiglieri: Alice Dallapiccola, Greta Dallapiccola, Emanuele Avi e Damiano Dalsant, con Paola Colombini all'ufficio stampa **L'associazione conta 102 iscritti** suddivisi in tre squadre: categoria open ASD Dragon Piné, femminile Dragon Hertz, e la neonata Dragon Teen, giovanissimi draghi under 16.

Il dragonboat è uno sport per tutti, per questa ragione diamo la possibilità di provare quest'esperienza a gruppi di persone con disabilità intellettive e sensoriali. Tra le varie attività sociali svolte il coinvolgimento alle persone richiedenti asilo presenti sull'Altopiano, dando vita ad un nuovo equipaggio per la DragonSprint 2017. L'unione di questa nuova generazione che passo dopo passo ricostruisca e valorizzi il territorio.

NELLA DRAGON SPRINT VINCONO I PADRONI DI CASA

La squadra di casa seguita da Daniele Melotti, valido allenatore è cresciuta giorno per giorno con l'obbiettivo di raggiungere tecnica ed eccellenza. Il **Dragon Piné, formatasi nel 2016 grazie a Fulvio Fronza, dopo tanti sacrifici ha raggiunto quest'anno la vittoria in casa dopo un bel testa a testa con la squadra rivale dei "Brozzetti" della Val di Non.**

Tutti soddisfatti ed entusiasti anche tra le squadre amatoriali non competitive aperte a tutti, che hanno dato vita alla prima edizione Goliardic Boat Race. Di seguito le squadre partecipanti: Rugby Oltre Fersina, Orienteering Piné, CooperAzione Futura, Goore Piné. Con la premessa di ottenere molteplici iscrizioni nell'edizione 2018.

Questi i partecipanti alla 21^a DragonSprint sul Lago di Serraia: ASD Dragon Piné, Dragon Broz, Anaunia, X-treme, Famigerata 2.0, Pergine Nutria, Paniza Pirat, T-Chen T-Chen, Dragon Boat Borgo, Grisù, Remenga, Draghi d'Anaunia, Tchen Tchen, Milano
Gara Femminile: Dragon Hertz, Paniza Ladies,
Under 16: Dragon teen, Brozetti, Auronzo, Panizza Junior.

**Paola Colombini
Asd Dragon Piné**

Scuola e Salute

Imparare a prendersi cura di sé stessi e degli altri e vivere con consapevolezza il mondo che abitiamo.

I tema della salute, delle buone pratiche per il benessere e dei corretti stili di vita sta diventando sempre più centrale ed importante anche in ambito scolastico. Ne abbiamo parlato con **Manuela Broseghini, componente della Commissione Salute dell'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné**, che ci riassume il percorso e le iniziative avviate tra alunni, famiglie e docenti del nostro Istituto attivo nei comuni di Baselga, Bedollo e Sover.

Un'idea di salute che appare molto più ampia rispetto al passato?

Oggi il concetto di "Salute" ha acquisito una prospettiva più umanistica, non solo assenza di malattia **ma condizione di benessere globale della persona**: valore che riguarda il vissuto umano nella sua interezza, fatto allo stesso tempo, senza pregiudiziali esclusioni, di condizionamenti ambientali e biologici, di dinamiche psicologiche, di relazioni familiari e sociali. **Insomma un valore da costruire, difendere e coltivare costantemente** durante tutto l'arco della vita e ben lontano dall'essere gestito in modo tecnologico e asettico.

Perché promuovere la salute nella scuola?

Perché la Salute così intesa diventa un fatto sociale, coinvolge tutte le agenzie educative dalla famiglia fino alle aggregazioni ricreative, al mondo del lavoro e naturalmente alla Scuola: **luogo privilegiato dove acquisire conoscenze, maturare convin-**



zioni e abitudini, sperimentare il ben-essere nell'apprendimento e nella relazione e maturare abilità personali e relazionali per trasformarle in vere e proprie "competenze di vita", oggi più importanti di ieri per potersi orientarsi consapevolmente in un mondo sempre più complesso e in veloce trasformazione.

Chi sono i destinatari del progetto?

Tutte le componenti la scuola. In prima istanza **gli alunni** ai quali sono rivolte numerose **iniziativa di promozione della Salute e prevenzione dei pericoli** che possono comprometterla. **I genitori** con i quali è indispensabile condividere obiettivi educativi e collaborare per il loro raggiungi-

mento. **Gli insegnanti** che attraverso un permanente aggiornamento e confronto collegiale calibranò e declinano, anche in senso trasversale alle specifiche discipline scolastiche, le diverse attività.

Come si promuove la salute nelle nostre scuole?

Attraverso azioni centrate sia sul metodo che sul contenuto. In base al bisogno formativo rilevato presso i destinatari si predispongono **percorsi e strategie educative adatte a fornire conoscenze, indurre comportamenti e promuovere il saper essere della persona**. Per la scelta dei contenuti, di volta in volta, si privilegiano tematiche e problemi più vicini ai bisogni di

ciascun periodo evolutivo e si attivano iniziative specifiche in base alle esigenze formative di genitori e insegnanti. All'interno di questa logica rimane l'intento di **dare continuità alle diverse iniziative** perché nel tempo conoscenze e abilità possano confermarsi e crescere.

Collaborazioni?

Le occasioni di collaborazione con agenzie territoriali che a diverso titolo si occupano di educazione alla Salute sono numerose e preziose perché **fente di risorse ed esperienza con personale preparato** che entra nella scuola a sostegno dei vari progetti fungendo da stimolo senza tuttavia sostituirsi all'insegnante che rimane conduttore e garante dell'azione educativa.

Chi coordina le diverse iniziative di educazione alla salute?

Ormai da anni nel nostro Istituto **opera una commissione di insegnanti rappresentanti dei quattro plessi scolastici** che, in base alla rilevazione del bisogno di Salute degli alunni, propone percorsi formativi, facilita collaborazioni con enti territoriali e naturalmente si occupa di monitorare

e valutare i risultati e la ricaduta delle iniziative attivate.

Le scuole del nostro istituto possono essere definite promotrici di Salute?

Nelle nostre scuole le iniziative di educazione alla Salute sono sempre numerose e si arricchiscono ogni anno di nuove attenzioni. Alcuni progetti col tempo sono "andati a sistema" e vengono proposti annualmente a nuovi gruppi di classi. **Altri annualmente vengono aggiornati e implementati in base alle risorse e alle esperienze** degli anni precedenti, altri ancora vengono costruiti in base a nuovi bisogni o emergenze educative.

In quali ambiti d'educazione alla salute si sono mosse quest'anno le diverse iniziative?

I progetti, declinati naturalmente in azioni diverse a seconda della fascia evolutiva, hanno spaziato **dall'area dell'educazione socio-affettiva** dove si favoriscono comportamenti positivi e relazioni funzionali allo star bene **a quella emotiva dove si facilita il riconoscimento e la consapevolezza delle proprie emozioni** e di quelle degli altri la cui gestione è fondamentale nelle scelte di Salute.

In ambito tecnologico si sta imparando a **sviluppare competenza digitale per muoversi in sicurezza nella Rete esercitando cittadinanza attiva e responsabile**. Lavorare sulla **corretta alimentazione** ha permesso di riflette sui sani stili di vita ma anche sulla necessità di combattere lo spreco ed educarsi al consumo responsabile e sostenibile dei beni.

I più grandi hanno avuto modo

di addentrarsi in tematiche che riguardano la Legalità per misurarsi con comportamenti funzionali all'ordine civile e sviluppare interesse per una partecipazione attiva alla vita della Comunità. **Nell'ambito dell'educazione socio-affettiva** e sessuale, insegnanti e psicologa hanno accompagnato i ragazzi in età adolescenziale ad esplorare il significato affettivo, psicologico e relazionale della sessualità in un'ottica di rispetto dei valori della persona. **Nel campo della prevenzione** delle dipendenze da sostanze alcoliche e fumo di sigaretta i ragazzi, sostenuti da esperti e da coetanei presenti a scuola con funzione di Peer leader, hanno potuto prendere coscienza dei comportamenti rischiosi e protettivi sviluppando un necessario atteggiamento critico.

Un impegno attento alla solidarietà e alla ricerca scientifica, in che modo?

In tutti i plessi scolastici significativo, anche economicamente, è stato il sostegno alle numerose iniziative di solidarietà finalizzate a sostenere progetti umanitari e di ricerca scientifica favorendo negli alunni uno sguardo più lungo sul mondo e **una riflessione profonda sul senso di collettività, cooperazione e integrazione**.

Infine, ma non per importanza, ricchi di stimoli si sono dimostrati i percorsi di formazione rivolti rispettivamente ad insegnanti e genitori e programmati nell'ottica di una collaborazione sempre più significativa.

Una frase per concludere?

Una frase di Roberto Vecchioni, insegnante e cantautore: **"Alla scuola chiederei anzitutto di insegnare che cosa è bello, di divulgare l'armonia, di spiegare il senso dei valori"**.



Lungo i percorsi dell'acqua...

Alla scoperta dell'acquedotto più vecchio dell'altopiano con le classi terze della scuola elementare di Baselga



Lungo la strada per andare al Fiore c'è una stradina che si inoltra nel bosco... risalendola per un po' si arriva ad una costruzione quasi nascosta tra gli alberi che riporta questa insegna "AQUEDOTTO".

No non è un errore di cq ma si tratta del più vecchio acquedotto dell'altopiano ed è stato scritto con un forma antica. **Infatti è stato costruito nel 1920** dai nostri bisnonni perché all'epoca tutti i capifamiglia nel tempo libero si impegnavano a costruire opere che servivano a tutta la comunità.

Sandro Broseghini, responsabile del cantiere comunale ci ha aperto la porta e siamo entrati a gruppetti perché lo spazio è molto stretto. Abbiamo potuto vedere l'acqua fresca e purissima che viene incanalata direttamente dalla sorgente in una

grande vasca e da lì parte per arrivare nelle case del paese di Miola. **Il nostro viaggio è proseguito a scuola quando Sandro è venuto a parlarci degli altri acquedotti** e ci ha detto che quello di Montagnaga si trova in località

Mas dela Purga, quelli di Baselga si trovano uno sul Dosso di Miola e uno sopra Rizzolaga.

Poi siamo andati a scoprire cosa c'è sotto ai tombini, Sandro ce li ha aperti e abbiamo visto quelli che contengono i tubi dell'acquedotto, quelli delle acque bianche (cioè l'acqua piovana), e quelli delle acque nere (le nostre fognature).

Quest'ultime vanno a finire nel depuratore di Tressilla ed è lì che siamo andati nella nostra terza tappa. Abbiamo visto che tutte le acque di scarso assieme alla nostra "pupu" vanno a finire in una grande vasca assieme a microorganismi diversi, alcuni hanno bisogno di ossigeno altri no, quindi a seconda degli organismi che devono lavorare viene immesso nella vasca ossigeno. Questi organismi si mangiano la parte sporca e la trasformano rendendo più pulita l'acqua, poi passa all'interno di altre vasche dove viene trattenuta la parte so-

VISITA ALLA CENTRALE DI POZZALAGO

Per concludere sabato 20 maggio con un gruppetto di bambini accompagnati dai genitori abbiamo partecipato all'evento organizzato proprio alla centrale di Pozzolago. Da Lona siamo scesi a piedi fino al bellissimo edificio della centrale dove è stato possibile entrare per visitarla e assistere al concerto organizzato all'interno in occasione della manifestazione "Palazzi aperti". Un'ottima occasione per vedere com'è all'interno perché non sempre la centrale è visitabile.

A scuola dell'acqua ne abbiamo studiato le proprietà, gli stati, e ne abbiamo rappresentato la bellezza, letto poesie e storie. Ci siamo divertiti a rappresentarne le varie forme: fiocchi di neve, gocce di pioggia, cristalli di ghiaccio, perle di rugiada... cascate, laghi, ruscelli e torrenti: doni della natura che noi fortunatamente abbiamo in abbondanza rispetto ad altre parti del mondo. Ecco perché questo grande dono va custodito, salvaguardato e mai sprecato.



lida mentre l'acqua che ne esce purificata viene immessa nel Silla. Essendo ormai pulita non danneggia i pesci che ci vivono.

La nostra ultima tappa è stata la diga del lago delle Piazze. Lì abbiamo scoperto che anche la diga è stata costruita dai nostri bisnonni nel 1923. E oggi è sicurissima perché super controllata dai tecnici che la monitorano giornalmente nel passaggio interno alla diga. Dal lago partono delle grosse tubature che portano l'acqua a Pozzolago sotto Lona vicino all'Avusio, qui l'acqua arrivando con forza e velocità viene utilizzata per produrre energia elettrica che vie-

ne mandata poi a Mezzocorona. L'energia elettrica non viene prodotta sempre ma solo quando necessario e quando possibile perché nel lago deve essere mantenuto un livello minimo d'acqua per i pesci che vi ci vivono. Dal lago partono anche delle tubature che

se necessario offrono acqua per irrigare i campi in Val di Cembra.

**I bambini di Terza A e Terza B
e le loro insegnanti
Scuola Primaria di Baselga**



Liberi di leggere... di volare o meglio votare!

Il progetto delle biblioteche trentine ha appassionato gli studenti della scuola elementare di Baselga.

“Sceglilibro” è un progetto creato dalle Biblioteche pubbliche trentine e rivolto alla promozione della lettura e della scrittura tra i ragazzi delle classi 5^o Elementari e 1^a Medie. **Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa con le quattro classi quinte delle scuole primarie e le tre prime** delle Medie. Al termine delle letture dei cinque libri in concorso, ci è stato chiesto di commentare sul sito web di “Sceglilibro” i testi letti, esprimendo per ognuno un giudizio. Alla fine del concorso abbiamo votato il libro che ci è piaciuto di più, determinando la classifica e decretando il libro vincitore. **Venerdì 21 aprile scorso abbiamo partecipato alla Grande Festa Finale presso il PalaTrento**, assieme a oltre 3500 ragazzi provenienti da tutto il Trentino.

Ecco i nostri pensieri...

Quando in biblioteca ci hanno presentato i libri io cominciai a chiedermi come continuava la storia... ho letto i libri non perché c'era il concorso o per fare un piacere alla maestra, ma per allenarmi e sfruttare questa attività che mi offriva... tra i libri che ho letto mi sono sentito protagonista, alcune volte la storia era proprio come viviamo noi bambini... mi è piaciuto iscrivermi al sito per far sapere i miei pensieri agli autori e magari con queste mie impressioni possono cambiare alcune cose sui loro libri in futuro... sul sito era comodo avere un nickname perché nessuno sapeva chi eri e ti sentivi più libe-

ra di esprimerti... in questo modo i ragazzi scelgono il libro migliore; gli autori possono rispondere ai ragazzi e a me ne hanno risposto due... l'iniziativa mi è sembrata molto bella e originale, diversa dal solito Torneo di Lettura.

Il PalaTrento era pieno perché eravamo in 3500 ragazzi, quando applaudivamo e battevamo i piedi sembrava cadesse giù tutto... il PalaTrento era grandissimo! C'erano due televisioni che ci filmavano e poi c'era il Presidente della Provincia. Forte!... mi sembrava di essere ad un concerto... sono stati molto belli, anzi stupendi, i balletti del gruppo RitmoMisto, quello di Marinella è stato il più emozionante... ogni balletto doveva rappresentare un libro e noi dovevamo indovinarlo... mi sono divertito soprattutto quando leggevano le stroncature e mi ha colpito quella riferita alla “Storia di una volpe” che diceva che pur di non leggere quel libro il bambino sarebbe andato a scuola anche di domenica... però c'erano stroncature proprio crudeli e mi dispiaceva per gli autori... la festa è stata bella, ma non mi è piaciuta la presentatrice perché faceva discorsi troppo lunghi... commovente la storia del bambino di Ledro che è riuscito a leggere un solo libro, proprio quello di Marinella in cui la protagonista alla fine muore come lui... mi è piaciuta la festa perché ho sentito tutto l'entusiasmo dei ragazzi del Trentino.

Ecco infine un nostro commento sui cinque libri in concorso:



La luna è dei lupi (Giuseppe Festa): era molto appassionante... ti faceva sembrare di essere dentro la storia...

Storia di una volpe (Fabrizio Silei): non riuscivo a staccarmi dalle pagine... un capolavoro...

La storia di Marinella, una bambina del Vajont (Emanuela Da Ros): è istruttivo e commovente e triste... mi ha toccato nel profondo del cuore... ho capito che non bisogna mettersi contro la natura...

Il piccolo Regno, una storia d'estate (Wu Ming 4): per me era tutto perfetto in quel libro, i personaggi, i mostri mi ha fatto divertire, mi ha impaurito ma anche commosso...

Matilde di Canossa e la freccia avvelenata (Vanna Cercenà): era molto avventuroso... la storia di una principessa bambina...

Grazie alla Biblioteca Comunale di Baselga, ai Comuni di Baselga e Bedollo e al nostro bibliotecario Carmelo che ci hanno permesso di partecipare a questa iniziativa.

L'uomo che sussurrava alle piante

Gli alunni della scuola elementare di Baselga dialogano col dottor Giuseppe Morelli.

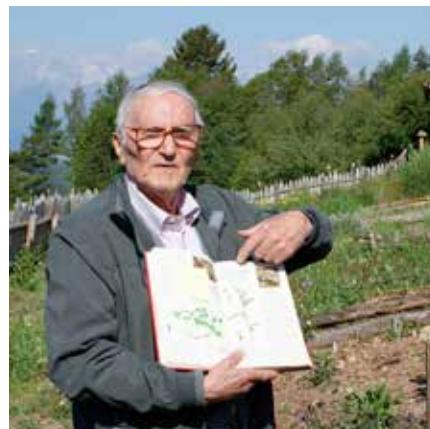
Lunedì 22 maggio siamo andati all'orto botanico di Bedollo dei signori Toniolli. Era una giornata di sole e ci stava aspettando un panorama fantastico. L'idea di costruire questo orto è nata proprio dai due signori dopo essersi appassionati alle piante officinali grazie al dottor Giuseppe Morelli.

Proprio lui, il dottor Morelli è venuto a farci da guida e a spiegarci le tantissime piante che vengono coltivate in questo meraviglioso posto.

Ci ha mostrato la piantaggine lanceolata che serve contro le punzature di insetti o di ortica. Basta strofinarne una foglia sulla pelle. Di piantaggine ce ne sono tre tipi ma tutte e tre sono molto utili.

Ci ha parlato della salvia che può essere usata come antisudore: si fanno bollire 20 foglie di salvia in 200 ml di acqua per due o tre minuti, poi si filtra e si ottiene così una specie di "deodorante" contro il sudore.

Abbiamo visto il rabarbaro che ha delle foglie giganti, il timo che



si usa per la tosse e il raffreddore, la menta che si può mettere nelle tisane, la calendula con la quale si può fare una crema contro le scottature e le irritazioni, la rosa canina che contiene la vitamina C.

L'ortica la conosciamo tutti ma non sapevamo che ha proprietà depurative e che seccandola si può ottenere una farina che cura l'epistassi nasale.

Abbiamo conosciuto l'erba medica che contiene la vitamina K, la vedovella che può essere usata contro le bronchiti, purifica il

sangue e ha proprietà diuretiche. Abbiamo visto la pianta della senape: i suoi granelli vengono macinati e si ottiene una salsa marroncino chiaro.

In questo orto c'era anche il tarassaco, la primula, il dragoncello, la violetta tricolor, il trifoglio rosso, l'erba cavallina o equiseto, la malva, l'uva ursina, il fiordaliso e tantissime altre piante. È stato molto interessante scoprirne le proprietà di ognuna.

I signori Toniolli e il dottor Morelli sono stati molto gentili ci hanno offerto una squisita merenda e ci hanno fatto fare le firme come ricordo della nostra visita sul legno del gazebo che hanno costruito nell'orto.

È stato bellissimo perché abbiamo imparato tantissime cose e ci siamo accorti che i prati che ci stanno intorno sono una vera e propria farmacia con tante piante che sono un vero tesoro per farci star bene e guarire.

**I bambini di Terza A e Terza B
Scuola primaria di Baselga**

RALLY TRANSALPINO DI MATEMATICA vince la Scuola Media di Baselga

Il 26 maggio a Riva del Garda la classe I B della scuola media don Tarter ha vinto il rally transalpino di matematica, vincendo un'apassionante sfida finale contro la scuola media di Andalo.

Congratulazione ai ragazzi della I B e all'insegnante Piva Giovanna che ha saputo accompagnare con competenza i ragazzi a questo prestigioso traguardo.



No Alcool! Dai banchi di scuola al bar...

I ragazzi della scuola media di Basegla impegnati in una campagna di sensibilizzazione.

I DISEGNI SELEZIONATI

I cinque disegni selezionati, realizzati da Luca Andreatta, Stefano Cestari, Laura Dallapiccola, Serena Ioriatti e Arianna Nava, saranno utilizzati per realizzare dei cartelli, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che saranno consegnati ai pubblici esercenti del nostro altopiano per ricordare quanto l'uso di alcool possa essere dannoso a tutte le età ma soprattutto per i ragazzi.

Un anno particolarmente ricco di iniziative e progetti alla scuola don Tarter di Baselga dove i ragazzi di terza media hanno approfondito la tematica delle tossicodipendenze. **All'interno del progetto di educazione alla salute, dopo aver approfondito i danni causati dall'abuso di alcoolici con un lavoro mirato in classe**, i ragazzi hanno incontrato un testimone speciale: Mirko Sadler, un ragazzo che ha sperimentato da giovanissimo il dramma della tossicodipendenza, prima di sostanze alcoliche e poi di droghe.

Ora Mirko sta bene, lavora ed ha concluso il suo percorso di recupero presso la comunità di San Patrignano; **attraverso la sua testimonianza i ragazzi hanno capito quanto possa costare l'abbandonarsi alle sostanze stupefacenti** che prima

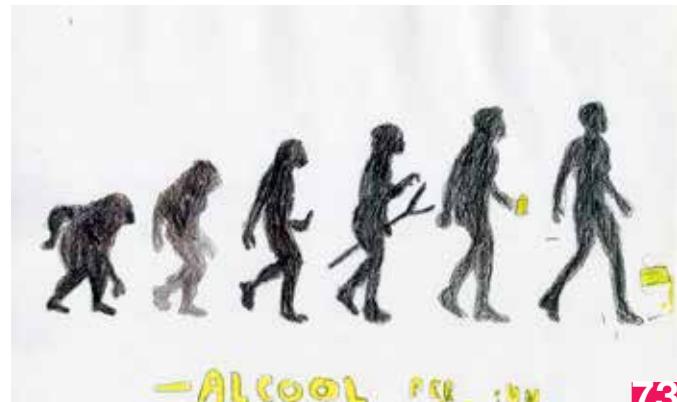
sembrano farti sentire più forte e poi sono fonte di disagio, emarginazione e sofferenza.

Dopo Mirko i ragazzi hanno incontrato la dott.ssa Chiara Lovato medico di primo soccorso presso il 118. La dottoressa, raccontando come si svolge il suo lavoro, ha illustrato in modo significativo gli effetti a breve termine del consumo di sostanze alcoliche fra i giovani.



In classe si è passati poi alla realizzazione di cartelli con degli slogan e delle immagini per sensibilizzare quanti si recano presso i locali pubblici richiedendo bevande alcoliche in contrasto con la normativa vigente che ne vieta la vendita ai minori di 18 anni.

Giuliana Sighel



Lista Insieme per Piné

Sport e turismo Sul ghiaccio

Si è svolta un'interessante visita di una delegazione pinetana allo Stadio del Ghiaccio coperto di Inzell in Baviera.



Al fine di contribuire fattivamente alla discussione che si sta apendo sulla ipotizzata copertura della pista lunga presso lo stadio del ghiaccio (vedi richiesta incontro Giunta - Piné Futura, prot. 0013219, dd 28/11/06), si è svolta una recente visita presso l'impianto coperto di Inzell (Germania), uno degli stadi coperti di riferimento nel panorama internazionale. **Speriamo che i dati e le informazioni qui riportate possano risultare utili per**

comprendere le dimensioni dell'impegno che ci si andrebbe ad assumere qualora si intendesse perseguire il medesimo obiettivo.

Inzell è un **paese della Baviera di circa 4500 abitanti situato a 700 metri di altitudine**. Il suo rapporto con il pattinaggio inizia verso la fine degli anni '50, quando viene realizzata una pista lunga per competizioni su un laghetto che si trova a una quota di circa 900 a 5 km dal paese. Il sindaco di allora vide nel pattinaggio di velocità un'opportunità per promuovere la località dal punto di vista turistico e nel 1963 si fece promotore della realizzazione di un pista artificiale da 400 metri nei pressi del paese. **Nel 1986 la pista fu dotata di impianto di refrigerazione offrendo maggiori garanzie per l'organizzazione di competizioni di rilievo internazionale.**

Dal 1996 si iniziò a parlare dell'opportunità di aumentare il grado di

sicurezza relativamente alla qualità del ghiaccio mediante la possibile realizzazione della copertura della pista lunga, ma fu solo dopo aver ospitato i mondiali di pattinaggio distanza singola che la discussione si fece più concreta. Dopo tre anni di confronti e valutazioni sui costi di realizzazione e gestione e di ricerca delle fonti di finanziamento, **nel 2009 iniziarono i lavori per la realizzazione della copertura sulla pista** costruita nel 1986, lasciando quindi inalterato il sistema di refrigerazione ad ammoniaca. **Il finanziamento di complessivi 34 milioni** venne assicurato per la gran parte (30 milioni) dal Land della Baviera e dallo stato centrale, mentre **il comune partecipò per una parte residuale pari a 4 milioni**.

I lavori vennero ultimati in soli tre anni nel 2011, consegnando una splendida struttura sia dal punto di vista funzionale che architettonico. Colonne esterne



alla pista consentono di apprezzare con un solo colpo d'occhio le impressionanti dimensioni dello stadio: 200 metri di lunghezza per 82 metri di larghezza e 27 metri di altezza. L'altezza dello stadio è interrotta a 13 metri dalla presenza di un telo bianco con funzione di ridurre il volume d'aria da condizionare e per aumentare la luminosità dell'interno riflettendo la luce che attraversa e pareti vetrate esterne. La curva è di 25 e 29 metri come la pista di Basilea, 2600 posti a sedere e 2800 in piedi più piccole zone per VIP e sponsors.

All'esterno della pista è stata realizzata una corsia in Tartan per riscaldamento atleti. All'interno, il campo 30x60 è uno spazio pavimentato usufruibile come campo di calcetto. La copertura è movimentata dalla presenza di 12 oblo sporgenti che avrebbero dovuto assicurare un maggior grado di illuminazione naturale della pista.

Il sistema di aerazione dello stadio, in funzione dal 2011, ha una capacità di 100 mila mc aria/h. Con questa capacità servono 3 ore per ricambiare completamente il volume dell'aria, mantenuta costantemente a 14°C e 40% di umidità. La costanza di queste condizioni climatiche è importante sia per le prestazioni atletiche sia per ridurre il consumo ghiaccio. Il fondo del ghiaccio è realizzato impiegando acqua normale mentre si utilizza acqua demineralizzata per eseguire la finitura. La temperatura del ghiaccio è mantenuta a -7°C.

Il costo totale della gestione è di circa 1 milione di euro; 500 mila euro solo per la gestione del sistema di climatizzazione, mentre l'altro 50% dei costi è riconducibile a da tutte le altre spese, compreso il costo del personale costituito da 9 dipendenti: 5 impiegati nel fare il ghiaccio, 2 amministrativi e 2 alle casse. Ri-

VALENZA TURISTICA

Inzell è in una zona centrale, a soli 36 km da Salisburgo e a 100 km Monaco. Mentre si colloca ad un'ora dalle piste di sci (quindi non incide sui pernottamenti). **La sua vocazione turistica è attestata dai 600 mila pernottamenti all'anno, di questi solo 35 mila sono riconducibili direttamente al pattinaggio, con un indotto stimato attorno a 2,5 milioni.** I turisti sono prevalentemente tedeschi e presenti tutto l'anno, mentre gli sportivi olandesi legati al pattinaggio arrivano ad inizio stagione e a Natale.

La copertura della pista e il suo rilancio sul piano internazionale hanno invertito la tendenza sull'andamento delle presenze, le quali sono ritornate a crescere dopo un periodo di costante contrazione numerica.

spetto a quanto preventivato in sede progettuale, ci sono stati aumenti di costi per l'energia a seguito di Fukushima che non è possibile abbattere avvalendosi della produzione in proprio di energia attraverso pannelli solari in quanto la zona dello stadio è particolarmente in ombra e per la lunga presenza della neve nel periodo di maggior utilizzo dell'impianto.

Le entrate sono di circa 500 mila euro, comprese 100 mila euro/anno assicurate da un benefattore per 20 anni. Quest'anno le entrate dovrebbero salire a 600 mila per via dell'aumento dei prezzi dei biglietti. Le entrate sono assicurate principalmente da atleti. Il biglietto di entrata costa 9 euro per 1,5 h per pista lunga. La pista lunga è riservata quasi esclusivamente agli atleti, mentre raramente si consente l'entrata al pubblico; ciò permette una maggior durata del ghiaccio

rispetto per esempio a ciò che si verifica a Heerenveen.

La pista lunga è in funzione da fine settembre ad inizio marzo. Dopo di che il ghiaccio viene portato ad uno spessore di 18 cm per consentire esibizioni di speedway che richiamano circa 2000 persone per due giorni di evento.

Al termine serve circa un mese per far sciogliere il ghiaccio, dopo di che lo **stadio può essere utilizzato per altre manifestazioni anche se, a detta della guida, non sempre la struttura risulta ottimale per ospitare concerti.** Ciò in quanto in fase di progettazione è stato necessario attenersi alle preminenti finalità sportive dell'impianto per poter avvalersi del contributo della Baviera e dello stato tedesco.

**Il capogruppo
di Insieme per Piné
Claudio Ioriatti**



Lista Piné Futura

Democrazia e Partecipazione

Presentate in Consiglio Comunale delle interpellanze, poi convertite in mozioni, chiedendo l'impegno della Giunta del Sindaco di rivalutare alcune scelte intraprese.



La democrazia è la forma di governo in cui il potere viene esercitato dal popolo con rappresentanti eletti liberamente, proporzionalmente alle preferenze ottenute.

Per questo chi governa dovrebbe ascoltare e meditare sul quanto viene detto circa il suo operato, cercando di rendere quanto più partecipate le proprie decisioni, soprattutto se il suo mandato non viene da un consenso totale, ma da una risicata vittoria.

Questo breve preambolo, che potrebbe essere sviluppato in modo molto più articolato se solo ci fosse lo spazio, vuole introdurre quanto la redazione di Piné Sover ha fatto sullo scorso numero, permettendo al Sindaco di Baselga, che fa parte del comitato di redazione, e ad un consigliere di maggioranza di Baselga, che non fa parte del comitato di redazione, di rispondere, per "diritto di correzione a informazioni inesatte", ad articoli usciti sul medesimo numero, facendo quello che per certi versi si può considerare ingerenza nello **spazio politico** delle liste presenti in Consiglio.

Da qui esprimiamo amarezza al fatto che il comitato di Redazione riser-

vi trattamenti diversi alle forze che esprimono i propri pensieri, serbando solo ad alcuni il diritto di replica. Sul tipo di risposta data poi avremmo gradito fosse resa all'intero articolo proposto e ai temi oggettivamente più pregnanti che potevano essere chiariti e non solo a pochi punti riguardanti dati economici. Avevamo infatti posto l'accento su vari argomenti e, a questo punto, chiediamo di darcene riscontro. Se così non fosse più che di diritto di correzione a informazioni errate, si potrebbe pensare a qualcosa che suona come forma di censura.

Il comportamento di Insieme per Piné e P.A.T.T. di decidere sul futuro del nostro comune, senza mai confrontarsi con le realtà che formano il nostro tessuto economico e sociale, ci ha spinti a presentare delle interpellanze in Consiglio Comunale, poi convertite in mozioni, chiedendo l'impegno della Giunta del Sindaco di rivalutare alcune scelte intraprese come:

- 1) rimettere in discussione il documento "Obbiettivi ed indirizzi operativi", **al fine di garantire la massima partecipazione ed informazione su un argomento di grandissima importanza come il Piano Regolatore Generale (P.R.G.)**, convocando alcuni tavoli aperti alla popolazione, momenti di confronto con i consiglieri comunali, i tecnici ed i vari attori del nostro territorio;
- 2) dedicare ad ogni consiglio comunale un apposito spazio, per informare tutti circa gli incontri, i temi, le opere e quant'altro affrontato nell'ultimo periodo, in modo che ogni consigliere sia informato e quindi messo nelle

condizioni di poter approfondire eventuali tematiche di interesse. Al momento della stesura di questo articolo non è stata ancora tenuta una seduta di Consiglio Comunale ma ci auguriamo che dette mozioni possano essere accolte per l'ampio interesse che rivestono nei confronti di tutti i cittadini, anche se temiamo non vengano condivise per il solo spirito di contrapposizione.

Ci rendiamo conto che l'attività dei consiglieri di minoranza risulta, nel contesto attuale, molto complessa perché porta a dover rincorrere scelte già intraprese dalla Giunta, senza un confronto iniziale e facendo così sembrare l'operato delle minoranze scelto unicamente per ostacolare le scelte della maggioranza. Così non è.

Riteniamo che gli strumenti dell'interpellanza e della mozione siano prerogative di dibattiti aperti e democratici, per portare idee, pensieri e dubbi all'attenzione del Consiglio Comunale e dell'intera cittadinanza. Non ci sottrarremo certamente a confronti sui vari temi, ma fatti alla luce del sole, perché preferiamo il dibattito aperto e pubblico sui vari temi con il coinvolgimento dei gruppi consigliari tutti e soprattutto e dell'intera cittadinanza.

Per questo abbiamo usato detti strumenti e continueremo a usarli; non certo per infastidire la maggioranza ma piuttosto per portare alla luce situazioni che riteniamo poco chiare o meritevoli di approfondimento.

**I consiglieri di Lista Civica
Piné Futura - Anesi Flavio,
Anesi Graziella, Avi Marco**

Lega Nord Trentino

Raccolte 500 firme per la Guardia Medica

Non si può accettare di doversi spostare a Pergine o a Trento per qualsiasi problema sanitario o una semplice ricetta medica.



Nello scorso mese di novembre, dopo la soppressione della Guardia Medica voluta dalla PAT, presentammo un'interrogazione nella quale ci fu risposto che non c'erano i numeri per giustificare tale presenza. Procedemmo quindi con la raccolta firme per ripristinare un servizio apprezzato e consolidato nel tempo e ringraziamo pubblicamente quanti lo hanno fatto.

Si percepiva fra la gente comune la forte preoccupazione ed il disagio psicologico per la mancanza di sicurezza sanitaria conquistata con sacrifici.

Raccolte oltre 500 firme senza tanto clamore e la necessità di gazebo nelle piazze, si presentò la petizione che venne inviata in PAT all'attenzione dell'Assessore Zeni. È fin troppo chiaro che ormai si fa il conto economico sulla nostra pelle! Questo per noi non esiste, e soprattutto non possiamo accettare di doverci spostare a Pergine o a Trento anche per qualsiasi problema sanitario e/o semplice ricetta medica. Non è accettabile in tante occasioni dover rivolgersi al "112" o dover attendere lunghe ore al Pronto Soccorso di Trento. La tempestività dell'intervento può essere vitale e la possibilità di poter salvare anche una sola persona all'anno, per noi giustifica la necessità della presenza della Guardia Medica.

In un Comune di oltre 5000 abitanti e che raddoppia quasi nel periodo estivo, non è certo ottimo biglietto da visita per l'ospite che arriva in vacanza, considerato poi l'età media avanzata che abbisogna di maggiori cure.

Il 30 maggio scorso, dopo lunga esposizione di dati, l'assessore

Zeni ci fece capire che non c'era spazio per eventuali ripensamenti ne qualsiasi alternativa (se non l'accordo fra i medici locali per allungare la copertura del servizio giornaliero) nonostante l'investimento di 800 mila euro per la ri-strutturazione dei Poliambulatori. In tale occasione vogliamo evidenziare la nostra indignazione (forse permesso e organizzato?) all'impen-dimento dell'intervento del Sindaco e Farmacista di Segonzano che voleva esprimere le sue critiche ed esperienze personali.

Noi abbiamo chiesto con forza la necessità di ripristinare il servizio originario almeno in tutto il periodo estivo ed in collaborazione coi medici locali la riorganizzazione del servizio per alleviare quanto possibile il disagio di un mancato servizio.

La nostra istanza non è stata accolta, ma rimaniamo nel parere che il nostro territorio ed i nostri cittadini meritano di più.

**Il Gruppo Lega Nord
Giovannini Carlo
Rizzi Daniele**



La tua vita è STRAordinaria

Straordinarie sono le lacrime che allagano gli occhi mostrando l'essenza pura di un sentimento.

Straordinario è il pianto di un bimbo quando la mamma si accorge che è solo un pretesto per farsi abbracciare forte forte.

Straordinario è un fiore grondante di rugiada illuminato dal primo sole del mattino.

Straordinario è guardarsi le mani sporche di terra senza avvertire la fatica del lavoro.

Straordinario sarebbe se tutti i guerrafondai del Mondo deponessero le armi e in quell'attimo si accorgessero che la vita è STRAordinaria.

Ma come mai non ci accorgiamo che la vita è STRAordinaria?

Solo perché abbiamo tolto le prime quattro lettere rendendola così, semplicemente, squalidamente, esclusivamente.... ordinaria.

Giuliana Fontanari Sighel

Numeri utili:

Comune	Esercizi	Telefono
 Baselga di Piné	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Unicredit Banca	0461 554194
 Bedollo	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	347 0718610
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
 Sover	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Serenano Centrale	0461 556619
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556643
	Municipio	0461 698023
	Sindaco	349 7294216
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698023
	Poste	0461 698015
	Ambulatorio medico Sover, Montesover, Piscine	0461/694028 – 0461/698077 – 0461/698031
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	118
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra	0461 248644
	Parroco Sover	0461 698020
	Piscine	0461 698200

Il nostro interesse è il territorio.

Ti aiutiamo a farlo crescere.

www.cr-altavalsugana.net

Cassa Rurale Alta Valsugana:
motore di sviluppo del nostro territorio.



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**
Banca di Credito Cooperativo